MISTERI

Un ufo a Madonna di Campiglio. Le immagini

Mercoledì, 9 luglio 2014 - 09:08:00

GUARDA LA GALLERY

I VIDEO CONSIGLIATI

VIDEO: ucciso sulla porta di casa, preso il killer

inVetrina

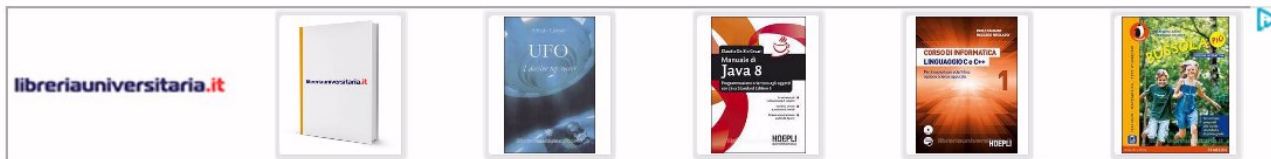
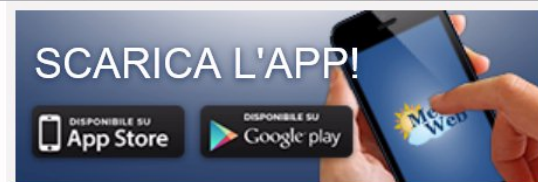
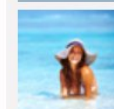
Una persona vede la propria giornata movimentata da **un ufo che incredibilmente gli appare mentre era in gita a Madonna di Campiglio.** Un oggetto apparentemente non molto alto di quota si aggirava con la sua forma discoidale in una giornata un po' nuvolosa ma con ampi squarci di azzurro. Era il 25 maggio 2014. L'ovni, termine usato molto in Sudamerica per designare gli oggetti volanti non identificati, nella foto è di colore scuro ed al centro presenta una parte bianca che potrebbe essere assimilata ad una cupola.

Perché è stato visto solo in foto? Forse per la nota caratteristica degli ufo di rendersi invisibile "navigando" in uno spettro d'onda non percepibile dall'organo visivo umano o forse solo per distrazione. Però nessun rumore, né altri indizi al momento dello scatto della fotografia. Come molto più spesso avviene in materia, veniva contattato il Centro Ufologico Mediterraneo (C.UFOM.) il cui presidente Angelo Carannante dava le opportune disposizioni per lo studio del caso le cui conclusioni parziali si possono vedere sul sito ufficiale www.centroufologicomediterraneo.it, youtube sul canale tematico CUFOMTV, facebook ed anche twitter.

Le immagini, con cui è stato anche confezionato anche un godibile video trailer, sono abbastanza eloquenti e certamente cattureranno la fantasia di tanti appassionati. Tuttavia la prudenza è d'obbligo, per cui si fanno anche ipotesi convenzionali quali ad esempio la possibilità che sia stato fotografato un volatile. **Per ora il mistero non è stato risolto come avviene in pratica quasi sempre per immagini molto discusse** e che possono dar adito a diverse interpretazioni. Ma, molto papabile è anche la possibilità di un vero e proprio ufo che quel giorno si aggirava sulle dalle parti di Madonna di Campiglio.

VIDEO: ucciso sulla porta di casa, preso il killer
15 lug 2014
VIDEO: al Convegno di Federchimica a Milano scatta
15 lug 2014
Così si muore
15 lug 2014
ALTRE NOTIZIE
Volo Bergamo-Londra: avvistato un ufo? - FOTO
11 giu 2014
Belen e le altre vip, ultima moda: il selfie agli addominali...
MEDIA center
FOTO
VIDEO
Kate Middleton in attesa del secondo bambino. I rumors da Londra...
inEVIDENZA

Lunedì, 14 Luglio 2014

Cerca nel Giornale

Mostra le mappe 24h, 48h, 72h

UFO immortalato nello scenario montuoso di Madonna di Campiglio

martedì 8 luglio 2014, 10:23 di Redazione MeteoWeb

L'oggetto volante non identificato o ufo, "beccato" in una foto proveniente dalle dolomiti, assicurano dal C.UFO.M. alias Centro Ufologico Mediterraneo, è una delle più suggestive fin'ora analizzate tra le migliaia che gli sono pervenute. Un ufo che sembra uscito da un film di

NEWS

15:49 Lombardia: tra le opere dell'Expo anche una vasca per contenere il Seveso

martedì 8 luglio 2014, 10:23 di Redazione MeteoWeb

L'oggetto volante non identificato o ufo, "beccato" in una foto proveniente dalle dolomiti, assicurano dal C.UFO.M. alias Centro Ufologico Mediterraneo, è una delle più suggestive fin'ora analizzate tra le migliaia che gli sono pervenute. Un ufo che sembra uscito da un film di fantascienza: una forma discoidale quasi perfetta e scura tale da far pensare ad una consistenza metallica, con al centro e nella parte superiore una specie di macchia bianca molto luminosa circoscritta e che fa venire subito a mente una sorta di cupola. Angelo Carannante, presidente per l'appunto del C.UFO.M., invita alla massima prudenza e moderazione, perché altre ipotesi non mancano ed addita un volatile come possibile spiegazione del caso, anche se tiene a precisare che i confronti con le tante foto di comparazione presenti nel fornitissimo archivio degli ufologi mediterranei sembrano escludere tale possibilità. Su youtube è visibile sul canale CUFOMTV un intrigante videotrailer, mentre sul sito internet www.centroufologicomediterraneo.it supportato da facebook e twitter sono visibili tante immagini trattate con filtri vari che mettono in primo piano la bellezza ed enigmaticità dell'oggetto volante non identificato. Anche le notizie ed i particolari sono interessanti. Ulteriori novità di questo evento ufo saranno rese pubbliche naturalmente se ve ne saranno.

NEWS

15:49 Lombardia: tra le opere dell'Expo anche una vasca per contenere il Seveso » leggi

15:43 Boom di tornado nei mari che circondano l'Italia, decine di waterspout dalla Toscana alla Sicilia [FOTO] » leggi

15:37 Costa Concordia: dalle 16 di nuovo attivi i traghetti da e per il Giglio » leggi

15:34 Costa Concordia: domani le operazioni per l'abbassamento dei cassoni » leggi

15:26 Allerta Meteo, freddo e maltempo nei prossimi giorni: mappe e previsioni dell'aeronautica militare » leggi

15:06 Psicosi Ebola in Ghana: "Non esiste né una cura né un vaccino" » leggi

del caso, anche se tiene a precisare che i confronti con le tante foto di comparazione presenti nel fornitissimo archivio degli ufologi mediterranei sembrano escludere tale possibilità. Su youtube è visibile sul canale CUFOMTV un intrigante videotrailer, mentre sul sito internet www.centroufologicomediterraneo.it supportato da facebook e twitter sono visibili tante immagini trattate con filtri vari che mettono in primo piano la bellezza ed enigmaticità dell'oggetto volante non identificato. Anche le notizie ed i particolari sono interessanti. Ulteriori novità di questo evento ufo saranno rese pubbliche naturalmente se ve ne saranno.

CASISTICA UFO

A cura di Solas Boncompagni
e della Sezione Ufologica Fiorentina

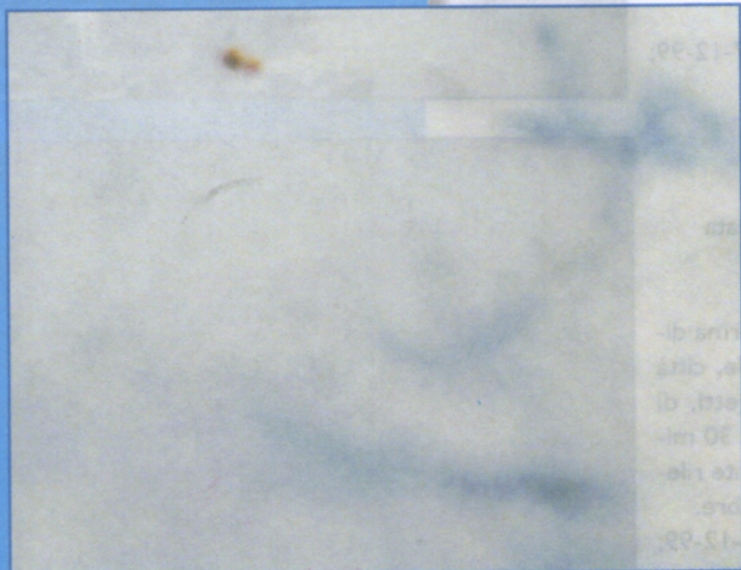
PEDARA (CT)

DATA: 23-10-99 **ORA:** mattina
LUOGO: Pedara e Trecastagni (CT) **TIPO:** DD

LA STORIA: Sabato 23 ottobre del 1999, mentre nelle prime ore del mattino l'Etna era in eruzione, centinaia di persone e bambini e docenti del Circolo didattico di Pedara (CT) e una coppia di coniugi di Trecastagni (CT) osservarono in cielo uno strano oggetto volante con andatura sinusoidale. Poco dopo il mezzogiorno l'oggetto, apparentemente metallico, di forma ellittica, di una decina di metri di lunghezza e di cinque di altezza, discese a bassa quota, fermandosi sulla perpendicolare dei Monti Rossi. Dopo una mezz'oretta scomparve alla vista dei testimoni velocemente dietro il vulcano.

FONTI: Doc. SUF n.5146; *Gazzetta del Sud* del 24-10-99; *Il Messaggero* del 25-10-99; *Cronaca Vera* del 19-11-99. Collaborazione dr. Pietro Torre di Milazzo (ME).

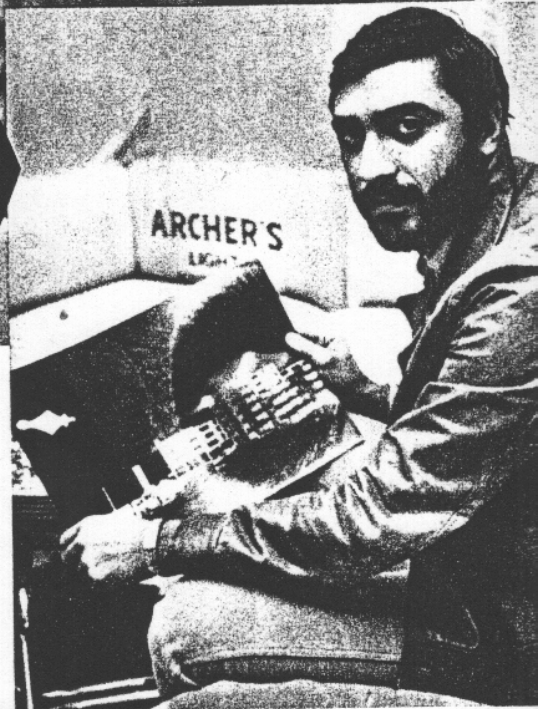
ADRANO (CT)

DATA: 23-10-99 **ORA:** mezzogiorno
LUOGO: Adrano e Viagrande (CT) **TIPO:** DD

LA STORIA: A mezzogiorno di sabato 23 ottobre 1999 nel cielo di Adrano (CT) e di Viagrande (CT) migliaia di cittadini tra cui un operatore TV con telecamera ed il sindaco di Viagrande videro sopra il Monte Serro un cerchio in cielo come composto di fumo bianco con un ammasso più oscuro al centro. Volteggiò stranamente per quasi dieci secondi cambiando posizione sia in verticale sia in orizzontale. S'ingrandì e a volte divenne più piccolo e poi scomparve come dissolvendosi. Il fenomeno non fu segnalato dall'Osservatorio astrofisico e ci fu chi lo ritenne di natura atmosferica dovuto alla presenza dell'Etna.

FONTI: Doc. SUF n.5210; *La Sicilia* del 24-10-99. Collaborazione del dr. Marcello Crinò - Barcellona P.G. (ME).

L'UFO ERA LI' MA NON LO ABBIAMO VISTO!

VIAGGI NEL MISTERO

UN GIOVANE LECCESE HA FOTOGRAFATO UN OGGETTO MISTERIOSO DALLA FINESTRA DI CASA

Nostro s **Lecce,** *ottobre*

«SI' L'UFO era qui, dinanzi alla nostra finestra, ma non lo abbiamo visto. E' stata la pellicola della macchina fot ca che stavamo provando a registrare la sua presenza! ».

Francesco Viola, un valido perito ico della città pugliese, racconta la strabiliante avventura a lungo taciuta.

« Mio fratello ed io, quella sera, avevamo to la visita di un nostro amico, Enzo Barone, che aveva appena acquistato un nuo parecchio fotografico. Stefano, mio fratello, dopo aver cercato di capire il funzionamento dell'apparecchio, aveva voluto scattare qualche foto. Si era avvicinato al balcone che dà sullo stadio, verso il mare, ed aveva cominciato a "spaziare" da un capo all'altro della strada con l'occhio incollato al mirino. Di fronte a noi c'era il consueto paesaggio: un grande viale di penetrazione al centro, un complesso di edilizia popolare ancora in costruzione, i lampioni che illuminavano, come sempre, la strada quasi deserta.

« Erano appena passate le 22. Un'ora in cui, a Lecce, il traffico è abbastanza sostenuto, specialmente nel periodo estivo. Eppure, in quel momento, nessuno passava per via Machiavelli. Con un tempo di posa abbastanza lungo, a causa del buio pesto del cielo, Stefano aveva fatto una serie di fotografie.

« Noi, che gli stavamo accanto, sentivamo uno strano silenzio gravare sulla zona: qualcosa di terribile e nello tempo di rassicur era, insomma, un de calma, come che si nota, al m bito dopo una bu ed è stato prop quel momento, e mente, che lo str getto volante che mo fotografato, volteggiando su d

Francesco Viol ancora un brivid raccontare, a dist tempo, la terribile lo stesso tempo gliosa avventura d stato protagonista

Francesco è un quadrato. Si occ elettronica e di pu tà e, a tempo pe dedica alla fotogr

In casa, oltre vero e proprio torio di elettronic anche una moderni camera oscura. Per sto l'amico Barone rivolto a lui. Voleva sviluppare in frett rullino di fotografie tate con la macchina pena acquistata. Sul lo, però, c'erano dei fotogrammi vergini e suo fratello Stefano voleva impressionarli con immagini notturne per saggiare le possibilità dell'apparecchio.

A destra, Francesco Viola mostra una foto scattata dal fratello Stefano. In alto, il padre indica il luogo dell'avvistamento. Sotto, l'immagine dell'UFO.

« La sorpresa fu enorme », continua Francesco Viola. « Ci accorgemmo di quella macchia sul lato destro della penultima immagine del rullino alla fine dello sviluppo. Mio fratello corse all'ingranditore, mise con un certo tremolio delle mani la pellicola sul portanegativo e, poco dopo, tutti potemmo osservare l'immagine che si proiettava, ingrandita sul piano sottostante. Un oggetto luminoso, sfolgorante, appariva nel cielo buio ripreso dal fotogramma, proprio sopra il cantiere antistante le nostre finestre ».

L'UFO da loro fotografato è identico a quello ripreso nel 1955 in Siberia e a quello fotografato dodici anni fa negli Stati Uniti. Qualche mese fa, « *Stop* » aveva pubblicato l'avventura corsa al Cairo da due sposini lombardi in viaggio di nozze. Anche loro, fotografando il paesaggio della capitale egiziana, avevano impressionato l'immagine di un oggetto volante non identificato, del tutto simile a quello che ora vi mostriamo.

Nonostante, però, i due giovani non siano riusciti a venire a capo di nulla, molta gente crede di aver visto un UFO e cerca la famiglia Viola per discutere su quel fatto misterioso.

Manuela Schettini

L'UFO ERA LI' MA ...I NON LO ABBIAMO VISTO!

UN GIOVANE LECCESE HA FOTOGRAFATO UN OGGETTO MISTERIOSO DALLA FINESTRA DI CASA

ARCHER'S

Nostro ... **Lecce,** *ottobre*

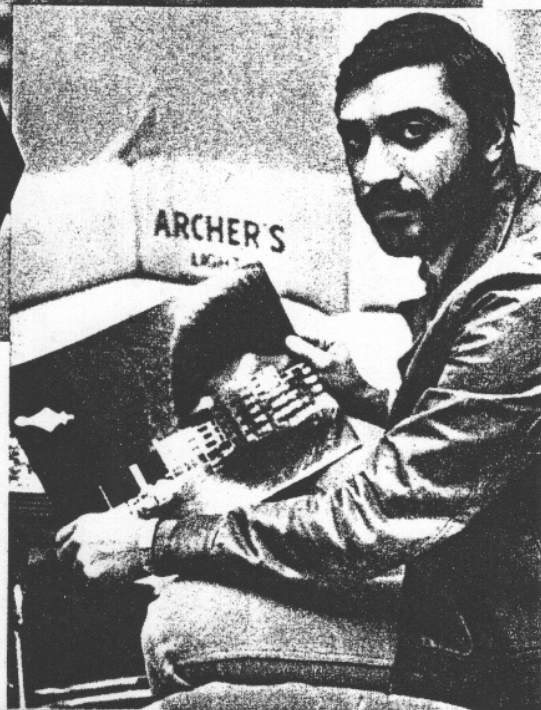
...inanzi alla nos...estra, ma non lo abbiamo visto. E' ...a macchina fo...ca che stavamo provando a registrare

...valido perito ...ico della città pugliese, racconta la ... taciuta.

... sera, avevamo ...to la visita di un nostro amico, Enzo ...uistato un nuo...parecchio fotografico. Stefano, mio fra-

---

...ribile e nello ...
...po di rassicur...
..., insomma, un...
... calma, come ...
... si nota, al ma...
... dopo una bu...
... è stato prop...
... momento, e...
...te, che lo str...
...o volante che ...
... fotografato, ...
...eggiando su di ...
...ancesco Viola ...
...ra un brivid...
...ontare, a dista...
...po, la terribile ...
...tesso tempo ...
...a avventura d...
... protagonista.
...ancesco è un g...
...rato. Si occu...
...onica e di pub...
... a tempo per...
...a alla fotogr...
... casa, oltre ...
... e proprio ...
... di elettronica ...
... una modern...
...a oscura. Per ...
...mico Barone ...
... a lui. Voleva...
...pare in fretta ...
... di fotografie ...
...on la macchina ...
...acquistata. Sul ...
...rò, c'erano ...

A destra, Francesco Viola mostra una foto scattata dal fratello Stefano. In alto, il padre indica il luogo dell'avvistamento. Sotto, l'immagine dell'UFO.

dei fotogrammi vergini e suo fratello Stefano voleva impressionarli con immagini notturne per saggiare le possibilità dell'apparecchio.

« La sorpresa fu enorme », continua Francesco Viola. « Ci accorgemmo di quella macchia sul lato destro della penultima immagine del rullino alla fine dello sviluppo. Mio fratello corse all'ingranditore, mise con un certo tremolio delle mani la pellicola sul portanegativo e, poco dopo, tutti potemmo osservare l'immagine che si proiettava, ingrandita sul piano sottostante. Un oggetto luminoso, sfolgorante, appariva nel cielo buio ripreso dal fotogramma, proprio sopra il cantiere antistante le nostre finestre ».

L'UFO da loro fotografato è identico a quello ripreso nel 1955 in Siberia e a quello fotografato dodici anni fa negli Stati Uniti. Qualche mese fa, « *Stop* » aveva pubblicato l'avventura corsa al Cairo da due sposini lombardi in viaggio di nozze. Anche loro, fotografando il paesaggio della capitale egiziana, avevano impressionato l'immagine di un oggetto volante non identificato, del tutto simile a quello che ora vi mostriamo.

Nonostante, però, i due giovani non siano riusciti a venire a capo di nulla, molta gente crede di aver visto un UFO e cerca la famiglia Viola per discutere su quel fatto misterioso.

Manuela Schettini

http://www.ilsecoloxix.it/p/la_spezia/2014/07/26/AR7Q42OB-lericino_avvistato_carab
Lericino chiama i carabinier...
Benvenuto!
Sentirsi a casa
anche in vacanza, costa solo 1 euro.
RADIO
AFFARI
CASE
LAVORO
METEO
NECROLOGIE
REGISTRATI
ACCEDI
oppure collegati con
LEGGI
ABBONATI
REGALA
LA SPEZIA
IL SECOLO XIX
Cerca...
HOME
GENOVA
LEVANTE
SAVONA
IMPERIA
LA SPEZIA
BASSO PIEMONTE
ITALIA
MONDO
Sport
Economia
Lavoro
Cultura&Spettacoli
Tech
Gossip
Salute
Foto
Video
TheMediTelegraph
LA SPEZIA
26 luglio 2014
Lericino chiama i carabinieri: «Ho avvistato degli Ufo»
Marco Toracca
COMMENTI (4)
Mi piace 293
Tweet 3
g+1 2
LinkedIn 0
Pinterest 0
Email
52.3%
ENTUSIASTA
43.2% Allibito
4.5% Indifferente
Lerici - Vede i dischi volanti e chiama i Carabinieri per avere notizie. Ma dalla caserma di Lerici gli dicono che non sono uscite pattuglie a caccia di scie
METEO
+ previsioni complete
LA SPEZIA
Oggi
+21° C
Domani
+22° C
Gio 31
+25° C
FINECO
THE NEW BANK
LA BANCA CHE SEMPLIFICA LA BANCA.
IT
16:22
29/07/2014

Lericino chiama i carabinieri: «Ho avvistato degli Ufo»

Marco Toracca

Lerici - **Vede i dischi volanti** e chiama i Carabinieri per avere notizie. Ma dalla caserma di Lerici gli dicono che non sono uscite **pattuglie a caccia di scie luminose** o cose del genere. Eppure lui giura di aver visto due o tre gazzelle dell'Arma andare dietro a una squadra di quattro **sigaroni** volanti dal colore arancio fluo.

É quello che racconta L.T., **imprenditore lericino di 59 anni con un passato da assessore comunale ai Beni Demaniali** nella perla del Golfo che mercoledì sera ha visto volteggiare sulla terrazza di casa una squadra di oggetti non identificati. Quelli che gli esperti chiamano, con acronimo inglese, **Ufo**. Succede tutto poco prima di mezzanotte. Tozzi è in terrazza. La serata bella. Limpida.

Quando a un certo punto arriva il **primo sigarone**

Quando a un certo punto arriva il **primo sigarone che punta sulla Rocchetta**, belvedere che domina tutto il golfo dei Poeti. T.pensa subito ai fuochi artificiali. Poi a una festa patronale. Un'occhiata al giornale lo smentisce subito. Nessuna festa è in agenda nella perla del Golfo e neanche nelle frazioni a parte il festival delle cultura greco romana con tanto di sbarco degli argonauti ma anche questa pista viene subito archiviata.

Gli ellenici antichi non erano ancora arrivati a tanto. Così Tozzi non può fare altro che pensare agli ufo. «Non resta altro da pensare e io sono anche scettico. Ho visto quei sigaroni. Erano molto luminosi e la serata limpida. Può sembrare strano ma è la verità –osserva- ho visto anche delle auto con i lampeggianti seguire quelle scie. Per questo ho telefonato alla caserma per avere notizie». Ma per certificare tutto ha tirato fuori dal cassetto la sua fotocamera digitale. «E' la prima volta nella mia vita che vedo qualche cosa del genere e so che quando si raccontano queste storie alla fine nessuno ti crede.

Così ho fatto gli scatti. Li ho scaricati e analizzati con un dispositivo del computer che verifica parametri speciali come la temperatura degli oggetti. E quei dischi volanti erano roventi», aggiunge precisando ancora che per lui non si è trattato di jet o di altri apparecchi convenzionali. «Forse delle meteore ma di certo niente di conosciuto –precisa- anche perché più tardi da quelle parti è passato un elicottero e l'ho distinto benissimo per forma e rumore. Mi sembra si sia alzato dall'altra parte del golfo della Spezia e forse proprio per cercare gli ufo».

...a solcato
...ezzo sigaro„

...este, si ritiene trat-
...ancora sconosciuto

...retta di quello strano

...na localizzata la posizio-
...omando di Ciampino te-
...a alla base aerea di Pra-
...Mare, segnalando i dati
...i con gli strumenti e
...ndo altre notizie. I tec-
...Pratica di Mare, a loro
...hanno messo in funzione
...ecchio radar, cercando
...rcettare la posizione del
...oso corpo. Questo, intan-
...ben visibile nel cielo di
...e numerosi capannelli di
...e col naso in aria ne se-
...o l'itinerario e gli spo-
...iti.
...n tratto, secondo i tec-
...Ciampino, il « mezzo si-
...è caduto di 400 metri,
...subito ripreso quota, pas-
...dalla posizione orizzon-
...quella verticale. Appena
...o in linea di volo, ha ac-
...to, scomparendo all'oriz-
... Proprio in quel momento,
... erano le 18.50 —, i tec-
...i Pratica di Mare sono
...i a localizzarlo con il ra-
...ella nuova posizione, e
...rima nel cielo di Fiumi-
...poi in una vasta zona a
...Ostia. Hanno, inoltre, os-
...o la forma precisa del
... pressocchè uguale a quel-
...critta: è stato anche pos-
...accertare un'antenna si-
...ai centro dell'estremità
...rga del misterioso corpo.
... 19.28 il « mezzo sigaro »
...lto dal campo del radar
...scomparso nel cielo.

Ridda di ipotesi contrastanti sul "sigaro volante„ di Roma

Il prof. Cimino ritiene trattarsi di un reattore; I tecnici dell'Aeronautica parlano, invece, di fenomeno atmosferico

Roma 18 settembre, notte.

Per tutta la giornata di oggi, al centro delle conversazioni dei romani è stata la notizia del singolare fenomeno osservato ieri nel pomeriggio nel cielo della città da alcune centinaia di persone e segnalato perfino dalle stazioni meteorologiche dell'aeronautica militare di Ciampino e di Pratica di Mare. S'è parlato di astronave, di prodigioso ordigno di misteriosa provenienza e di ancor più misteriosa destinazione.

Il prof. Cimino ha dichiarato di aver assistito casualmente al fenomeno, insieme ai congressisti di geodesia, che uscivano appunto verso le 18 di ieri dal palazzo dei congressi dell'E. U. R. Escludendo a priori che si tratti di un meteorite, il prof. Cimino propende per l'ipotesi che un aereo, probabilmente a reazione, volando ad altissima quota, abbia lasciato dietro di sè una scia di vapori che, per le particolari condizioni atmosferiche, si sarebbe condensata si da restare sospesa nell'aria e spostarsi lentamente.

I tecnici dell'ufficio previsioni del Ministero dell'Aeronautica, invece, dopo aver raccolto ed esaminato le notizie provenienti da Ciampino e da Pratica di Mare, ritengono che si tratti di un fenomeno puramente atmosferico. Talvolta — essi osservano — accade che, per lo scontro di correnti d'aria di diversa temperatura e di diversa densità, si formino mulinelli che frazionano le nubi, sì da far loro assumere le forme e gli aspetti più svariati.

Resta tuttavia inspiegabile la captazione del corpo volante da parte del «radar» installato nell'aeroporto di Pratica di Mare. Perchè ciò sia potuto avvenire, doveva trattarsi sicuramente di un apparecchio, o comunque di un corpo solido, volante ad altezza inferiore a quella che ordinariamente raggiungono i meteoriti.

La diffusione della letteratura cosiddetta di fantascienza e la popolarità delle pellicole cinematografiche che caratterizzano in fotogrammi le più assurde immaginazioni avveniristiche stimolano vivamente la curiosità e la fantasia degli abitanti della capitale, finchè non saranno compiute tutte le indagini relative al fenomeno.

Fantastico racconto d'una don... che si dice aggredita dai marzi...

Firenze 1 novembre, notte.

Il maresciallo comandante la stazione dei carabinieri di Bucine ha raccolto una denuncia che non ha precedenti nelle cronache del nostro mondo: il furto di una calza e di un mazzo di fiori, sofferto dalla denunciante ad opera di marziani o esseri extraterrestri.

La notizia, subito sparsasi per le campagne della zona, ha fatto affluire attorno alla derubata — la signora Rosa Lotti in Dainelli, di 40 anni — una vera folla di curiosi e di giornalisti, che hanno intervistato la protagonista della singolare avventura. Secondo il suo racconto, la Lotti stava attraversando una radura che sorge al centro di alcune colline boscose, quando ha visto posata a terra una curiosa macchina a lei sconosciuta.

La Lotti avrebbe voluto fuggire, ma l'apparizione di due strani esseri — simili ad uomini, ma senza denti e di statura piccolissima, dall'aspetto come di bambini dai cinque ai sei anni — l'ha inchiodata al suolo. I singolari individui le hanno anche parlato in un linguaggio incomprensibile. Uno di essi si è poi avvicinato, le ha strappato di mano i fiori che lei voleva portare in chiesa e le ha pure tolto una delle calze, che la donna s'era sfilate per non smagliarle fra gli sterpi del bosco.

Un minuto dopo, i due minuscoli esseri sono risaliti sulla strana macchina, che si è innalzata in cielo, scomparendo rapidamente, benchè la donna reclamasse la restit... ne di quanto le era stato ... Il maresciallo dei carabi... davanti all'incredibile rac... to, non solo ha fatto interr... re nuovamente la Lotti dal... gadiere della stazione, ma ... voluto che venisse anche ... toposta a visita medica. « ... si tratta di una pazza » ha ... fermato il sanitario. La ... gnosi, comunque, non ser... escludere l'allucinazione.

Da *Cremona* intanto si ... prende che ieri sera in... alle 21 più di cento pe... hanno visto un « disco v... te ». Alla stessa ora si ... geva in città una ben più ... tastica notizia: due stu... Piero Alberini e Pericle S... ieri alle 17.30, mentre si t... vano a caccia nei possedi... Gerevini, ai margini dell... tà, avrebbero visto, poco di... te da loro, un essere alto ... più di un metro, vestito di ... tuta di gomma e con un ... che partendo dal casco me... co sul davanti finiva alla s... na in una specie di bomb...

I due giovani si sarebbero ... vicinati con circospezione, giunti a pochi metri di di... za, lo strano essere avr... mosso qualcosa nell'interno lo scafandro e una nebbi... zurrognola lo avrebbe avv...

I due giovani fuggirono ... rorizzati verso la loro aut... bile e a tutta velocità sono ... rivati a Cremona dove h... riferito quello che sarebbe ... ro accaduto.

30.178

Monselice, strane lucine verdi e rosse tra i fuochi della sagra

Tornano gli avvistamenti di strani corpi luminosi nel cielo di Monselice: una doppia luce verde e rossa durante lo spettacolo pirotecnico

curiosità ufo luci in cielo droni

MONSELICE. Oggetti volanti non identificati. Meglio conosciuti come Ufo. Tornano gli avvistamenti di strani corpi luminosi nel cielo di Monselice, che in questo campo ha una lunga frequentazione. Tra il serio e il faceto, negli ultimi giorni ci sono state alcune segnalazioni di oggetti luminosi avvistati nel cielo notturno. L'altra sera moltissime persone hanno notato qualcosa di strano nel cielo blu su cui si stagliavano i fuochi d'artificio della chiusura della sagra del Perdon d'Assisi, alla parrocchia dei Frati. Si trattava di una doppia lucina, di colore verde e rosso, che è stata vista fare diverse acrobazie in cielo.

Centinaia di persone erano col naso all'insù, alla sagra e dalle abitazioni della zona, per assistere allo spettacolo pirotecnico, e molti hanno visto, tra un fuoco e l'altro, questo strano oggetto volante che continuava a far mostra di sé. È possibile che si trattasse di un drone, un piccolo mezzo radiocomandato che magari il proprietario ha addobbato con delle lucine. Naturalmente le foto dell'avvistamento sono rimbalzate su Facebook e sulla popolare pagina "Sei di Monselice se…".

Dove però una ragazza racconta anche un altro episodio, avvenuto venerdì sera. «Erano circa le 22» racconta, descrivendo così l'oggetto luminoso visto nel cielo: «Era una luce accecante e veniva avanti a scatti. Aveva luci verdi rosse gialle e blu, è passato vicino alla Rocca e si è fermato, poi è andato via». L'oggetto luminoso è stato avvistato anche da un'altra monselicense, che spiega di averlo visto, sempre venerdì sera, verso le 23, dalla stazione degli autobus. Anche in questo caso probabile si trattasse di un drone, ma il mistero rimane.

PERSONE: i nomi degli ultimi tre giorni

LUOGHI: la mappa degli ultimi tre giorni

Persone

Massimo Bitonci
Luca Zaia
Matteo Renzi
Ermanno Accardi
Maurizio Saia
Roberta Rei
Luca Claudio
Francesco Giovannetti
Valentina Tosoni
Francesco Lunghi
Giuseppe Bergamin
Antonio Franchini

TUTTI I NOMI

Altri contenuti di Cronaca

- Padova, operaio aggredito per rubare il portafoglio con 100 euro
- Indagine del governo su Rubano: «Troppi 250 mila euro per l'illuminazione»
- I padovani non comprano più nulla, la denuncia Ascom: «Consumi fermi»
- Sgominata la super banda dei predoni delle case dell'Alta

Monselice, strane lucine verdi e rosse tra i fuochi della sagra

Tornano gli avvistamenti di strani corpi luminosi nel cielo di Monselice: una doppia luce verde e rossa durante lo spettacolo pirotecnico

curiosità ufo luci in cielo droni

g+1 0 Tweet 5 Consiglia 152 Email

+T -T

MONSELICE. Oggetti volanti non identificati. Meglio conosciuti come Ufo. Tornano gli avvistamenti di strani corpi luminosi nel cielo di Monselice, che in questo campo ha una lunga frequentazione. Tra il serio e il faceto, negli ultimi giorni ci sono state alcune segnalazioni di oggetti luminosi avvistati nel cielo notturno. L'altra sera moltissime persone hanno notato qualcosa di strano nel cielo blu su cui si stagliavano i fuochi d'artificio della chiusura della sagra del Perdon d'Assisi, alla parrocchia dei Frati. Si trattava di una doppia lucina, di colore verde e rosso, che è stata vista fare diverse acrobazie in cielo.

Centinaia di persone erano col naso all'insù, alla sagra e dalle abitazioni della zona, per assistere allo spettacolo pirotecnico, e molti hanno visto, tra un fuoco e l'altro, questo strano oggetto volante che continuava a far mostra di sé. È possibile che si trattasse di un drone, un piccolo mezzo radiocomandato che magari il proprietario ha addobbato con delle lucine. Naturalmente le foto dell'avvistamento sono rimbalzate su Facebook e sulla popolare pagina "Sei di Monselice se…".

Dove però una ragazza racconta anche un altro episodio, avvenuto venerdì sera. «Erano circa le 22» racconta, descrivendo così l'oggetto luminoso visto nel cielo: «Era una luce accecante e veniva avanti a scatti. Aveva luci verdi rosse gialle e blu, è passato vicino alla Rocca e si è fermato, poi è andato via». L'oggetto luminoso è stato avvistato anche da un'altra monselicense, che spiega di averlo visto, sempre venerdì sera, verso le 23, dalla stazione degli autobus. Anche in questo caso probabile si trattasse di un drone, ma il mistero rimane.

06 agosto 2014

Persone

Massimo Bitonci
Luca Zaia
Matteo Renzi
Ermanno Accardi
Maurizio Saia
Roberta Rei
Luca Claudio
Francesco Giovannetti
Valentina Tosoni
Francesco Lunghi
Giuseppe Bergamin
Antonio Franchini

→ TUTTI I NOMI

Altri contenuti di Cronaca

- Padova, operaio aggredito per rubare il portafoglio con 100 euro
- Indagine del governo su Rubano: «Troppi 250 mila euro per l'illuminazione»
- I padovani non comprano più nulla, la denuncia Ascom: «Consumi fermi»
- Sgominata la super banda dei predoni delle case dell'Alta
- Refrontolo, l'acqua nel tendone: perché nessuno fuggiva?

→ VEDI TUTTI

COLLOQUI CON GLI EXTRATERRESTRI ATTRAVERSO UNA MEDIUM

GLI UFO FANNO PARTE DELLA STORIA DELL'UMANITÀ

Servizio di
Claudio Perozzo
e di Ercolina Saccani

— Athos, in questo momento (18 dicembre 1977, inaugurazione della seconda Base Ufo italiana) ci sono «Oggetti volanti non identificati» sul cielo di Laveno?

— Sì, c'è una navicella che persone molto sensibili potrebbero individuare. Il suo equipaggio è composto da sei unità, tra cui una donna di nome Anita.

— Potresti descriverci le sembianze di questa figura femminile?

— Le extraterrestri sono uguali alle donne del vostro pianeta, dato che sono già esistite sulla vostra Terra.

— Quanti Ufo ci sono attualmente in servizio?

— In questo periodo ce ne sono moltissimi in missione. La Terra sta infatti attraversando un momento delicato e noi abbiamo il compito di aiutarvi a sopravvivere. Ora tra il pubblico presente ci sono due extraterrestri che si sono portati fin quassù (1100 mt.) per assistere ai vostri esperimenti di «comunicazione extrasensoriale».

— In che modo potete aiutarci a sopravvivere?

— Per esempio suggerendovi di utilizzare appieno l'energia solare, visto che le fonti terrestri sono in via di esaurimento.

— Dai tempi più remoti sono giunti a noi strani disegni che fanno pensare ad astronavi e piloti spaziali. Si tratta di extraterrestri?

— Sì, noi veniamo sulla Terra già da parecchio tempo. Episodi che ci riguardano li trovate descritti sui vostri libri sacri, anche se oggi ritenete si tratti di simbolismi. Certi personaggi storici non sono altro che extraterrestri, certe comete — o palle di fuoco, o carri volanti — navi spaziali. Ci sono fatti per voi inesplicabili che potrebbero essere invece spiegati con il nostro intervento.

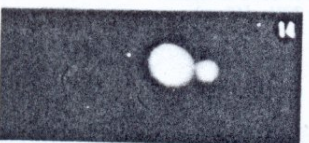
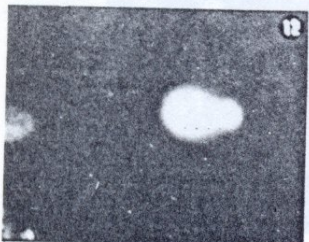
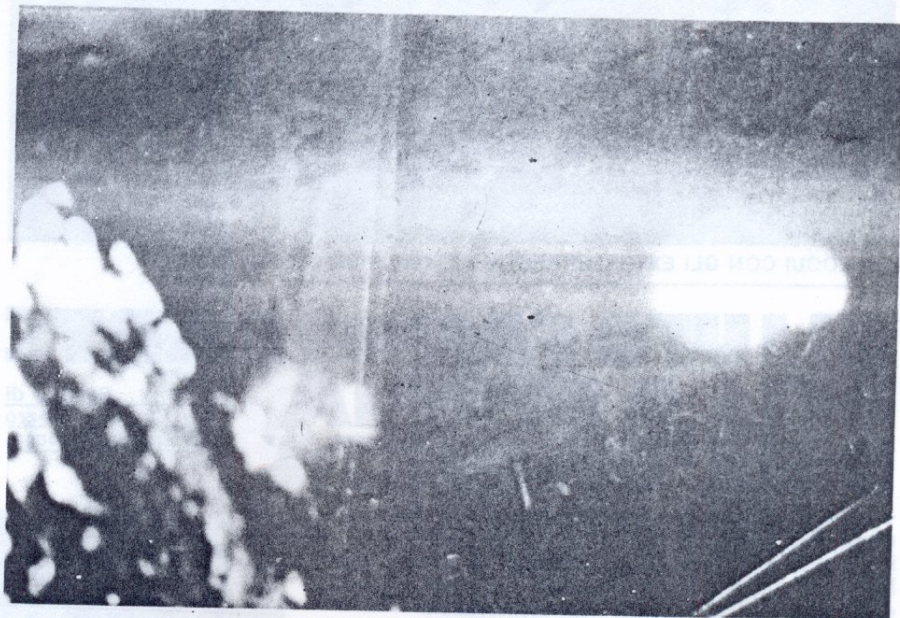
(In serata decine di telefonate annuncianti avvistamenti di «oggetti volanti non identificati» sono pervenute all'emittente privata locale Tele Radio Paesi Uniti - N.d.r.).

Foto la cui autenticità è stata contestata. Sarebbe stata scattata nell'Oregon (USA).

Ufo ripreso sullo stadio comunale di Marsala dalla sezione locale del «Centro Studi Fratellanza Cosmica» alle ore 22 (Archivio Odissea 2001 - Milano).

4-78 Solaris

nivano fotografate da Borman e Lovell, mentre passavano sotto la capsula.
Il 12 settembre 1966 era la volta di Charles Conrad e Richard F. Gordon che nella loro «Gemini 11», in passaggio sull'Oceano Atlantico, si vedevano sorpassare da un brillante corpo luminoso, di consistenza apparentemente metallica per i riflessi che produceva. Nelle fotografie scattate l'oggetto appare di forma geoide, circondato da un anello esterno. Ancora una volta la NASA proponeva le sue spiegazioni, ma ancora una

Durante la storica missione che portò l'uomo sulla Luna, gli astronauti Armstrong, Collins e Aldrin avvistarono più volte e ripresero diversi Ufo in prossimità della superficie lunare.

volta veniva smentita.
Nella prima spedizione verso la Luna, del dicembre 1968, l'equipaggio dell'«Apollo 8», composto dagli astronauti Frank Borman, James Lovell e William Anders, visse alcuni momenti davvero drammatici. La navicella, ancora in volo verso il satellite, veniva affiancata da un corpo discoidale di origine sconosciuta. Gli strumenti di bordo cessavano di funzionare, il contatto radio con la Terra veniva interrotto, i piloti accusavano uno strano stordimento e dolori alle orecchie. Poco dopo l'oggetto si allontanava e tutto tornava normale. Una volta in orbita lunare la capsula veniva avvicinata da una seconda forma luminosa di colore rossastro. Gli strumenti impazzivano mentre gli astronauti sentivano improvvise ondate di calore, fastidiosi ronzii, provando dolori, contrazioni nervose e vuoti di memoria. Mentre la spiacevole esperienza durava una decina di minuti sembrava che l'«Apollo 8», privata del controllo strumentale, si forsse ormai allontanata dall'orbita prevista, tanto da temere un tragico epilogo della missione. Ma affidandosi ai comandi manuali l'equipaggio poteva fortunatamente evitare il peggio.
Siamo così arrivati al luglio del 1969, quando la famosa missione dell'«Apollo 11» portò il primo uomo sulla luna. Gli astronauti erano Armstrong, Collins e Aldrin. Era quest'ultimo che dall'interno del modulo d'atterraggio, ove si era trasferito per gli usuali controlli, riusciva a filmare una strana forma luminosa, simile a quelle precedentemente avvistate dalle «Gemini» 7 e 11. L'oggetto era sostanzialmente composto da due globi luminosi di diversa grandezza e appariva in movimento in prossimità della superficie lunare. Più tardi, quando lo sbarco era già avvenuto e i piloti Aldrin e Armstrong si muovevano sul suolo del nostro satellite, la ricezione si faceva confusa mentre la NASA interrompeva il collegamento in diretta con le stazioni radio-televisive di tutto il mondo. Molti radioamatori affermavano tuttavia di avere captato le frasi tagliate, che avrebbero segnalato la presenza di diversi oggetti volanti sconosciuti che sembravano assistere a quello storico passo.
Non è con questo caso che si conclude la lunga serie di avvistamenti UFO effettuati nel corso di missioni spaziali, ma abbiamo già potuto prendere egualmente in esame una tipologia fenomenica sufficientemente varia. Dobbiamo tuttavia essere sempre cauti nelle nostre valutazioni, a nulla varrebbe abbandonarsi a facili fantasticherie. I dati in nostro possesso, per quanto numerosi, non ci consentono ancora di arrivare ad alcuna conclusione, ma vanno comunque a rafforzare l'opinione di chi crede che il fenomeno ufologico sia uno tra i più inquietanti enigmi scientifici dei nostri tempi.

2 Agosto 1957 - Giorno del fallimento della Conferenza del disarmo

I RISULTATI DELLA MISSIONE DI FOSTER DULLES A LONDRA 3/8/57

Il piano americano per le ispezioni aeree ha poca probabilità di essere realizzato

(MESSAGGERO)

A parte la reazione negativa del delegato sovietico, sembra che anche i Paesi della NATO non siano d'accordo con il progetto presentato da Dulles - Gli Stati Uniti affiderebbero ad americani i missili che dovessero cedere agli alleati europei

AGGERO — Sabato 3 Agosto 1957

UNO STRANO FENOMENO !!!

Oggetti misteriosi sorvolano l'America (!)

Sembra però trattarsi di una cometa di eccezionale brillantezza esplosa e disintegratasi nel cielo della California - Il fenomeno è stato osservato in diversi altri Stati

(Nostro servizio particolare)

San Francisco, 2 agosto

Se gli oggetti volanti misteriosi che hanno sorvolato ieri sera una vastissima area occidentale degli Stati Uniti non fossero stati [illegible] nautica ed avvistati anche sugli schermi radar, si sarebbe tentati di credere che tutta la storia è una fiaba montata a bella posta per fare sensazione: tanto è stato insolito il fenomeno osservato.

Globi infuocati, scintillanti, di vario colore, hanno squarciato la oscurità della sera sfrecciando ad una velocità di quasi 5 mila chilometri all'ora su una area compresa in un triangolo con vertici a Los Angeles nella California, Portland nell'Oregon e Salt Lake City nell'Utah.

Tra le prime due città, situate sulla fascia litoranea occidentale degli Stati Uniti corrono 1300 chilometri, mentre da Los Angeles a Salt Lake City vi sono in linea d'aria 830 chilometri, e un migliaio di chilometri separa quest'ultima località da Portland. Diamo queste cifre per fornire una idea della vastità dell'area in cui sono avvenuti gli avvistamenti.

Gli osservatori hanno parlato di corpi rotondi di colore bluastro o verdastro, cangiante nel rosso, con lunghe code filamentose che si staccavano da essi e nel cadere al suolo assumevano una tinta rossa. Molti hanno riferito di aver visto uno di questi bolidi seguito da un lungo strascico di verde, fosforescente. Gli oggetti sono stati avvistati, oltre che nelle citate località, a San Francisco e nella base antistante, a Sacramento, 130 chilometri a nord est di S. Francisco, ed a Yreka, presso il confine tra la California e l'Oregon.

Tutti i particolari del fenomeno fanno pensare con ogni evidenza a un clamoroso avvistamento dei tanto controversi «dischi volanti», aviazione segreta di qualche nazione [illegible], secondo alcuni, e, [illegible] altre interpretazioni, astronavi extraterrestri.

A 4800 km. orari

Uno degli oggetti, quello che ha attirato su di sé la maggiore attenzione è stato avvistato sulla base di S. Francisco alle 21.30. Era incandescente e verdastro secondo le osservazioni di parecchia gente. Cinque minuti dopo un oggetto dalle caratteristiche identiche è stato visto nel cielo di Eureka. Dato che con tutta evidenza si trattava dello stesso corpo volante, la velocità risultante, a calcoli fatti era di 4800 chilometri orari. Nessun mezzo a reazione di quelli conosciuti può raggiungere attualmente questa fantastica velocità, che è circa di quattro «Mach», cioè quattro volte superiore a quella del suono. Tale velocità è più del doppio di quella che si può permettere un aereo moderno su tratti lunghi.

Sia a Eureka che a Sacramento gli osservatori hanno visto assai chiaramente l'oggetto, a causa del suo intenso splendore. Esso si dirigeva verso il nord, e la sua luminosità non era di un tipo «elettrico», normale, ma sembrava uno splendore di materia incandescente e purtuttavia continuamente variante di tinta e di intensità, come una fiamma. Il colore andava dall'azzurro al rosso. Prima di scomparire all'estremo nord, il bolide era diventato completamente rosso. Secondo tale James Weeks di Eureka, la strana macchina volante era visibile sotto un angolo d'osservazione di quindici gradi, e «sicuramente viaggiava a una velocità supersonica». «A che cosa poteva somigliare?» gli è stato chiesto. «Non ho mai visto nulla di simile» ha risposto Weeks. «La cosa più sorprendente erano le appendici filamentose che l'oggetto si lasciava dietro sfrecciando a quella tremenda velocità. Si separavano dal corpo del bolide e cadevano lentamente al suolo, diventando rossi nella discesa. Cosa siano state quelle lunghe code non me lo domando neppure. Se altri non avessero viste insieme a me, crederei di aver sognato».

Ed ecco come dice R. J. Bassett, tecnico della torre di controllo dell'aeroporto internazionale di S. Francisco: «Il globo era brillante ed aveva dietro di sé un lungo strascico verde, di una materia fosforescente. Il fenomeno è durato cinque secondi. Il bolide era rapidissimo e silenzioso e l'ho perduto di vista, mentre si allontanava al nord. Non mi consta che qualche aereo fosse in difficoltà in quella zona del cielo. Non è giunta notizia di apparecchi incendiati in aria. Mi sono domandato se non fosse una meteora. Ma le meteore cadono, non volano orizzontalmente. E poi non sono così variopinte».

A San José, a ottanta chilometri da S. Francisco parecchie persone hanno visto pressappoco la stessa cosa. Non si tratta dunque di una allucinazione personale di qualche psicopatico. Da Los Angeles, un gruppo di specialisti di astronomia ha dichiarato di non aver avvistato alcuna meteora nel cielo e di quando appaiono aggiungeva il dispaccio da quella città esse sono sempre color porpora, non verdi né azzurre».

Gli abitanti di Sacramento hanno affermato di aver visto un bolide luminoso dirigersi da est a ovest. Variano però le indicazioni del colore: per taluni era verde per altri lilla... a sfumature bianche, e giallo. La maggior parte dice però di averlo visto verde. Evidentemente, o si tratta di diversi oggetti visti da diverse persone, magari in differenti momenti, oppure dello stesso oggetto che appariva e scompariva con continue variazioni di colore. In tal modo sarebbero confermate le variazioni di colore osservate altrove. E si ricordi che tali mutamenti sono una delle caratteristiche più frequenti di quei corpi misteriosi che hanno preso il nome di «dischi volanti».

Interessanti sono le impressioni di uno degli osservatori, il chimico Emil Ott: «È stato uno spettacolo che mi ha veramente scosso. La "cosa" viaggiava a velocità bassissima. Mi trovavo allora dentro casa. Come vidi un bagliore proveniente dalla finestra, ebbi il tempo di metter via il giornale ed affacciarmi. L'oggetto aveva una coda estremamente lunga. L'osservavo da qualche momento, cercando di dominare l'emozione per l'insolita visione, quando cominciò a disintegrarsi».

Che cosa ha visto Emil Ott? Ancora ce lo domanda. Qui abbiamo due fatti che non combaciano nelle dichiarazioni precedentemente riferite: l'oggetto era assai lento mentre altrove è apparso e scomparso fulmineamente, e si è smembrato. Bisogna però considerare l'eccitazione che aveva preso l'osservatore, e quindi la «disintegrazione» di cui egli parla potrebbe essere stata un improvviso svanire per un aumento subitaneo di velocità. Infatti altri hanno parlato di improvvisa scomparsa all'orizzonte, di «una luce siderea svanita in un batter d'occhio», ecc.

Poco dopo le 21.30, ora di San Francisco, una dozzina o più di persone hanno telefonato alla redazione della «Tribune» di Salt Lake City, nell'Utah, informando i cronisti di aver visto vari oggetti verdi e azzurri che corrispondevano alle solite descrizioni dei dischi volanti, ai quali ormai da dieci anni si è abituata la cronaca. Taluni però erano convinti che si trattava di apparecchi che volavano in fiamme o stavano per precipitare. I misteriosi oggetti erano visibili ad ovest della città, in una vasta zona di cielo sovrastante l'aeroporto. Ma dalla torre di controllo di questo Aeroporto non è stato segnalato alcun aereo in difficoltà.

A dissipare ogni dubbio circa allucinazioni, suggestioni collettive e altri fenomeni psicopatici, sono venute le conferme degli addetti agli schermi radar dell'aeroporto di San Francisco. Su tali schermi, ed anche, a quanto sembra in altri impianti di stazioni d'osservazione lungo la fascia costiera del Pacifico, il fenomeno ha lasciato traccia; ciò che è una solida conferma della sua realtà materiale.

Cometa che esplode?

Come se non bastasse, migliaia di persone di Portland, nell'Oregon, hanno avvistato globi luminosi nel cielo. Anche la polizia di Yreka, all'estremo limite settentrionale della California, ha riferito che un oggetto misterioso ha sorvolato il confine con lo Stato dell'Oregon ed è sembrato disintegrarsi con una fortissima esplosione. In questo caso è naturale che una disintegrazione o qualcosa di simile dev'esserci stata, altrimenti non si spiegherebbe il fortissimo scoppio. Funzionari di polizia del posto hanno ricevuto informazioni di avvistamenti di sfere infuocate nel cielo, da ogni località della contea.

19/8/1957. IL MESSAGGERO — Martedì 20 Agosto 1957 10

UN FENOMENO CHE TORNA DI MODA !!

I "dischi volanti" riprendono a solcare il cielo dell'Italia

Un corpo luminoso è stato avvistato la scorsa notte verso l'una contemporaneamente nel Milanese, in Toscana, a Foggia e Siracusa - Discordi però le testimonianze sulla «fisionomia» dell'oggetto

Da numerose località italiane sono ricominciate a pervenire segnalazioni di «dischi volanti». Uno di questi oggetti luminosi sarebbe stato avvistato la scorsa notte verso la una, nel cielo di Somaglia Lodigiana. Diversi abitanti del paese, tra cui il sindaco, Luigi Garoni, ed il segretario comunale, sostengono di aver visto distintamente un «disco infuocato» del diametro apparente di circa venti centimetri, volare sopra le loro teste, dirigendosi poi in direzione di Piacenza. Lo strano ordigno volante, secondo le testimonianze di una coda luminosa lunga circa [illegible] metri, avrebbe perfino abbagliato alcuni automobilisti, costretti dalla sua luce intensa a fermarsi lungo la strada. Il «disco» avrebbe navigato ad una quota stimata sui diecimila metri e la visione sarebbe durata alcuni minuti: durante i quali l'oggetto, dopo aver percorso un lungo arco di cielo volando orizzontalmente, avrebbe compiuto perfino delle evoluzioni su se stesso, scomparendo infine all'improvviso.

Lo stesso corpo luminoso, grande due volte la luna piena, sarebbe stato osservato la scorsa notte verso la una anche dalla località «Cinque strade», sul colle fiorentino, mentre attraversava la volta stellata in direzione ovest-est. La strana apparizione che fa a vividi colori, ha descritto un ampio arco ed è quindi scomparsa dietro la cerchia appenninica. Al fenomeno hanno assistito numerosi automobilisti che rientravano dalla scampagnata di Ferragosto e che hanno recato la notizia in città. Anche alcuni villeggianti di Marina di Pietrasanta hanno avvistato il corpo luminoso. Essi hanno dichiarato che si trattava di un «oggetto che viaggiava a fortissima velocità proveniente da sud-ovest in direzione nord-est, aveva un colore rossastro e lasciava una scia bianca luminosissima. L'oggetto è stato osservato per alcuni secondi». Analoga segnalazione è giunta anche dalla località «Pocette».

Anche nel cielo di Badia Tedalda questa notte è stato visto un disco volante. Sono stati testimoni l'impiegato Cesare Ughi, di 28 anni, da Firenze, attualmente in vacanza, don Luigi Boscherini, di 27 anni, parroco della frazione di Sliavola, e l'aviere Marino Marini.

Poco prima dell'una i tre ritornavano a Ponte Presale, provenienti da Badia Tebalda, quando don Luigi invitava i compagni a guardare un oggetto luminoso che a grande velocità, bassissimo fra i monti, si dirigeva da sud a nord. I due giovani, dapprima increduli, hanno visto a un tratto virare velocemente verso est lo strano oggetto, che è scomparso al di sopra dei monti.

I tre hanno escluso trattarsi di un meteorite. Era, dicono, un oggetto metallico di rilevanti dimensioni, emanante una luce bianca e vivissima e che lasciava dietro di sé una lunga scia rossastra.

Avvistamenti analoghi sono avvenuti a Modena e a Ferrara. In Abruzzo l'oggetto luminoso ha attraversato il cielo della valle Peligna sempre all'una e a velocità vertiginosa in direzione sud-ovest - nord-est, all'altezza di cinque o seimila metri. Chi l'ha visto dice che «una massa circolare internamente scura ed esternamente colorata di rosso del diametro approssimativo di trenta centimetri, lasciava dietro di sé una lunga scia luminosa con tutti i colori dell'iride. Ha solcato l'orizzonte in linea leggermente orizzontale, apparendo dai monti e scomparendo da quelli opposti in circa dieci secondi. Si calcola che viaggiasse alla velocità di 30-40 mila chilometri orari». Anche centinaia di pescatori, in varie zone della città hanno osservato incuriositi e impauriti la «grossa meteora che proveniva a velocità altissima dal retroterra diretta verso il mare».

Pure a Siponto, località marina a poca distanza da Foggia, molti assicurano di aver visto — sempre alla stessa ora — proveniente dal sud un corpo luminoso che a grande altezza ha solcato con impressionante velocità l'arco del cielo, dirigendosi verso il promontorio garganico, a sinistra di Monte Sant'Angelo per scomparire subito dopo. Fra coloro che hanno assistito al fenomeno vi erano il consigliere di Prefettura dott. Massa, il geometra Oscar Taronna, l'ing. Valerio Vallieri, e altre persone qualificate e di nota serietà. Il geometra Taronna ha affermato che il corpo luminoso aveva una specie di testa seguita da una coda, la quale al contrario di quella della cometa di Halley, non è ad arco, ma rettilinea e policroma. La «testa» era di un color verde smeraldo circondata da un alone biancastro assai bello. Secondo lui si trattava di un disco volante che ha attraversato il cielo nel più grande silenzio senza che il minimo rumore si sprigionasse da esso. Il «disco», alla stessa ora di Siponto sarebbe stato avvistato anche a Foggia.

Anche a Siracusa si parla di «uno strano oggetto incandescente» che avrebbe attraversato la scorsa notte il cielo della città. Si precisa in proposito che alle 0,56 il rag. Armando Fagotti funzionario dell'ufficio del Genio civile, mentre si trovava sul terrazzo della propria abitazione in via Riviera Dionisio il Grande ha visto spuntare in cielo a bassa quota il disco luminoso che roteando verticalmente lasciava un alone fosforescente di colore azzurro-arancione, una specie di ruota fluorescente di una cinquantina di metri di diametro. L'oggetto luminoso proveniva dalla zona di Floridia e si dirigeva a quota relativamente bassa e a velocità limitata in direzione di Augusta. Dopo una ventina di minuti dal passaggio del disco, è apparsa in cielo, seguendo il percorso effettuato dal disco stesso una fascia rettangolare di nebbia, provocata presumibilmente da emanazioni gassose e lunga circa 400 metri. L'inspiegabile «oggetto» è stato osservato, sia pure con minori particolari, da molte altre persone che si trovavano in strada a prendere il fresco e appariva «più grande della luna».

La famosa notte del 19 agosto 1957

Tutta la Stampa italiana riportò questa eccezionale manifestazione avvenuta nel periodo di tensione grave in Giordania e nello Jemen.

SI TRATTAVA DI UN DISCO VOLANTE?

UN GLOBO LUMINOSO attraversa il cielo DALLA PUGLIA ALL'ABRUZZO

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BARI, 19 (C. I.) — Questa notte verso l'una è stato avvistato nel cielo di Bari un corpo fortemente luminoso, con direzione sud-ovest - nord-est. [illegible]

ORTONA, 19 (S. O.) — [illegible]

GIULIANOVA, 19 (P. A.) — [illegible]

PESCARA, 19 (A. M.) — Un fenomeno di rilevante interesse [illegible] alle ore 0.55. Un grosso corpo luminoso [illegible] Porta Nuova [illegible]

SPOLETO, 19 (A. M.) — [illegible] un disco volante di color rosso fuoco, preceduto e seguito da varie scie luminose, attraversare l'orizzonte proveniente da direzione sud-ovest. Il disco volante è sparito dopo alcuni secondi in direzione nord-est, illuminando il cielo con una luce fulgente di color rosso vivo. Si trattava di un globo luminoso che viaggiava al di sopra delle nubi della grandezza di una boccia da gioco.

FIRENZE, 19 — Stanotte a Lastra a Signa, grossa borgata vicina a Firenze, alle 0.55 circa alcune persone che sostavano dinanzi ad un bar sulla statale livornese, hanno scorto distintamente una specie di meteora solcare il cielo lasciando dietro di sé una grossa scia luminosa. Questa meteora, che il gruppo concordemente ha definito un disco volante, procedeva nel cielo descrivendo una perfetta traiettoria orizzontale. Il «disco» è rimasto visibile nel cielo per qualche secondo, il tempo però necessario perché tutti potessero scorgerlo.

RIMINI, 19 (O. Z.) — Parecchie persone, tra cui agenti della guardia di finanza di Riccione che erano in pattuglia, avrebbero visto all'una circa di questa notte un oggetto luminoso ad alta quota nel cielo di Rimini e di Riccione che sarebbe rimasto sotto la loro visibilità circa un minuto e mezzo. Proveniente da Cattolica è stato visto dirigersi verso nord.

MILANO, 19 (G. B. I.) — Questa notte verso le ore una a Somaglia Lodigiana una decina di persone, fra cui il sindaco e il segretario comunale, mentre stavano conversando sulla piazza del paese, scorgevano nel cielo un disco incandescente con una coda infuocata. Il disco si muoveva rapidissimo in direzione di Piacenza. Il fenomeno ha creato viva agitazione. Dopo circa un minuto la strana apparizione spariva. Fra i presenti c'è chi assicura che il disco ha compiuto delle evoluzioni. I testimoni del fenomeno escludono che si tratti di una cometa precisando che l'altezza del disco non era superiore ai diecimila metri.

La stessa apparizione era stata notata poco prima nel cielo di Riccione, ma l'aeroporto di Rimini interpellato questa mattina si è dichiarato spiacente di non poter fornire dati non funzionando il radar durante le ore notturne. Si esclude l'ipotesi che si trattasse di un apparecchio a reazione in volo notturno.

erano diversi dischi grandissimi

Il 19 Agosto 1957 su tutta l'Italia - "Giornale d'Italia"

19 Agosto 1957

Vi furono avvistamenti anche in Toscana, Umbria, Veneto, Lombardia e Liguria. Si trattò di diversi dischi di eccezionale grandezza

Pescara 27-9-1957

4.201

Da un'astronave atterrata nel Texas è sceso un mostruoso uomo spaziale

Era una "formazione" di tre «cose», due delle quali sono rimaste in cielo
Testimoni oculari: un fattore, alcuni mandriani e il vice-sceriffo di Jellow Falls

(NOSTRO SERVIZIO)
JELLOW FALLS, 27.

I trecento abitanti di Jellow Falls hanno concordemente affermato ieri sera che «tre enormi navi spaziali» hanno sorvolato per oltre un'ora l'enorme distesa di pozzi petroliferi che si stende ai margini dell'abitato sino alla statale n. 18 che porta a Dallas.

Una delle tre astronavi si è posata quindi nei pressi di un pozzo di petrolio ormai abbandonato e ne è sceso un abitante degli spazi il quale si è avvicinato alle baracche ormai corrose dal tempo, è rimasto qualche minuto in osservazione verso i tralicci d'acciaio del pozzo, poi è risalito sulla «cosa» che è rientrata in formazione ed è scomparsa velocemente verso ovest.

Robert S. Murphy, fattore di un'azienda agricola che abbraccia una vasta zona di territorio ad ovest dell'abitato, ha dichiarato di aver potuto osservare il «marziano» sceso a terra con un cannocchiale, dalla sua fattoria distante dal pozzo petrolifero poco più di due miglia. «Era un essere mostruoso — ha detto Murphy — alto forse un metro che si muoveva con strani balzi verso l'alto. Sarà rimasto per dieci minuti ad osservare il pozzo di petrolio, poi ha raccolto qualche cosa vicino alla baracca ed è scomparso nella nave spaziale». Già, perchè non si parla di disco volante, ma addirittura di nave spaziale a Jellow Falls, segno che i libri di fantascienza stanno diffondendosi rapidamente anche nel Texas.

La zona attorno a Jellow Falls è piena di pozzi petroliferi, la maggior parte dei quali già estinti. Sostengono numerosi abitanti della cittadina che le tre «navi» del cielo hanno sorvolato a bassa quota la zona, quasi stessero osservando attentamente di che cosa si trattasse. Uno dei mandriani di Murphy, pur non avendo assistito ai misteriosi salti del «marziano» attorno al pozzo, ha confermato che una delle tre navi spaziali si è fermata nel cielo e quindi, senza alcun rumore, è calata a terra rimanendovi per circa un quarto d'ora.

«Era grande come una torpediniera — ha detto George [illegible], mandriano — [illegible] un grigio [illegible] solo che [illegible] la [illegible] splendere. Le altre due, come [illegible] sono rimaste a circa duemila metri d'altezza, dopo aver sorvolato a bassa quota la zona, sino a quando anche la terza non è risalita. Poi sono sparite in un lampo».

Alcuni abitanti hanno immediatamente dopo l'avvistamento, telefonato a Dallas ed a Sant'Antonio, dove hanno sede i maggiori aeroporti militari del Texas. Dalla base di S. Antonio il quartiere generale delle forze aeree ha fatto partire una squadriglia di reattori i quali sono rientrati a mani vuote dopo oltre due ore di pattugliamento nella zona: non avevano avvistato nulla, come del resto era stato segnalato dagli schermi radar delle basi prima dell'avvistamento da parte degli abitanti di Jellow Falls. Le autorità militari hanno accolto con scetticismo la notizia e si sono rifiutate di commentarla ufficialmente.

La più particolareggiata tra le descrizioni delle «navi» è quella fornita dal vice sceriffo dell'abitato, Sammy Gardner, il quale ha detto: «Era lunga forse centocinquanta metri, alta una ventina e con due serie di finestrini. Aveva una serie di cerchi dipinti sopra il color grigio chiaro (i cerchi li ha notati solo Gardner, gli altri non ne parlano) e, quando s'è mossa verso l'alto, ho visto del fumo color rosa uscire dal retro come una nuvoletta. Trattandosi di uomini penso potesse contenerne almeno cinquecento, da quanto era grossa».

A Jellow Falls si è talmente sicuri di questo fatto che sono stati addirittura instaurati dei turni di guardia di gente armata di macchine fotografiche e da ripresa per documentare l'arrivo delle «navi spaziali» appena ritorneranno. Sì, sono anche sicuri che ritorneranno, e Robert Murphy ha affermato al riguardo che «è logico che quella di ieri sera è stata solo una visita per accertarsi delle condizioni del terreno: la prossima volta li fotograferò». E, come molti altri, da oggi cammina guardando il cielo.

A.B.

(Momento Sera)

26 Settembre 1957

giorno seguente
II° fallimento ATLAS

Ottobre 1957 - Epoca lancio Sputnik I° (4-10-57)

IL WAR OFFICE L'HA CONFERMATO

Misteriosi oggetti volanti nei cieli dell'Inghilterra

Gli oggetti sono stati avvistati dal radar - Volavano in formazioni regolari ma sfuggivano all'occhio umano nonostante che l'altezza non fosse eccessiva - Escluso che si trattasse di uccelli o palloni-sonda

Londra, 7 novembre

Molti inglesi [illegible] scrutato il cielo umido di pioggia nella speranza di avvistare qualche formazione di misteriosi velivoli. Sembra infatti non sussistere alcun dubbio sul fatto che alcune formazioni di questi strani oggetti (già avvistati da più persone nei cieli dell'America e dell'Europa) abbiano sorvolato l'Inghilterra durante le scorse settimane.

La straordinaria conferma giunge dall'autorità inglese più responsabile: il Ministero della Guerra. «Alquanto preoccupato», come scrive oggi il Sunday Dispatch, un portavoce del War Office ha ammesso infatti che per sei volte nel giro di poche settimane gli impianti radar della aviazione britannica hanno registrato sui loro schermi il passaggio di velivoli sconosciuti. Le [illegible] segnalazioni [illegible] radar sono state controllate: nessun aeroplano conosciuto si trovava in quei momenti in volo sopra quella parte di territorio. Nè avrebbero potuto essere stormi di uccelli migratori e neppure palloni sonda poichè le indagini prodotte sugli schermi erano troppo regolari ed implicavano la corretta manovra di una formazione. Una formazione di che genere di velivoli? Marziani, come la fantasia popolare suppone più facilmente? Mistero.

Solo un fatto è assodato: questi oggetti, da qualsiasi parte essi vengano, esistono [illegible].

L'ultima apparizione dei misteriosi velivoli è stata registrata lunedì scorso. A mezzogiorno, in un aeroporto la cui ubicazione rimane segreta sullo schermo radar apparivano improvvisamente come se provenissero dal nulla alcuni punti, che si muovevano da oriente ad occidente Al[illegible] terza [illegible] di quattromila metri. Eppure la misteriosa formazione sfuggiva alla osservazione dell'occhio umano.

Il radar, tuttavia, continuava a captare gli echi, una cinquantina, trasmessi da ciascuno degli oggetti ordinatamente sparsi in una vasta area di cielo gli strani oggetti convergevano in due linee parallele dopo essere apparsi in formazione a [illegible] ed infine sparivano volando in una formazione a [illegible]. Come si è detto per sei volte si è verificato completamente questo fenomeno, sempre [illegible] [illegible] [illegible]. È difficile [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dei fatti [illegible] nelle vie del cielo o dello spazio i velivoli del mistero?

SUI MONTI DELLA SARDEGNA

Un autista vede un "disco" atterrare nei pressi di Nuoro

Spaventato dall'apparizione ha compiuto con la macchina una falsa manovra ed è rimasto ferito

Nuoro, 7 novembre

Un disco volante ha atterrato presso Nuoro. Così assicurano l'autista di piazza Francesco Tanda e Gianni Camboeu, i quali affermano di avere visto ieri pomeriggio un disco di forma allungata e di colore argenteo fermo in una radura sul monte Ortobene. Lo strano apparecchio aveva un diametro di cinque sei metri ed una specie di torretta superiore senza apertura visibile, salvo un finestrino chiuso con uno spesso vetro opaco. Il disco sarebbe stato osservato nello stesso punto in due momenti diversi dal Tanda che era al volante della propria vettura e dal Camboeu che era in motocicletta.

Il Camboeu spaventato dalla improvvisa apparizione avrebbe compiuto una falsa manovra cadendo e nella caduta avrebbe riportato una leggera lussazione all'avambraccio. L'autista invece più padrone dei suoi nervi, avrebbe cercato di accostarsi all'oggetto notando fra l'altro che il metallo della torretta era a squame. All'avvicinarsi del Tanda il disco però sarebbe ripartito emettendo un sibilo quasi impercettibile. Alla stessa ora lo strano oggetto sarebbe stato visto da altre persone che passavano sulla strada di Orgosolo e da tre ragazze, che si trovavano sull'opposto versante dell'Ortobene.

Periodo dei noti avvistamenti su Roma del 6 e 7 novembre 1954

("MESSAGGERO" 8 nov. 1954)

fatto avvenuto il 6 novembre 1954

SUL POLIGONO DI CAPE CANAVERAL 10/10/57

UN IMPROVVISO CLAMOROSO RITORNO

Misteriosi oggetti volanti su un centro sperimentale U.S.A.

Un pilota americano che assolutamente non credeva agli "U.F.O." narra il suo sbalorditivo incontro con un "disco"

Cape Canaveral, 9 notte

Mentre nel mondo scienziati, politici, radioamatori e il semplice uomo della strada vivono ancora sotto l'impressione del satellite artificiale, i «dischi volanti» quasi invidiosi della popolarità della «luna rossa» accennano ad un clamoroso ritorno e un po' dovunque ne viene segnalata la apparizione non più in aperte campagne dove l'avvistamento poteva esser messo in dubbio per la presunta semplicità degli avvistatori, ma su luoghi ben abitati e, magari, specificamente attrezzati per l'osservazione dei fenomeni celesti.

E' di ieri la notizia secondo la quale tre astronavi «grandi come torpediniere» (la testimonianza era di un ex marinaio) si fermarono nel Texas su un centro minerario ed una non solo atterrò, ma aprì un suo «boccaporto» per farne uscire un «essere mostruoso» che si trattenne fuori per alcuni minuti, quasi volesse ammirare il paesaggio o volesse fare dei rilievi.

Ma non è stato data troppa importanza a quella notizia troppo sensazionale, forse anche perchè coloro che asserivano di aver visto le tre astronavi erano minatori o ex minatori: quali potevano essere sospettati come appassionati lettori di fantascienza.

Oggi un'altra notizia del genere proviene da fonte almeno insospettabile. Funzionari dell'aviazione militare, infatti, hanno dichiarato che si stanno facendo accertamenti circa ripetute notizie relative ad un oggetto volante non identificato, che sarebbe stato avvistato presso il Centro sperimentale per missili di Cape Canaveral.

L'oggetto, di forma ovale, sprigionante una luce bianca, sarebbe apparso ieri sera ad almeno una dozzina di persone che si trovavano in un recinto per pattinaggio a rotelle.

Una di queste persone era un funzionario della radio locale, il quale ha detto che, pur essendo egli completamente incredulo «sicuramente l'oggetto era tale da poter essere chiamato un disco volante».

Il funzionario, Al Leonard, ha espresso l'avviso che l'oggetto si trovasse all'altezza di circa millecinquecento metri, ed ha aggiunto che cambiò direzione almeno due volte, e che apparve tra le 22 e le 22.15.

Venerdì scorso, d'altra parte, la stazione radio locale aveva ricevuto centinaia di telefonate da persone le quali dichiaravano di avere visto un misterioso oggetto volante — simile a quello descritto dai testimoni di ieri — tra le 22 e le 0.20. Esso procedeva a momenti lentamente ed a momenti molto velocemente.

Nessun esperimento di missili era in corso in quelle ore.

Dopo le dichiarazioni dei testimoni di ieri sera, è stato inviato un aereo per compiere indagini.

La rivista The UFO Investigator, organo di un comitato che si occupa delle indagini su questi fenomeni aerei, ha pubblicato una relazione del capitano W. J. Hull, dell'aviazione civile, il quale dichiara di avere incontrato, il 14 novembre 1956, un misterioso oggetto volante presso Mobile (Alabama), mentre volava a circa tremila metri.

Alle 22.10 di quel giorno — dichiara il capitano Hull — egli ed il secondo pilota videro qualcosa, che sembrava «una brillante meteora».

La «cosa» discendeva rapidamente, ma, invece di incendiarsi come una meteora, improvvisamente si fermò direttamente «dinanzi all'aereo». «Questa cosa — scrive Hull — era di una intensa luce biancastra sette od otto volte più vivida di quella di Venere».

Da rilevare che il capitano Hull era noto per avere sempre affermato la sua incredulità nei «dischi volanti». Nel 1953 scrisse per una rivista d'aeronautica un articolo intitolato «Necrologio dei dischi volanti».

[...]rma i motori [...]sterioso oggetto [...]l Texas

4/11/57

[N]OVA YORK, 4 novembre

[...] autorità di Levelland, nel [...]s, stanno indagando su uno [...]o fenomeno verificatosi più [...] a ore diverse, sabato sera [se]gnalato da numerosi testi[...] fra cui cinque agenti di [...]ia in servizio in luoghi di[...].

[Se]condo le testimonianze, un [im]menso oggetto», luminoso [...] un incendio, sarebbe ap[...] nel cielo. Misurava una [...]ntina di metri e era di for[ma] ovale. Un autista afferma di [...]o visto posato sul suolo. Fat[to s]traordinario, tutti gli auto[mobi]listi hanno precisato che il [moto]re delle loro auto si è fer[mato] d'improvviso all'apparire [del] disco»: del pari i fari si so[no i]mprovvisamente spenti.

Una violenta esplosione avvertita a Honolulu

Honolulu, 5 novembre

[U]na violenta esplosione, segui[ta d]a uno spostamento d'aria tale [da] far tremare gli edifici e spo[stare] le automobili, è stata avver[tita] oggi alle 8,30 (ora locale cor[risp]ondente alle 19.30 italiane) in [...] punti di Honolulu.

[M]olte persone hanno telefonato [allar]mate alla polizia, chiedendo [info]rmazioni. La polizia, le auto[rità] militari, i servizi guardaco[ste] ed esperti di geodetica han[no] dichiarato che non si han[no n]otizie di danni e che per il [mom]ento non è possibile cono[scer]e la causa dell'esplosione.

5/11/57

In questo stesso periodo un disco atterrava per due volte a FRANCAVILLA (Adriatico). I suoi piloti permettevano che due persone vi entrassero e fotografassero. Questa nuova politica attuata probabilmente in tutto il mondo, tendeva a dimostrare che altro era lo Sputnik e altro il Disco!

Novembre 1957

[...]MPA SERA

6/? NOVEMBRE 1957

[...] attende la parola di Eisenhower

[Di]scorso di Kruscev la sessione del Soviet Supremo

Mobilitati tutti i centri radar dell'aviazione

Saetta nel cielo dell'America uno strano «oggetto misterioso»

LE VICENDE SPAZIALI DELL'AMICO DELL'UOMO

[...] 1957 — MESSAGGERO

[L]a cagnella Laika resiste ancora [a]ll'interno del secondo satellite

OGGETTO LUMINOSO INTERCETTATO DAI RADAR AMERICANI

[O]ggetto visto nel Golfo del Messico aveva la forma di un brillante pianeta

GIORNALE D'ITALIA - 6 NOVEMBRE 1957

ULTIME N[...]

DOPO IL LANCIO DEI SATELLITI

LA RUSSIA RINUNZIA AL DISARMO

proponendo la soppressione della Commissione

STRAORDINARIO OGGETTO LUMINOSO AVVISTATO NEL CIELO DI NAPOLI

6 Nov. 1957
Giornale d'Italia
periodo dei famosi avvistamenti in Italia di Napoli del nov. 1957

MISTERIOSE SFERE SOLCANO IL CIELO

"SECOLO" — 10 NOVEMBRE 1957

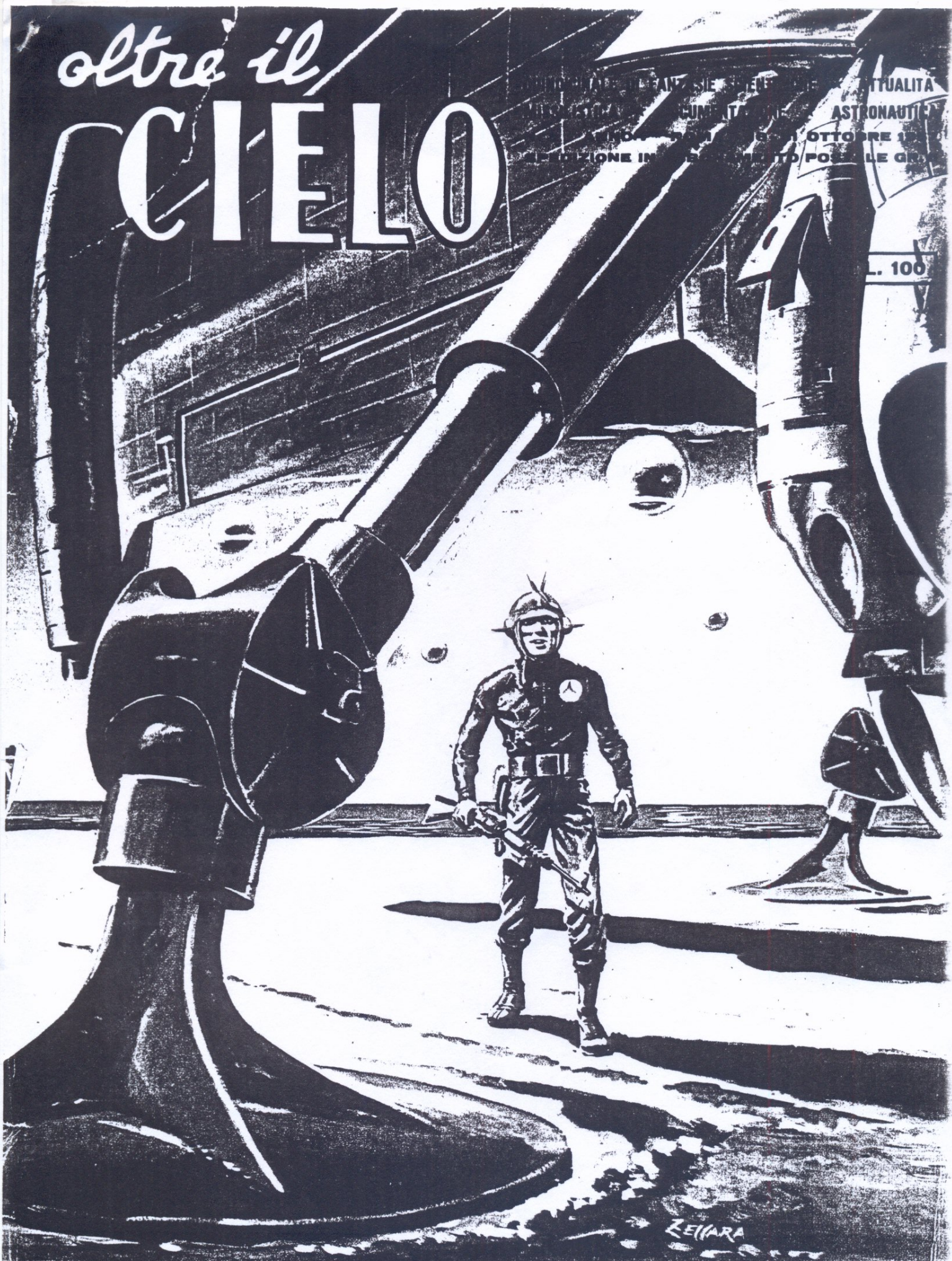
GLOBO COLOR ARANCIONE VISTO IERI IN FRANCIA

8-11-57

BAGNOLS SUR CEZE (Francia), 9. - (AFP). — *Un globo color arancione è stato visto ieri sera nel cielo al di sopra degli impianti atomici di Marcoule, nel Dipartimento del Gard. Alcune persone affermano di avere veduto distintamente il globo che sarebbe stato circondato e seguito da scintille e diretto da est a ovest.*

9-11-57

LO "SPUTNIK" NON E' SOLO

CAMBRIDGE (Massachussetts), 9. - (A.P.). — *Ancora una volta si è visto ieri che il «Grande Sputnik» non è solo: viaggia nello spazio accompagnato da un piccolo misterioso oggetto luminoso che lo precede di una diecina di secondi.*

DISCHI VOLANTI

NON CHIEDETECI COSA SONO!
VI DICIAMO SOLTANTO CIÒ CHE LA GENTE HA VISTO

Con questo numero iniziamo la pubblicazione di una serie di notizie che, ne siamo sicuri, verranno gradite da tutti i nostri lettori. Si tratta, come dice il titolo, dei «dischi volanti»: ma non pretendiamo sfornarvi la nostra teoria sui misteriosi oggetti, aggiungendola alle altre centinaia già esistenti. Ci limiteremo, secondo lo stile proprio del nostro giornale, a fornire le notizie riguardanti gli avvistamenti, eliminando solamente quelle che, a parer nostro, possano sembrare poco degne di fede. Cioè vogliamo offrire a tutti gli interessati una «documentazione» sostanziosa e cronologica. Invitiamo anche i nostri lettori a voler collaborare segnalandoci gli eventuali avvistamenti di «dischi volanti», effettuati da loro o da loro conoscenti, o comunque da persone della loro zona. E soprattutto ricordiamo che le notizie non debbeno essere generiche, ma documentate, in specie di chi ha effettuato tali avvistamenti.

Il mese di agosto è stato particolarmente ricco di notizie di apparizioni di oggetti volanti non identificati, per quanto riguarda l'Italia.

La serie s'inizia il 5 agosto con una comunicazione apparsa sul Giornale d'Italia, *sul quale si legge che a Posillipo, Capodimonte, San Martino e in altre alture nei pressi di Napoli era stato avvistato, poco dopo le 22 del 4, un oggetto di forma cilindrica che aveva solcato il cielo a bassa quota e a forte velocità, seguito da una lunghissima scia. L'oggetto si era allontanato in direzione di Roma. La cosa trovò conferma da parte di un sottufficiale della torre controllo dell'aeroporto di Capodichino, il quale non seppe dare una spiegazione del fenomeno. Altre conferme vennero nel corso della nottata da Ischia e da Somma: si trattava, secondo gli osservatori, sempre dello stesso «cilindro» proveniente dalla penisola sorrentina e diretto a nord.*

Il 6 agosto è a Cagliari che avviene un avvistamento: tre persone che si trovavano alle 3,30 del mattino sul terrazzo di una casa scorgono nel cielo un disco emanante una vivida luce, che si sposta a velocità, giudicata supersonica, da nord a sud. Notata la sorprendente assenza di rumore e l'eccezionale splendore. La quota non deve essere alta, se i tre testimoni dicono che l'oggetto sembra illuminare la terra. Anche questa notizia è del Giornale d'Italia *e del* Messaggero.

A Bari, si legge sul Messaggero, *alcuni bagnanti asseriscono di aver visto il pomeriggio del 9 un aereo precipitare in fiamme in mare circa 3 km. a nord est della città. Le autorità iniziano le ricerche la sera e le riprendono al mattino, per sospenderle alle dodici. Dato che, malgrado l'impiego di sommozzatori che si sono immersi a 30 metri di profondità, le ricerche sono state infruttuose, il caso viene archiviato come «allucinazione collettiva». Tuttavia la faccenda presenta caratteri analoghi a tanti altri resoconti di oggetti luminosi visti sorgere dal mare o immergersi nelle acque in altre località del mondo. Di questi fatti nessuno ha mai dato una spiegazione.*

Qualche cosa di strano vede nel cielo la sera del 13 agosto a Porto S. Stefano il prof. Alessandro Bausani, noto orientalista e docente di lingua e letteratura persiana all'Istituto Orientale di Napoli. Verso le venti egli scorge, molto alto sull'orizzonte (ma meno di 45 gradi) una sorgente luminosa puntiforme, emanante una luce molto più forte di quella di una stella di prima grandezza. La luce, che è in direzione est, cioè dalla parte di Orbetello, rimane ferma per poco più di un minuto, poi si muove verso nord, seguendo apparentemente la costa, a velocità non grande. Nel frattempo la luminosità va diminuendo e l'osservatore ha l'impressione che ciò avvenga perchè l'oggetto dal quale emana la luce ruota presentandosi di taglio (ma si tratta di una interpretazione soggettiva). La luce quindi si affievolisce sino a svanire, sempre muovendosi nella stessa direzione. Tutto il fenomeno potrà essere durato dai tre ai cinque minuti. (Bausani però non può dire ovviamente cosa ha fatto la luce prima che egli vi posasse casualmente lo sguardo). Il fenomeno viene osservato anche da tre persone che si trovano nella piazza centrale di Porto S. Stefano insieme al prof. Bausani, il quale si convince che non può trattarsi di aereo, sia perchè la luce è rimasta ferma per un certo periodo, sia perchè i segnali luminosi degli aerei sono ben differenti. L'osservatore è persona di indubbia serietà e non si è mai occupato di dischi volanti. Egli non ha comunicato il suo avvistamento ad alcun giornale.

Verso la metà del mese è a Firenze che si ha un avvistamento, e ne parla La Nazione. *Proprio in questa città, al Piazzale Michelangelo, talune persone vedono ben quattro oggetti misteriosi solcare il cielo verso l'orizzonte, spostarsi a destra e sinistra, in alto e in basso, e infine sparire all'orizzonte. Gli oggetti emanano bagliori argentei.*

Ma la notte dal 18 al 19 agosto, e precisamente verso l'una del mattino di lunedì, tutta l'Italia sembra essere attraversata nella sua lunghezza da un misterioso bolide del quale il giorno dopo non c'è giornale che non si occupi. Riferiamo qui gli avvistamenti procedendo da nord a sud, come se dovessimo seguire un medesimo oggetto che risale prima la costa orientale della Sicilia e poi la penisola fino alla Lombardia. Questo metodo permetterà a chi legge di stabilire se è probabile o meno che si sia trattato dello stesso oggetto.

*Secondo le notizie diramate dall'*ANSA, *l'area più meridionale dalla quale è stato avvistato il bolide è quella di Siracusa. Armando Fagotto, funzionario dell'Ufficio del Genio Civile, vede l'oggetto alle 0,56 del 19. In questo momento si trova sul terrazzo della sua casa quando gli appare nel cielo un disco luminoso che procede verso nord, a bassa quota. Si tratta, secondo le sue dichiarazioni, di una ruota fosforescente di una cinquantina di metri di diametro, che si lascia dietro un alone luminoso tra l'azzurro e l'arancione. Molti altri testimoni oculari asseriscono che il disco è più grande della luna. Dopo una ventina di minuti, cioè quando l'oggetto è già scomparso in direzione di Augusta, si vede apparire in cielo, lungo il percorso dell'oggetto, una fascia rettangolare di nebbia, della lunghezza stimata di 400 m.*

Quasi alla stessa ora numerose persone vedono sopra Catania un bolide luminoso, diretto a nord. L'Osservatorio Astronomico di Catania dichiara poi di non aver potuto registrare il fenomeno, perchè sprovvisto di strumenti per l'osservazione notturna.

Nella stessa nottata ritroviamo un oggetto simile sullo Stretto di Messina; lo si scorge luminosissimo e veloce. La luce è verde e dietro compare una scia rossastra. Gli increduli, il giorno dopo, dicono che non si poteva trattare di altro che della cometa Mrkos: ma non si spiega come una cometa possa essere scambiata con un corpo colorato che si muove a grande velocità.

Verso l'una del mattino del 19 (quest'ora ritornerà invariabilmente in tutti i resoconti riferiti appresso) il cielo di Bari appare illuminato da un insolito corpo splendente diretto da sud-ovest a nord-est. E' verde smeraldo, con alone bianchissimo e lunga scia infuocata. Alla stessa ora una simile apparizione viene segnalata a Siponto, in provincia di Foggia. Il bolide pare muoversi a grande altezza, e si dirige verso il Gargano. Uno dei tanti osservatori della zona, il geometra Oscar Taronna, nota che la coda è diritta e variamente colorata, e che il movimento avviene senza il minimo rumore.

La Nazione *di Firenze informa che a Veroli, in provincia di Frosinone, è stato avvistato nella stessa notte un corpo luminoso.*

A quanto apprendiamo dal Tempo, *verso l'una del mattino del 19 una signorina di Roma abitante in via Alpi vede un oggetto luminoso solcante il cielo e crede si tratti di un razzo a forma di siluro.*

Ancora nella stessa notte, tutto il cielo dell'Abruzzo è attraversato da una massa circolare scura all'interno e rossa all'esterno, e del diametro approssimativo di 30 cm. (Queste stime di dimensioni in centimetri sono commoventi: strano che la gente non si accorga che in un caso simile 30 centimetri non vogliono dire niente, se non si indica a quale distanza dall'occhio s'intende posta la misura di riferimento di 30 cm. Quando poi abbiamo stabilito l'angolo coperto dal diametro dell'oggetto, ancora questo non ci dice nulla sulle sue dimensioni reali, perchè occorre conoscere la distanza. Vedremo più in là che quest'uso dei centimetri, assolutamente privo di senso, pare riscuota le simpatie degli osservatori casuali). Ancora troviamo qui la scia luminosa, che questa volta mostra «tutti i colori dell'iride». Nella Valle Peligna, l'oggetto appare dai monti a sud ovest, fa un percorso leggermente orizzontale, e poi si eclissa, dopo dieci secondi, a nord est, dietro i monti opposti. Gli osservatori (è il Messaggero *che ci informa), stimano la quota in 5 o 6 mila metri, e la velocità sui 30-40 mila chilometri orari! Non si sa quale è stato il criterio seguito per queste stime. Essendo fatte da osservatori casuali, non va dato loro molto peso. Comunque vedremo in seguito che la strabiliante velocità osservata nell'Abruzzo potrebbe essere una conferma dell'ipotesi che quella notte tutta l'Italia ha visto lo stesso oggetto.*

Dal Giornale d'Italia *apprendiamo che verso l'una del 19 un disco a bassissima quota (500 metri) sorvola Ortona, sull'Adriatico, 20 km a sud-est di Pescara dirigendosi da sud-ovest a nord-est. E' un globo velocissimo, di aspetto incandescente, della grandezza apparente della luna, con un alone bianco e una larga scia bluastra. Proviene dalla zona montagnosa della Maiella e si sposta in direzione di Ragusa, sulla opposta costa dalmata. E' visto da moltissimi osservatori, taluni dei quali avvertono nettamente un fruscio che sembra prodotto dall'attrito con l'aria.*

Lo stesso giornale riferisce che migliaia di persone che si erano date convegno nella zona di Pescara-Porta Nuova per la festa del patrono locale vedono alle 0,55 del 19 un grosso corpo luminoso, emanante vivido splendore e seguito da una scia meno brillante, che attraversa il cielo proveniente dal retroterra e diretto verso il mare. E' possibile osservare l'oggetto per pochi secondi mentre si sposta su un percorso lunghissimo e orizzontale. Si parla di «grossa meteora».

E' ancora il Giornale d'Italia *ad informarci che sempre sull'Adriatico, a Giulianova Lido (Teramò), 40 km a nord di Pescara, circa diecimila persone, colà convenute per l'estrazione di una lotteria, vedono alle 0,45 provenire da sud-est un bolide che solca il firmamento buio a grande velocità, lasciandosi dietro una lunga scia infuocata, verde-rossastra. L'oggetto scompare alla vista, ma poco dopo riappare dirigendosi verso nord-ovest. Si faccia attenzione qui al fatto che l'oggetto sembra emanare luce quando è in moto, e sembra spegnersi quando si ferma (ammesso che non sia rimasto nascosto dietro una nuvola). Pochi minuti dopo si nota che l'aria è surriscaldata(Non si sa in verità chi fa questa misurazione di temperatura e come: dato che siamo in una calda notte d'estate, si fa presto ad accusare una naturale vampata di caldo mettendola in relazione con lo strano fenomeno). Comunque alle tre del mattino il cielo appare di nuovo solcato da qualcosa di strano: questa volta è una striscia di colori che svanisce in direzione del mare. Si tratta di un altro bolide, più veloce e più alto del secondo?*

All'una del mattino una pattuglia della Guardia di Finanza di Riccione vede un corpo luminoso sorvolare ad alta quota Riccione e Rimini, diretto a nord. L'aeroporto di Miramare il mattino seguente fa sapere che nella nottata non ci sono stati voli. L'aeroporto di Rimini, interpellato in proposito, comunica di non essere in grado di dare spiegazioni, non funzionando il suo radar di notte. Esclude comunque che si sia trattato di aviogetti.

Intanto alla stessa ora circa, a Spoleto, cioè circa ad uguale distanza dalle due coste, molta gente uscente dalla Casina dell'Ippocastano dove si era dato un trattenimento danzante vede un disco rosso infuocato, preceduto e seguito da varie scie luminose, squarciar la volta buia del cielo, provenendo da sud-est. La visione cessa dopo pochi secondi la cosa sparisce verso nord est. Gli osservatori la descrivono come un globo fulgente, più alto delle nubi, «grande quanto una boccia da gioco» (stima che vale tanto quella dei centimetri). Questo e il precedente avvistamento sono riferiti dal Giornale d'Italia.

A Monticiano (25 km. a sud-ovest di Siena), sempre all'una — come ci fa sapere La Nazione *— vedono il solito oggetto luminoso, pure scorto in altre località della provincia di Siena.*

Tutta la provincia di Firenze quella notte vede un «coso» misterioso in cielo. A Lastra a Signa, nei pressi di Firenze, alle 0,55, secondo il Giornale d'Italia, *delle persone che stanno dinanzi a un bar sulla statale livornese avvistano un bolide che solca il cielo seguito dall'immancabile coda luminosa, lungo un percorso perfettamente orizzontale. La visione non dura più di qualche secondo. Lo stesso fenomeno si nota da Ponte a Ema, a Fiesole, ed anche a Montecatini, 40 km a nord-ovest di Firenze. E sul* Messaggero *si legge che a Badia Tebalda, nella stessa provincia, l'impiegato Ughi, il parroco don Boccherini e l'aviere Marini, mentre poco prima dell'una tornavano da Ponte Presale, scorgono un oggetto luminoso che passa molto basso e velocissimo sui monti, da sud a nord. Secondo i tre non si tratta di meteorite: è grande, sembra fatto di metallo, emana vivissima luce bianca e ha dietro di sè una lunga scia rossastra. Fatto importante: a un tratto l'oggetto cambia direzione virando bruscamente verso est e scomparendo al di sopra dei monti.*

*Sappiamo dall'*ANSA *che nel frattempo a Marina di Pietrasanta, a nord di Viareggio, due villeggianti avvistano un corpo luminoso velocissimo che si sposta da sud-ovest a nord-est. E' rossastro, con scia bianca luminosissima e lo si può seguire con lo sguardo per alcuni secondi. La stessa segnalazione giunge dalla località Focette.*

Dato che l'oggetto se n'è andato a nord-est, dovremmo aspettarcelo nell'Emilia. E infatti (Momento Sera) *diverse persone di Ferrara e provincia (tra l'altro una segnalazione viene da Alfonsine) vedono un corpo volante in traiettoria orizzontale, emanante luce bianca e seguito da coda a fiammelle rossastre. Tutti sono concordi nel dire che è ben diverso da un aereo o da una stella cadente. L'*ANSA *poi ha che a Modena, nella notte dal 18 al 19 un corpo luminoso provvisto di una lunga scia è visto da molte persone. Si dirige, questa volta, verso nord-ovest.*

Ma le apparizioni di questa notte non sono finite. Vedremo al prossimo numero che per questa notte non è ancora finita. Tutta l'Italia è stata onorata della visita di un bolide variopinto.

FRANCESCO POLIMENI

DOPO UN BANCHETTO OFFERTO DAL GOVERNO SOVIETICO

Lungo e animato colloquio al Cremlino fra Malenkov e l'ambasciatore degli S. U.

Il rappresentante degli Stati Uniti ha dichiarato che nel corso dell'incontro sono stati discussi i modi per rendere migliori le relazioni russo-americane - Bohlen brinda alla «prossima visita» di Molotov a Washington

Mosca, 7 novembre

Si è svolta stamane, sulla Piazza Rossa di Mosca, la tradizionale parata in occasione della celebrazione della rivoluzione di ottobre. La popolazione della capitale è quella affluita da ogni parte dell'URSS era ammassata sulla piazza sin dalle prime ore della mattina mentre le truppe della guarnigione si andavano allineando in attesa di essere passate in rivista dal maresciallo Bulganin, ministro della difesa.

Alle 10 (ora locale) i dirigenti del partito comunista e i membri del governo hanno preso posto nella tribuna d'onore, sulla quale è salito poi anche il maresciallo Bulganin dopo essere passato lentamente davanti alle truppe che l'acclamavano mentre le bande suonavano marce militari. Dalla tribuna Bulganin ha pronunciato il tradizionale discorso. A nome del comitato centrale del partito e del governo egli si è rivolto alle truppe, alla popolazione di Mosca e agli ospiti stranieri, e si è anzitutto rallegrato per i successi ottenuti dall'URSS sia nel campo dell'industria e dell'agricoltura sia in quello scientifico, intellettuale e culturale; ha ringraziato i membri delle forze armate per l'accresciuto loro valore combattivo e per i loro successi tecnici; quindi, dopo aver reso omaggio alla Cina e alle democrazie popolari, egli ha parlato della politica estera dell'URSS riferendosi al problema della sicurezza collettiva e del disarmo ed affermando che il governo e il popolo dell'Unione Sovietica «non vogliono la guerra».

«Tuttavia — ha proseguito Bulganin — nella situazione internazionale non si sono verificati mutamenti che ci abbiano permesso di mostrarci meno vigilanti di quanto siamo stati sinora, poichè le potenze occidentali continuano a costituire blocchi aggressivi e non hanno rinunciato alla propaganda di guerra». Concludendo quindi, Bulganin ha esortato le forze armate dell'URSS a mantenersi costantemente vigili, e pronte a «respingere qualsiasi tentativo d'aggressione che impedirebbe ai sovietici di lavorare in pace».

Il discorso del ministro della difesa è durato in tutto otto minuti; dopo di che ha avuto luogo la tradizionale parata militare mentre le artiglierie sparavano a salve e cento tamburi segnavano il passo. Sono sfilati anzitutto gli allievi delle accademie militari, seguiti dalle truppe della guarnigione di Mosca, poi dalle guardie di frontiera, dalla fanteria motorizzata e dall'artiglieria.

La sfilata militare è durata 24 minuti e dopo ha avuto inizio quella civile. Alla manifestazione hanno preso parte gli scienziati atomici, i quali portavano uno stendardo su cui era raffigurata la prima centrale di energia atomica costruita nell'URSS e nel mondo, e gli scienziati che si occupano di viaggi interplanetari.

Dalla tribuna d'onore hanno assistito alla sfilata il Presidente del Soviet Supremo dell'URSS Voroshilov, il presidente del consiglio Malenkov, il primo segretario del partito comunista sovietico Kruscev, il ministro degli esteri Molotov, il primo vice presidente del consiglio dei ministri Kaganovic, il ministro del commercio Mikoyan, il capo della pianificazione di Stato Saburov, il vice presidente del consiglio dei ministri Pervukhin, tutti gli altri membri del governo, marescialli, generali e ammiragli. Fra gli stranieri, assistevano alla manifestazione gli ambasciatori di Gran Bretagna e degli Stati Uniti.

Le due giornate commemorative della rivoluzione d'ottobre si sono chiuse con un banchetto ufficiale offerto dal governo sovietico al Cremlino. A tale banchetto hanno partecipato oltre duemila persone e fra queste gli ambasciatori di Francia, Gran Bretagna, Stati Uniti, India, Birmania, Indonesia, Polonia e Cina comunista. Gli ospiti hanno cenato in una vecchia sala le cui pareti sono decorate con affreschi dei santi della chiesa ortodossa. Sono state servite varie portate di pesce carne fredda verdura insalata e gelato. Tutti i brindisi sono stati fatti con vini bianchi e rossi ma per chi lo desiderava erano a disposizione bottiglie di vodka.

Nel corso del banchetto l'ambasciatore americano Charles E. Bohlen ha brindato alla «prossima visita a Washington» del ministro degli esteri sovietico Molotov «il più esperto diplomatico contemporaneo». Egli ha successivamente dichiarato ai giornalisti, che lo interrogavano con interesse in proposito, che il brindisi non deve intendersi come un invito ufficiale perchè Molotov si rechi nella capitale americana.

Dopo il banchetto Malenkov si è intrattenuto a lungo e animato colloquio con l'ambasciatore americano. Al colloquio hanno assistito l'ambasciatore inglese sir William Hayter, il ministro russo del commercio estero Mikojan ed i vicepresidenti del Consiglio Parvukin e Kaganovich.

L'ambasciatore Bohlen ha dichiarato ai giornalisti che nel corso dell'incontro sono stati discussi i modi di migliorare le relazioni fra Mosca e Washington.

Il Primo Ministro sovietico ha concluso la giornata intrattenendosi per pochi minuti con l'ambasciatore jugoslavo Vidic alla presenza del segretario del partito Kruscev.

Un giornalista ha chiesto a Vidic se Tito era stato invitato a visitare l'Unione Sovietica. L'Ambasciatore ha risposto: «Posso dire soltanto che essi hanno proposto di compiere degli sforzi per migliorare le relazioni fra la Unione Sovietica e la Jugoslavia e mi sono detto d'accordo su tale punto».

Un ricevimento all'Ambasciata russa per l'anniversario della Rivoluzione

Nell'anniversario della Rivoluzione d'ottobre, l'Ambasciatore dell'U.R.S.S. Bogomolov e la consorte hanno offerto ieri un ricevimento nei saloni dell'Ambasciata sovietica a via Gaeta.

Vi hanno partecipato rappresentanti del corpo diplomatico, i capi del cerimoniale della Presidenza della Repubblica e del ministero degli Esteri, parlamentari e numerosi invitati.

Altri ufficiali iraniani condannati a morte a Teheran

Teheran, 7 novembre

La Corte marziale di Teheran ha condannato a morte stasera 12 dei 16 ufficiali che costituivano il sesto gruppo di militari iraniani accusati di tradimento per aver partecipato ad una organizzazione comunista nell'esercito.

Gli altri quattro ufficiali sono stati condannati a pene varianti da 3 a 10 anni di reclusione.

IL WAR OFFICE L'HA CONFERMATO

Misteriosi oggetti volanti nei cieli dell'Inghilterra

Gli oggetti sono stati avvistati dal radar - Volavano in formazioni regolari ma sfuggivano all'occhio umano nonostante che l'altezza non fosse eccessiva - Escluso che si trattasse di uccelli o palloni-sonda

Londra, 7 novembre

Molti inglesi, oggi, hanno scrutato il cielo umido di pioggia nella speranza di avvistare qualche formazione di misteriosi velivoli. Sembra infatti non sussistere alcun dubbio sul fatto che alcune formazioni di questi strani oggetti (già avvistati da più persone nei cieli dell'America e dell'Europa) abbiano sorvolato l'Inghilterra durante le scorse settimane.

La straordinaria conferma giunge dall'autorità inglese più responsabile: il Ministero della Guerra. «Alquanto preoccupato» come scrive oggi il *Sunday Dispatch*, un portavoce del War Office ha ammesso infatti che per sei volte nel giro di poche settimane gli impianti radar della aviazione britannica hanno registrato sui loro schermi il passaggio di velivoli sconosciuti. Le [illegible] segnalazioni fornite dai radar sono state controllate: nessun aeroplano conosciuto si trovava in quel momento in volo sopra quella parte di territorio. Nè avrebbero potuto essere stormi di uccelli migratori e neppure palloni sonda poichè le indagini prodotte sugli schermi erano troppo regolari, ed implicavano la corretta manovra di una formazione. Una formazione di che genere di velivoli? Marziani, come la fantasia popolare suppone più facilmente? Mistero.

Solo un fatto è assodato: questi oggetti, da qualsiasi parte essi vengano, esistono veramente.

L'ultima apparizione dei misteriosi velivoli è stata registrata lunedì scorso. A mezzogiorno, in un aeroporto la cui ubicazione rimane segreta sullo schermo radar apparivano improvvisamente come se provenissero dal nulla alcuni puntini che si muovevano da oriente ad occidente. Altezza: meno di quattromila metri. Eppure la misteriosa formazione sfuggiva alla osservazione dell'occhio umano.

Il radar, tuttavia, continuava a captare gli echi, una cinquantina, trasmessi da ciascuno degli oggetti ordinatamente sparsi in una vasta area di cielo gli strani oggetti convergenvano in due linee parallele dopo essere apparsi in formazione a «u» ed infine sparivano volando in una formazione a zeta. Come si è detto, per sei volte si è verificato complessivamente questo fenomeno, sempre verso mezzogiorno e sempre con le stesse caratteristiche. E' difficile evidentemente parlare di coincidenze. L'interrogativo rimane: da dove vengono, di cosa sono fatti, chi dirige nelle vie del cielo o dello spazio i velivoli del mistero?

NUOVO INCIDENTE NEL CIELO DEL GIAPPONE

Due reattori sovietici abbattono un apparecchio USA

L'apparecchio è precipitato su una casa di Numuro - Dieci dei dodici uomini dell'equipaggio si sono salvati col paracadute

Washington, 7 novembre

Oggi un apparecchio da ricognizione americano B29 è stato attaccato ed abbattuto da due apparecchi sovietici sull'estremità dell'isola di Okkaido. L'aereo è precipitato dall'altezza di quasi quattromila metri su una casa presso Numuro dove già si erano avuti in passato vari incontri del genere con caccia sovietici delle vicine basi russe.

Un portavoce del Dipartimento di Stato americano, nel fornire precisazioni ufficiali ha dichiarato che l'apparecchio è stato attaccato verso mezzogiorno (ora locale) da due caccia russi [illegible] sulla costa orientale dell'isola di Hokkaido, nel Giappone settentrionale. In quella zona già nel passato erano stati avvistati apparecchi da caccia sovietici provenienti dalle vicine isole occupate dall'URSS.

Il portavoce ha aggiunto che 10 dei 12 uomini dell'equipaggio del B29 si sono lanciati col paracadute e sono stati tratti in salvo. Egli ha anche tenuto a mettere in rilievo che l'apparecchio «effettuava una normale missione e non ha mai attraversato la linea di demarcazione tra Hokkaido e le isole Habomai». Il portavoce ha concluso dichiarando che è stata inviata a Mosca una protesta ufficiale americana che sarà consegnata al Ministro degli Esteri sovietico dall'Ambasciatore statunitense Bohlen.

SUI MONTI DELLA SARDEGNA

Un autista vede un "disco" atterrare nei pressi di Nuoro

Spaventato dall'apparizione ha compiuto con la macchina una falsa manovra ed è rimasto ferito

Nuoro, 7 novembre

Un disco volante ha atterrato presso Nuoro. Così assicurano l'autista di piazza Francesco Tanda e Gianni Cambosu, i quali affermano di avere vista ieri pomeriggio un disco di forma allungata e di colore argenteo fermo in una radura sul monte Ortobene. Lo strano apparecchio aveva un diametro di cinque sei metri ed una specie di torretta superiore senza apertura visibile, salvo un finestrino chiuso con uno spesso vetro opaco. Il disco sarebbe stato osservato nello stesso punto in due momenti diversi dal Tanda che era al volante della propria vettura e dal Cambosu che era in motocicletta.

Il Cambosu spaventato dalla improvvisa apparizione avrebbe compiuto una falsa manovra cadendo e nella caduta avrebbe riportato una leggera lussazione all'avambraccio. L'autista, invece, più padrone dei suoi nervi, avrebbe cercato di accostarsi all'oggetto notando fra l'altro che il metallo della torretta era a squame. All'avvicinarsi del Tanda il disco però sarebbe ripartito emettendo un sibilo quasi impercettibile. Alla stessa ora lo strano oggetto sarebbe stato visto, in volo, da altre persone che passavano sulla strada di Orosei e da tre ragazze, che si trovavano sull'opposto versante dell'Ortobene.

LA STORIA Cinquant'anni di avvistamenti riassunti dal giornalista Gian Luca Marino

Ufo: a Borgo e S. Germano i casi storici

Negli ultimi tempi niente di ufficiale, ma in molti affermano di averne visti nei nostri cieli

VERCELLI (psg) Il giornalista vercellese **Gian Luca Marino**, collaboratore della trasmissione TV Mistero, nel 2009, insieme a **Enrico Ruggieri** e all'autore **Ade Capone**, ha curato l'intervista al vercellese **Maurizio Cavallo**, di cui parliamo nella pagina accanto. Per poter trattare l'argomento Ufo a suo tempo ha stilato una cronologia dei principali avvistamenti verificati nel nostro territorio: di quelli finiti sui canali ufficiali di comunicazione, come giornali e archivi dei Centri Ufologici e che molto probabilmente si trovano anche conservati nella apposita modulistica presso le caserme dei Carabinieri, autorità deputate alla raccolta di questo tipo di informazioni in collaborazione con l'aeronautica Militare.

«In realtà le persone che vedono oggetti nel cielo - spiega - sono tante, ma spesso non si va oltre la chiacchiera da bar».

«Il primo avvistamento di cui ho trovato notizia - spiega - risale al 17 settembre del 1945, il "Corriere della Sera" che, nel relazionare su una serie di avvistamenti nel Nord Italia parlò della grande scia di un oggetto come un razzo, in termine tecnico viene definito "FOO Fighters". Il successivo evento è clamoroso, risale al 7 ottobre del 1954 quando a San Germano Vercellese diversi testimoni avvistarono, verso sera, un oggetto a forma di piatto, di colore giallognolo, che effettuava manovre a velocità elevatissima, poi si fermava di colpo rimanendo immobile, infine scomparve letteralmente. Un episodio durato quasi mezz'ora. Alla stessa ora, sul cielo di Torino, veniva avvistato un oggetto simile, anche se con qualche caratteristica diversa. E' stato davvero importante al punto da esser stato inserito in un libro di **Massimo Centini**, antropologo e studioso del mistero».

«Nel 1954 alcuni sangermanesi osservarono un "piatto" volante fare evoluzioni per mezz'ora»

Il giornalista vercellese Gian Luca Marino Sotto: un sigaro volante fotografato il 18 giugno 1979, da un aereo militare in ricognizione sui cieli di Treviso, Fonte CUN

«Nel 1988 i borghini osservarono una squadriglia di quattro dischi, passati a bassa quota sulle loro case»

Per trovare negli annali un altro "incontro ravvicinato" bisogna aspettare l'8 febbraio 1973. «A Pray vennero osservati due globi luminosi pulsanti che si muovevano in formazione. Tredici anni dopo, il 30 agosto 1986 alla mattina, tra Cavaglià e Viverone si vide un oggetto triangolare e luminoso con luci pulsanti tendenti al verde. L'8 ottobre 1988 a Borgo Vercelli anche qui diverse persone notarono in cielo quattro oggetti a forma di disco che volavano bassissimi sul paese, nel resoconto qualcuno asserisce di aver visto chiaramente una sorta du cupola con oblò».

Dunque, anche se pochi, gli avvistamenti sul nostro territorio non sono mancati... «Dal 1982 al 1988 - continua Marino - su Vercelli e campagne circostanti ci furono numerosi avvistamenti di un enorme sigaro volante. L'ultimo di cui ho notizia certa è avvenuto nel 1995 a Masserano, neanche nella nostra zona, è stato documentato dal Centro Ufologico Nazionale: un oggetto ovoidale veloce come una meteora».

Da allora in poi non risultano più avvistamenti degni di nota. «Lo strano - commenta - è che le dicerie di avvistamenti non sono affatto diminuite, ma sono molto meno seguiti dai media e le persone hanno una scarsissima propensione ad esporsi per dichiarazioni da verbalizzare. Non sono un esperto di ufologia per cui non escludo che vi siano testimonianze di altri eventi, ma grosso modo questa è la cronistoria attendibile».

Ma c'è una ulteriore considerazione di Gian Luca, anche questa molto interessante. «Pare quasi che ci sia una evoluzione di design di questi oggetti... negli anni infatti cambiano le loro forme. Subito dopo la guerra ci sono i "razzi", negli anni Cinquanta diventano dischi e poi negli anni Ottanta si affermano due forme: il sigaro volante, spesso di enormi dimensioni e la forma a triangolo».

SETI Il progetto per la ricerca di vita intelligente cerca collaboratori

Pc cercasi per incastrare E.T.

Potrebbero esistere miliardi di civiltà ma finora nessuno ci ha chiamati

VERCELLI (psg) Siamo soli nell'universo? E' un interrogativo che la scienza ha preso molto sul serio la cosa. Esiste una formula matematica, l'equazione di Frank Drake per calcolare il fattore N, ovvero quante civiltà con cui è possibile comunicare sono oggi presenti nella nostra galassia. In sintesi bisogna stabilire quanti soli della stessa classe del nostro esistono, quanti di questi possono avere dei pianeti, poi va calcolata la probabilità di sviluppo della vita, ma non basta, solo su in una frazione di mondi può essersi evoluta la vita intelligente e solo poche di queste eventuali civiltà sono effettivamente in grado di comunicare tramite segnali radio. In base a questa formula, tenendo conto delle osservazioni in corso sui pianeti di lontane stelle, si ipotizza che in questo momento nella nostra galassia siano viventi 23 civiltà evolute in grado di comunicare con onde radio. Anche se poi, in realtà, potrebbero usare modulazioni della gravità o altri sistemi a noi ignoti.

Se poi ci chiediamo quante galassie esistano nell'universo, non è possibile, perché noi conosciamo solo, si fa per dire, 14 miliardi di anni di vita dell'universo, oltre non arriviamo. Dobbiamo perciò riformulare la domanda. Quante galassie possiamo contare nella porzione di universo che possiamo osservare?

Gli astronomi lo hanno fatto nel 2004, riprendendo attraverso il telescopio spaziale Hubble una porzione di cielo 10 volte più piccola della luna piena e contato il numero di galassie presenti. Ne hanno contate 10.000, moltiplicando questo numero per l'estensione angolare dell'intera sfera celeste, sono arrivati a calcolare (sono sempre stime) un numero fra 300 e 500 miliardi di galassie. Ognuna di esse contiene almeno 100 miliardi di stelle... allora ci sono da 30.000 a 50.000 miliardi di stelle nell'universo noto, il 10% di queste è formato di stelle come il sole, dunque da 3.000 a 5.000 miliardi di sistemi solari compatibili. Assumiamo che solo lo 0,1 % di questi possa ospitare forme di vita intelligente. Ecco allora che nell'universo possono essere esistite da 30 a 50 miliardi di civiltà nell'arco di 14 miliardi di anni. Ma tornanando alle le stime sulla formula di Drake si arriverebbe, contando 20 civiltà attive per galassia, alla compresenza di qualcosa come 6.000 o 10.000 miliardi di civiltà! Fermiamoci qui, in caso o nell'altro è evidente che la statistica crede all'esistenza di E.T.

Per cercare un contatto dagli anni Sessanta è attivo il Progetto SETI, voluto da un leggendario scienziato, Carl Sagan. Oggi esiste anche un network a cui chiunque può partecipare. Si scarica un programma che esegue sul proprio pc una parte dei calcoli necessari e si contribuisce all'attività di un supercomputer colossale che sta vagliano i dati provenienti dall'ascolto del cielo che fanno i radiotelescopi. Hanno trovato decine di "candidati", cioè di segnali che non sono certamente sorgenti stellari note, rumore di fondo o echi delle nostre trasmissioni, provenienti da altrettante stelle. Nessuno di questi al momento è stato confermato. Se volete provare a "beccare" E.T. ecco il sito di SETI@home Italia: www.srn.it/seti/.

Se invece che comunicare, speriamo addirittura di incontrare questi nostri remoti cugini, siamo molto lontani dalla meta. La velocità massima di una capsula spaziale con equipaggio è stata di circa 40.000 km orari, 11,11 km al secondo, la sonda più veloce ha raggiunto 70,2 km al secondo, la luce, però, viaggia a 300.000 km al secondo! Secondo la teoria della relatività di Einstein, inoltre, non sarebbe possibile spingere un corpo solido a quelle velocità, in quanto la sua massa diverrebbe infinita. Allo stato della scienza non è dunque ancora possibile coprire fisicamente distanze interstellari, magari con trucchi come la "velocità warp" di Star Trek. Ma non dobbiamo mai dimenticare le parole dell'Amleto: «Ci sono più cose in cielo e in terra, Orazio, di quante ne sogni la tua filosofia».

10.000 GALASSIE PROVATE A CONTARLE!

La piccola porzione della volta celeste fotografata da Hubble nel 2004, tempo di esposizione 11 giorni, gli scienziati hanno calcolato una densità di 10.000 galassie. Quest'immagine dimostra quanto infinitesima è la terra rispetto all'universo conosciuto.

(1) Ingrandimenti (Pescara 27 - 9 - 1957)

Dall'opuscolo SONO EXTRATERRESTRI!
di Alberto Perego ed. CISAER (ROMA)

QUOTIDIANO REGIONALE FONDATO NEL 1945

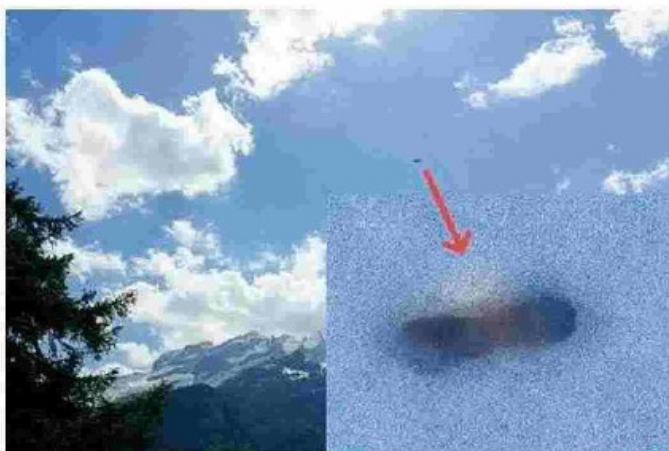
Data 09-07-2014
Pagina 45
Foglio 1

SOPRA MADONNA DI CAMPIGLIO

«Un Ufo sulle nostre montagne»

La foto è stata analizzata dal centro ufologico. Ma forse è un volatile

PINZOLO

Vengono da tutto il mondo per ammirare le meraviglie delle piccole Dolomiti di Brenta e a visitare Madonna di Campiglio e Pinzolo, questo ormai è assodato. Ma non tutti sono a conoscenza che, forse, chissà, la voce s'è sparsa anche oltre atmosfera per raggiungere altri sconosciuti pianeti dell'Universo. Ed ecco apparire nei cieli di Madonna di Campiglio il più classico degli "oggetti non identificati" che, come un qualsiasi turista, si sarebbe fermato per alcuni secondi ad ammirare montagne e paesaggio. Questo almeno stando alle foto pubblicate ieri sul sito de *Il Mattino.it* che risalirebbero a domenica 25 maggio e sarebbero state scattate da un uomo durante il suo soggiorno a Madonna di Campiglio. Immagini riprese da un comunicato prodotto direttamente dal centro Ufologico Mediterraneo che, dopo averle analizzate avrebbe definito l'oggetto «molto interessante e degno di ogni approfondimento proprio come ha fatto il team diretto dal presidente Angelo Carannante». «L'oggetto - prosegue il comunicato - che appare volare tra le montagne che si vedono nel campo visivo, ha la forma di un disco volante di colore scuro che ha nella parte centrale superiore una strana luminosità bianca». Grande interesse, dunque, e Apt sull'attenti: un nuovo, extraterrestre, mercato potrebbe aprirsi per il nostro turismo. Tutto perfetto, se non ci fosse la coda del comunicato: «non si esclude la possibilità che si tratti di un volatile immortalato in una particolare posizione».

L'immagine dell'oggetto non identificato sopra Madonna di Campiglio

...ha il villone può dis-
...reflui. Deve comun-
...na fossa Imhoff, e di
...omunque sia: le case
...ostituiscono un bor-
...e? Il tema è delicato.
...igliaia di euro da pa-

un'area caratterizzata da modesta densità insediativa, con una importante estensione territoriale, ma abitanti inferiori alle duemila unità". Quel che fuoriesce dal "metabolismo umano e da attività domestiche" al Muggiano, da oggi non rien-

stato assurdo, scaricare sanzioni da ...mila a sessantamila euro sugli abitanti: che certo non hanno colpa per le carenze di chi li amministra, ma dovranno stare molto attenti a dotarsi di sistemi di raccolta a norma di legge.

FAVOLE SOTTO LA TENDA IN SPIAGGIA

CANTASTORIE e strani personaggi, a San Terenzo, per la serata dedicata ai racconti, proposta dall'assessore Olga Tartarini, nell'ambito della rassegna "Hop Hoplà", dedicata ai bambini: sulla spiaggia sono state sistemate piccole tende, illuminate, per accogliere i più piccoli.

...chi volanti sul forte della Rocchetta»

...x assessore nella giunta Tedoldi: «Il fenomeno è durato una trentina di minuti»

...ronimo inglese, Ufo. Succede tutto poco prima ...mezzanotte. Tozzi è in terrazza. La serata bella. ...mpida. Quando a un certo punto arriva il primo ...arone che punta sulla Rocchetta, belvedere che ...mina tutto il golfo dei Poeti. Tozzi pensa subito ...fuochi artificiali. Poi a una festa patronale. ...'occhiata al giornale lo smentisce subito. Nes...na festa è in agenda nella perla del Golfo a parte ...estival della cultura greco romana con tanto di ...arco degli argonauti ma anche questa pista vie... subito archiviata. Gli ellenici antichi non erano ...cora arrivati a tanto. Così Tozzi non può fare al... che pensare agli ufo. «Non resta altro e io sono

Rocchetta di Lerici

anche scettico. Ho visto quei sigaroni luminosi volteggiare su Lerici con una serata limpidissima. Per questo ho telefonato alla caserma per avere notizie». E per certificare tutto ha tirato fuori dal cassetto la sua macchina fotografica. «E' la prima volta nella mia vita che vedo qualche cosa del genere e so che quando si raccontano questi fatti nessuno ti crede. Così ho fatto gli scatti. Li ho scaricati e analizzati con un dispositivo del computer la temperatura degli oggetti. E quegli oggetti erano roventi, magari meteore», aggiunge precisando ancora che per lui non si è trattato di jet o di altri apparecchi di trasporto convenzionali.

IL SECOLO XIX LA SPEZIA 23 -

Data 26-07-2014
Pagina 19
Foglio 1

IL RACCONTO

«Ho visto i dischi volanti sul forte della Rocchetta»

Lorenzo Tozzi, imprenditore ed ex assessore nella giunta Tedoldi: «Il fenomeno è durato una trentina di minuti»

MARCO TORACCA

VEDE i dischi volanti e chiama i carabinieri per avere notizie. Dalla caserma di Lerici gli dicono che non sono uscite pattuglie a caccia di scie luminose. Lui, però, riferisce di avere visto le Gazzelle dell'Arma andare dietro a una squadra di quattro sigaroni volanti dal colore arancio fluo. E' quello che racconta Lorenzo Tozzi, imprenditore lericino di 59 anni, ex assessore comunale ai Beni Demaniali che mercoledì sera ha visto volteggiare sulla terrazza di casa una squadra di oggetti non identificati. Quelli che gli esperti chiamano, con acronimo inglese, Ufo. Succede tutto poco prima di mezzanotte. Tozzi è in terrazza. La serata bella. Limpida. Quando a un certo punto arriva il primo sigarone che punta sulla Rocchetta, belvedere che domina tutto il golfo dei Poeti. Tozzi pensa subito ai fuochi artificiali. Poi a una festa patronale. Un'occhiata al giornale lo smentisce subito. Nessuna festa è in agenda nella perla del Golfo a parte il festival della cultura greco romana con tanto di sbarco degli argonauti ma anche questa pista viene subito archiviata. Gli ellenici antichi non erano ancora arrivati a tanto. Così Tozzi non può fare altro che pensare agli ufo. «Non resta altro e io sono anche scettico. Ho visto quei sigaroni luminosi volteggiare su Lerici con una serata limpidissima. Per questo ho telefonato alla caserma per avere notizie». E per certificare tutto ha tirato fuori dal cassetto la sua macchina fotografica. «E' la prima volta nella mia vita che vedo qualche cosa del genere e so che quando si raccontano questi fatti nessuno ti crede. Così ho fatto gli scatti. Li ho scaricati e analizzati con un dispositivo del computer la temperatura degli oggetti. E quegli oggetti erano roventi, magari meteore», aggiunge precisando ancora che per lui non si è trattato di jet o di altri apparecchi di trasporto convenzionali.

Rocchetta di Lerici

Scarichi abusivi in mare fioccano multe (scontate)

«Ho visto i dischi volanti sul forte della Rocchetta»

Gli Ambulanti di Forte dei Marmi a Deiva Marina - Via XX Settembre Domenica 27 Luglio

IL RACCONTO

«Ho visto i dischi volanti sul forte della Rocchetta»

Lorenzo Tozzi, imprenditore ed ex assessore nella giunta Tedoldi: «Il fenomeno è durato una trentina di minuti»

MARCO TORACCA

VEDE i dischi volanti e chiama i carabinieri per avere notizie. Dalla caserma di Lerici gli dicono che non sono uscite pattuglie a caccia di scie luminose. Lui, però, riferisce di avere visto le Gazzelle dell'Arma andare dietro a una squadra di quattro sigaroni volanti dal colore arancio fluo. E' quello che racconta Lorenzo Tozzi, imprenditore lericino di 59 anni, ex assessore comunale ai Beni Demaniali che mercoledì sera ha visto volteggiare sulla terrazza di casa una squadra di oggetti non identificati. Quelli che gli esperti chiamano, con acronimo inglese, Ufo. Succede tutto poco prima di mezzanotte. Tozzi è in terrazza. La serata bella. Limpida. Quando a un certo punto arriva il primo sigarone che punta sulla Rocchetta, belvedere che domina tutto il golfo dei Poeti. Tozzi pensa subito ai fuochi artificiali. Poi a una festa patronale. Un'occhiata al giornale lo smentisce subito. Nessuna festa è in agenda nella perla del Golfo a parte il festival della cultura greco romana con tanto di sbarco degli argonauti ma anche questa pista viene subito archiviata. Gli ellenici antichi non erano ancora arrivati a tanto. Così Tozzi non può fare altro che pensare agli ufo. «Non resta altro e io sono anche scettico. Ho visto quei sigaroni luminosi volteggiare su Lerici con una serata limpidissima. Per questo ho telefonato alla caserma per avere notizie». E per certificare tutto ha tirato fuori dal cassetto la sua macchina fotografica. «E' la prima volta nella mia vita che vedo qualche cosa del genere e so che quando si raccontano questi fatti nessuno ti crede. Così ho fatto gli scatti. Li ho scaricati e analizzati con un dispositivo del computer la temperatura degli oggetti. E quegli oggetti erano roventi, magari meteore», aggiunge precisando ancora che per lui non si è trattato di jet o di altri apparecchi di trasporto convenzionali.

Rocchetta di Lerici

Secolo XIX ed La Spezia 26-7-14

...a solcato ...ezzo sigaro,,

...este, si ritiene trat- ...ancora sconosciuto

...retta di quello strano

...na localizzata la posizio- ...omando di Ciampino te- ...a alla base aerea di Pra- ...Mare, segnalando i dati ...i con gli strumenti e ...ndo altre notizie. I tec- ...Pratica di Mare, a loro ...hanno messo in funzione ...vecchio radar, cercando ...rcettare la posizione del ...oso corpo. Questo, intan- ...ben visibile nel cielo di ...e numerosi capannelli di ...e col naso in aria ne se- ...o l'itinerario e gli spo- ...iti.

...n tratto, secondo i tec- ...Ciampino, il « mezzo si- ...è caduto di 400 metri, ...subito ripreso quota, pas- ...dalla posizione orizzon- ...quella verticale. Appena ...o in linea di volo, ha ac- ...to, scomparendo all'oriz- ...Proprio in quel momento, ...– erano le 18.50 —, i tec- ...i Pratica di Mare sono ...i a localizzarlo con il ra- ...ella nuova posizione, e ...prima nel cielo di Fiumi- ...poi in una vasta zona a ...Ostia. Hanno, inoltre, os- ...o la forma precisa del ...pressocchè uguale a quel- ...critta: è stato anche pos- ...accertare un'antenna si- ...ai centro dell'estremità ...rga del misterioso corpo. ...19.28 il « mezzo sigaro » ...lto dal campo del radar ...scomparso nel cielo.

Ridda di ipotesi contrastanti sul "sigaro volante,, di Roma

Il prof. Cimino ritiene trattarsi di un reattore; I tecnici dell'Aeronautica parlano, invece, di fenomeno atmosferico

Roma 18 settembre, notte.

Per tutta la giornata di oggi, al centro delle conversazioni dei romani è stata la notizia del singolare fenomeno osservato ieri nel pomeriggio nel cielo della città da alcune centinaia di persone e segnalato perfino dalle stazioni meteorologiche dell'aeronautica militare di Ciampino e di Pratica di Mare. S'è parlato di astronave, di prodigioso ordigno di misteriosa provenienza e di ancor più misteriosa destinazione.

Il prof. Cimino ha dichiarato di aver assistito casualmente al fenomeno, insieme ai congressisti di geodesia, che uscivano appunto verso le 18 di ieri dal palazzo dei congressi dell'E. U. R. Escludendo a priori che si tratti di un meteorite, il prof. Cimino propende per l'ipotesi che un aereo, probabilmente a reazione, volando ad altissima quota, abbia lasciato dietro di sè una scia di vapori che, per le particolari condizioni atmosferiche, si sarebbe condensata sì da restare sospesa nell'aria e spostarsi lentamente.

I tecnici dell'ufficio previsioni del Ministero dell'Aeronautica, invece, dopo aver raccolto ed esaminato le notizie provenienti da Ciampino e da Pratica di Mare, ritengono che si tratti di un fenomeno puramente atmosferico. Talvolta — essi osservano — accade che, per lo scontro di correnti d'aria di diversa temperatura e di diversa densità, si formino mulinelli che frazionano le nubi, sì da far loro assumere le forme e gli aspetti più svariati.

Resta tuttavia inspiegabile la captazione del corpo volante da parte del «radar» installato nell'aeroporto di Pratica di Mare. Perchè ciò sia potuto avvenire, doveva trattarsi sicuramente di un apparecchio, o comunque di un corpo solido, volante ad altezza inferiore a quella che ordinariamente raggiungono i meteoriti.

La diffusione della letteratura cosiddetta di fantascienza e la popolarità delle pellicole cinematografiche che caratterizzano in fotogrammi le più assurde immaginazioni avveniristiche stimolano vivamente la curiosità e la fantasia degli abitanti della capitale, finchè non saranno compiute tutte le indagini relative al fenomeno.

Fantastico racconto d'una don... che si dice aggredita dai marzi...

Firenze 1 novembre, notte.

Il maresciallo comandante la stazione dei carabinieri di Bucine ha raccolto una denuncia che non ha precedenti nelle cronache del nostro mondo: il furto di una calza e di un mazzo di fiori, sofferto dalla denunciante ad opera di marziani o esseri extraterrestri.

La notizia, subito sparsasi per le campagne della zona, ha fatto affluire attorno alla derubata — la signora Rosa Lotti in Dainelli, di 40 anni — una vera folla di curiosi e di giornalisti, che hanno intervistato la protagonista della singolare avventura. Secondo il suo racconto, la Lotti stava attraversando una radura che sorge al centro di alcune colline boscose, quando ha visto posata a terra una curiosa macchina a lei sconosciuta.

La Lotti avrebbe voluto fuggire, ma l'apparizione di due strani esseri — simili ad uomini, ma senza denti e di statura piccolissima, dall'aspetto come di bambini dai cinque ai sei anni — l'ha inchiodata al suolo. I singolari individui le hanno anche parlato in un linguaggio incomprensibile. Uno di essi si è poi avvicinato, le ha strappato di mano i fiori che lei voleva portare in chiesa e le ha pure tolto una delle calze, che la donna s'era sfilate per non smagliarle fra gli sterpi del bosco.

Un minuto dopo, i due minuscoli esseri sono risaliti sulla strana macchina, che si è innalzata in cielo, scomparendo rapidamente, benchè la donna reclamasse la restitu... ne di quanto le era stato ...

Il maresciallo dei carabi... davanti all'incredibile rac... to, non solo ha fatto interr... re nuovamente la Lotti dal... gadiere della stazione, ma... voluto che venisse anche ... toposta a visita medica. « ... si tratta di una pazza » ha... fermato il sanitario. La ... gnosi, comunque, non ser... escludere l'allucinazione.

Da *Cremona* intanto si ... prende che ieri sera in... alle 21 più di cento pe... hanno visto un « disco v... te ». Alla stessa ora si ... geva in città una ben più ... tastica notizia: due stu... Piero Alberini e Pericle S... ieri alle 17.30, mentre si t... vano a caccia nei possedi... Gerevini, ai margini dell... tà, avrebbero visto, poco di... te da loro, un essere alto ... più di un metro, vestito di ... tuta di gomma e con un ... che partendo dal casco me... co sul davanti finiva alla s... na in una specie di bomb...

I due giovani si sarebbero ... vicinati con circospezione, ... giunti a pochi metri di di... za, lo strano essere avr... mosso qualcosa nell'interno ... lo scafandro e una nebbi... zurrognola lo avrebbe avv...

I due giovani fuggirono ... rorizzati verso la loro auto... bile e a tutta velocità sono ... rivati a Cremona dove h... riferito quello che sarebbe ... ro accaduto.

30.178

avvistati da ogni parte

Da uno di essi sarebbe sbarcato un misterioso astronauta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Parigi 25 settembre, notte.

Allucinazioni collettive? Visioni dovute all'influsso dei libri di fantascienza che ci vengono d'oltre Atlantico? Fatto sta che da ogni parte della Francia giungono notizie sensazionali sull'offensiva del pianeta Marte, che andrebbe sempre più sviluppandosi. E i gendarmi del Limosino sono stati sguinzagliati in tutta la regione per rintracciare un «marziano» la cui presenza è stata successivamente segnalata da due pastorelle di Chamboulive e dagli abitanti di Roches.

Autentiche o false — comunque non verificate —, ecco le notizie giunte a Parigi e pubblicate dalla stampa. In Lorena una ventina di operai hanno dichiarato di aver visto una squadriglia di sei ordigni volanti di cui due avevano la forma d'un sigaro e quattro di piatti rotondi. «Tutti rimasero per qualche secondo perfettamente immobili per poi istantaneamente scomparire», hanno dichiarato gli operai.

A Bayonne, sulla costa basca, un vigile ha osservato anche lui tre macchine volanti disposte a triangolo e di forma ovale, assai simili — come egli ha affermato — a palloni di rugby. (Ricordiamo che Batona tradizionalmente è considerata in Francia come la patria del gioco della palla ovale).

In Alvernia, al Puy, un solo sigaro è stato visto, ma questa volta con una delle punte tinta di rosso, mentre a Clermont-Ferrand lo stesso fenomeno veniva segnalato, ma l'ordigno questa volta lasciava dietro di sè uno strascico luminoso rosa. A poca distanza, a Langeac, nell'Alta Loira, lo strascico era bianco. Nei Vosgi, a Epinal, la macchina aveva la forma d'un piatto di color giallo «cinto da un anello quasi bianco».

Presso l'Oceano, nelle Charentes, una formazione di tre dischi volanti è stata segnalata da vari abitanti e poco dopo, grazie a un potente cannocchiale, la signora Faubert assicura di aver visto un sigaro «leggermente conico».

Infine nel Limosino, a Roches, gli abitanti rifiutano di lasciare i loro bambini andare da soli a scuola: un uomo dall'aspetto strano è stato, infatti, visto in un bosco da varie persone, che sono convinte trattarsi d'uno dei «marziani» visti nella regione giorni fa da un contadino: «Ne ho visti due — ha affermato questo testimone —; ma quando uno di essi s'è accorto della mia presenza è risalito nel disco ed è ripartito con fulminea velocità, senza preoccuparsi del suo compagno...». Appunto questo è il misterioso individuo che i gendarmi stanno — finora invano — ricercando.

L. C.

Nel cielo di Boscochi[...] delle più popolose fra[...] Cavarzere, è stato visto [...]recchie persone, verso [...] oggi, un ordigno di form[...]tica, luminoso, quasi [...]scente, che la popolazio[...]la borgata ha subito [...] un «disco volante».

Dopo essere rimasto s[...]na per circa un'ora e spostandosi piuttosto [...]mente a un'altezza di ci[...]le metri, verso le 18.30 si è allontanato a gran[...]cità verso nord, scom[...]in breve.

SECONDO UNO STUDIOSO T[...]

Strani esseri vi[...] guiderebbero i dischi [...]

Per gli «uranidi» la forza [...]vità non sarebbe più un [...]

Norimberga 12 ott.,

Il tecnico tedesco di [...]tili a razzo, prof. H[...] Oberth, ha espresso ogg[...]denburg l'opinione che [...] volanti siano guidati d[...] viventi, provenienti dag[...] cosmici per osservare [...]luppi degli studi atomi[...] Terra. Nel corso di una [...]renza egli ha dichiarat[...] tenere che i dischi sian[...]tati da esseri che egli [...] «uranidi» e che giung[...]no a noi da lontane [...] dello spazio. Essi sa[...] «tecnicamente molto pi[...]zati di noi».

Secondo il prof. Obe[...] distanze spaziali non [...]sentano una difficoltà [...] «uranidi», i quali han[...]parato a dominare la [...]gravità. Egli ritiene p[...]questi esseri siano in g[...]leggere il pensiero degli [...]

Nessun "disco volante,, avvistato dai radar della nostra Aeronautica

Un ufficiale di Aviazione avrebbe però osservato, presso Tor Vaianica, le evoluzioni di un «mezzo sigaro» che si spostava rapidamente in direzione sud-nord

Roma 23 ottobre, notte.

Il Ministero della Difesa (Aeronautica) e il Comando generale della difesa antiaerea del territorio, interpellati dall'«Ansa» in merito ai dati in possesso delle nostre autorità militari circa i cosiddetti «dischi volanti», precisano quanto segue:

«1) Nessun apparato di avvistamento radar o di altra natura della nostra Aeronautica ha mai avvistato corpi di cui non sia stato individuato il carattere normale (aeroplani, palloni sonda, nubi di particolare rilievo);

«2) comunque, rilevata la particolarità che i fenomeni cosiddetti dei "dischi volanti", a quanto affermano i presunti testimoni, si presenterebbero nelle ore crepuscolari e notturne, sono state date disposizioni perchè la sorveglianza radar sia particolarmente attenta durante tali ore.

«3) per quanto riguarda le notizie circa i cosiddetti "dischi volanti" in possesso della nostra Aeronautica militare, esse si limitano alle testimonianze di alcuni ufficiali di aeronautica che avrebbero visto, in occasioni diverse, questi oggetti anormali passare rapidamente (velocità superiore ai [.]00 km. orari) nel cielo del litorale tirrenico in direzione sud-nord al crepuscolo e di notte».

Secondo quanto ulteriormente si apprende — informa la stessa «Ansa» — fra gli ufficiali di cui parla la precisazione delle autorità militari è compreso il comandante del radar preposto alla sorveglianza del cielo di Roma, ten. col. Oscar Secchi, il quale, circa una settimana fa, mentre percorreva la strada di Tor Vaianica, avrebbe osservato un oggetto a forma di mezzo sigaro, con la punta rivolta all'indietro, che si spostava rapidamente lungo il litorale in direzione sud-nord.

Sempre a proposito di «dischi volanti» l'agenzia in parola ha raccolto e sottoposto a controllo i dati della questione che, per l'autorevolezza delle fonti a cui sono stati attribuiti, presentano un certo aspetto di attendibilità.

Essi sono: 1) Le affermazioni fatte da alcuni organi di stampa americani, secondo cui «dischi» e «sigari» volanti sarebbero stati avvistati da osservatori astronomici; 2) in particolare, l'affermazione, fatta a Roma nel corso di una trasmissione televisiva da uno scrittore americano, secondo cui fotografie di dischi sarebbero state riprese presso l'osservatorio astronomico del Monte Palomar.

Un approfondito esame di questi dati ha fornito i seguenti risultati:

1) Nessun osservatorio astronomico ha mai riscontrato la presenza in cielo di corpi di cui non sia stato con facilità individuato il carattere naturale. Un'inchiesta compiuta presso le stazioni di osservazione di Roma e di Arcetri ha permesso di accertare in modo incontrovertibile questo dato di fatto valevole non soltanto per i due osservatori citati, ma anche per tutti gli altri, in quanto i due importanti osservatori si tengono costantemente in contatto con tutte le altre stazioni di osservazione in Italia e all'estero, per il normale scambio di informazioni. Il dato stesso è stato, d'altro canto, esplicitamente ed unanimemente confermato nel corso dell'ultimo congresso internazionale dell'Associazione astronomica, tenutosi a Roma. In quella occasione, i quattrocento scienziati partecipanti, delegati da osservatori di tutto il mondo, smentirono nel modo più assoluto le affermazioni della stampa americana.

2) Per ciò che riguarda, in particolare, il grande osservatorio del Monte Palomar in California, i dirigenti di quell'istituto, interpellati dall'«Ansa», hanno smentito nel modo più categorico la paternità delle fotografie di dischi volanti recanti il timbro «Osservatorio del Monte Palomar». Tale timbro si riferisce, evidentemente, ad un «osservatorio per l'avvistamento della circolazione dei corpi volanti» che i proprietari delle note fotografie — signori Leslie e Adamski — hanno impiantato sullo stesso Monte Palomar.

X

30.176

Rakon technology contributes crucial components in plan for Rosetta probe to land on the surface of a comet

Jamie Morton science
jamie.morton@nzherald.co.nz

Kiwi-developed technology will assist a historic hook-up when a spacecraft makes its long-awaited date with a comet next week.

On Wednesday, the European Space Agency's probe Rosetta will reach the 3km-long 67P/Churyumov-Gerasimenko and begin planning an astonishing first in space exploration – landing on the surface of a comet.

Since its launch in 2004, Rosetta has travelled more than six billion kilometres to catch up with the rubber duck-shaped comet.

Once there, Rosetta will begin synchronising its orbit with the giant space rock, which is hurtling through the solar system at a speed of 400,000km/h.

Later in the year, the probe will drop its Philae lander to dock on to the comet's icy surface. The comet has almost no gravity so the probe will have to use harpoons and ice anchors to clamp on to the surface.

Following the mission closely are engineers at New Zealand-based tech company Rakon, whose special frequency-control technology is a crucial component of Rosetta's mission.

The world-renowned company's crystal oscillators and crystal filters are used in Rosetta's Comet Nucleus Sounding Experiment by Radiowave Transmission (CONSERT), which is designed to probe the comet's interior by using radio waves transmitted through the nucleus between the Philae lander and Rosetta orbiter.

"I guess it's the most out-there and exciting," said Rakon chief executive Brent Robinson, when asked how the mission compared with other space projects the company has been involved with.

Date with a comet

**Since 2004, the European Space Agency-built probe Rosetta has travelled more than six billion km to reach the comet 67P/Churyumov-Gerasimenko.
Its primary objective is to explore a comet at close quarters to watch how it is transformed by the warmth of the Sun along its elliptical orbit.**

Source: European Space Agency/Herald graphic

Kiwi help in historic space hook-up

Rakon technology contributes crucial components in plan for Rosetta probe to land on the surface of a comet

Jamie Morton science
jamie.morton@nzherald.co.nz

Kiwi-developed technology will assist a historic hook-up when a spacecraft makes its long-awaited date with a comet next week.

On Wednesday, the European Space Agency's probe Rosetta will reach the 3km-long 67P/Churyumov-Gerasimenko and begin planning an astonishing first in space exploration – landing on the surface of a comet.

Since its launch in 2004, Rosetta has travelled more than six billion kilometres to catch up with the rubber duck-shaped comet.

Once there, Rosetta will begin synchronising its orbit with the giant space rock, which is hurtling through the solar system at a speed of 400,000km/h.

Later in the year, the probe will drop its Philae lander to dock on to the comet's icy surface. The comet has almost no gravity so the probe will have to use harpoons and ice anchors to clamp on to the surface.

Following the mission closely are engineers at New Zealand-based tech company Rakon, whose special frequency-control technology is a crucial component of Rosetta's mission.

The world-renowned company's crystal oscillators and crystal filters are used in Rosetta's Comet Nucleus

Date with a comet

Since 2004, the European Space Agency-built probe Rosetta has travelled more than six billion km to reach the comet 67P/Churyumov-Gerasimenko.
Its primary objective is to explore a comet at close quarters to watch how it is transformed by the warmth of the Sun along its elliptical orbit.

After reactivating from a 30-month slumber in January, Rosetta will meet the comet next week. It will then begin mapping the comet for a suitable landing site for its attached Philae Lander

In November, Rosetta will touch down, becoming the first spacecraft to orbit a comet and land on its surface.

Several frequency control components of the spacecraft are designed by Auckland-based company Rakon. Rakon crystal oscillators and crystal filters are used in the COmet Nucleus Sounding Experiment by Radiowave Transmission (CONSERT), which is designed to probe the interior of the comet by using radio waves transmitted through the nucleus between the Philae lander and Rosetta orbiter.

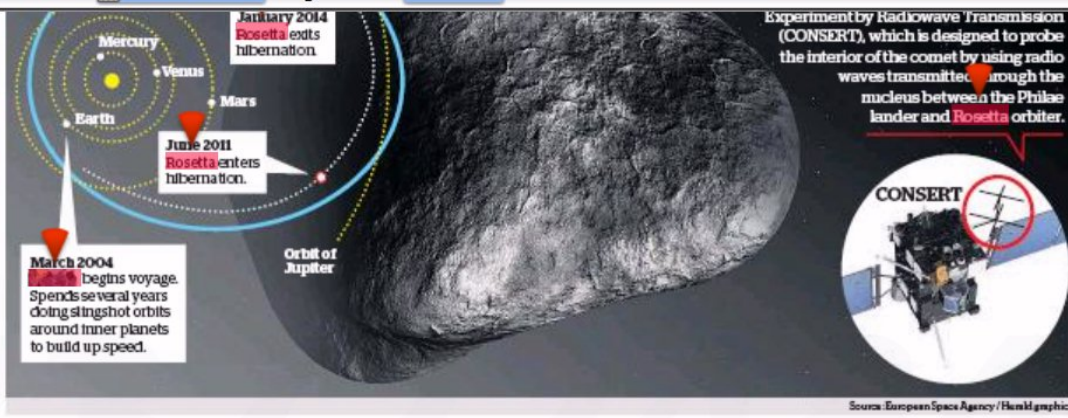
drop its Philae lander to dock on to the comet's icy surface. The comet has almost no gravity so the probe will have to use harpoons and ice anchors to clamp on to the surface.

Following the mission closely are engineers at New Zealand-based tech company Rakon, whose special frequency-control technology is a crucial component of Rosetta's mission.

The world-renowned company's crystal oscillators and crystal filters are used in Rosetta's Comet Nucleus Sounding Experiment by Radiowave Transmission (CONSERT), which is designed to probe the comet's interior by using radio waves transmitted through the nucleus between the Philae lander and Rosetta orbiter.

"I guess it's the most out-there and exciting," said Rakon chief executive Brent Robinson, when asked how the mission compared with other space projects the company has been involved with.

"It's a world first, and Rakon is delighted to be involved in a project that will help us to understand our universe, and how it all came about."

The comet was selected because it followed orbital paths near the ecliptic plane, or path of the sun, making a rendezvous and landing easier to achieve, and also because its flight in the inner-solar system coincided with the mission timeline.

By studying the comet's dust and gas, Rosetta will help scientists learn more about the evolution of the solar system, of which comets are considered primitive building blocks.

As the comet comes into contact with heat and solar winds, scientists will also be able to observe how these giant bundles of rock and ice respond at relatively close distance to the sun.

Stardome astronomy educator David Britten said the landing as the comet rotated in its ultra-fast orbit was going to be tricky.

"As it gets closer, it will obviously be able to see the comet in much more detail, and it could just be a bit of rubble held together by ice."

Mr Britten said it was possible that learning more about this comet could help scientists better prepare for the threat of a comet on a collision course with Earth.

Mercury
Venus
Mars
Earth
Orbit of Jupiter

January 2014
Rosetta exits hibernation.

June 2011
Rosetta enters hibernation.

March 2004
Rosetta begins voyage. Spends several years doing slingshot orbits around inner planets to build up speed.

Experiment by Radiowave Transmission (CONSERT), which is designed to probe the interior of the comet by using radio waves transmitted through the nucleus between the Philae lander and Rosetta orbiter.

CONSERT

Source: European Space Agency / Herald graphic

Sione's Wedding actor banned from driving after drunken spin

Rob Kidd

A *Sione's Wedding* star has been banned from driving after crashing into two cars while drunk.

Shimpal Lelisi – who played party boy Sefa in the hit Kiwi-Samoan comedy – was fined $900 at Auckland District Court yesterday and banned from getting behind the wheel for six months.

The court heard that on April 10, the 41-year-old went for a spin after a drinking session in Ponsonby. Lelisi got into trouble while driving down Douglas St, where parked cars lined both sides of the road.

While travelling eastbound he hit the back of a BMW and immediately stopped. But that was not the end of the damage. Lelisi reversed the Mitsubishi he was driving and collided with another car behind him.

When police found him in the driver's seat, they smelled alcohol and Lelisi admitted he had been drinking. Breath testing revealed a reading of 912mcg of alcohol per litre of breath, more than twice the legal adult limit of 400mcg.

Shimpal Lelisi at Auckland District Court yesterday. Picture / Brett Phibbs

Lelisi told police he was unfamiliar with the power of the car he had been driving.

Since being arrested he had completed five counselling sessions regarding his use of alcohol and paid $700 to cover the damage to the cars.

Outside court he described his actions as "stupid" and said he was suffering work-related stress.

Lelisi said he was glad he had done the counselling sessions "because I got a lot out of it".

The Avondale resident is also known for his work with the Naked Samoans, on *Shortland Street* and as the voice of Valea on *bro'Town*. He said his behaviour was more fitting for Valea's father "Pepelo Pepelo", who frequently drives around drunk on a forklift truck in the animated series.

"Maybe it wouldn't have been so bad if I was in a forklift," he said. "I wouldn't have been going that fast."

– *APNZ*

...al principado años después de su muerte

en el exterior

...andorranos encendió las alarmas POLÍTICA 16 Y 17

...empresarios y sociedad civil POLÍTICA 19

Búsqueda entre escombros. Un grupo de niños palestinos intentaba recuperar ayer algunos objetos de valor bajo las ruinas de sus casas destruidas tras un ataque israelí en la localidad de Rafah, en la franja de Gaza.

Egipto intenta resucitar su plan de alto el fuego para la franja de Gaza

• Israel se plantea iniciar el repliegue de tropas tras dar casi por culminada la operación militar

El rais egipcio, Abdul Fatah al Sisi, vuelve a plantear revigori-... su fracasada propuesta de ... fuego. La primera no obtuvo ningún resultado visible y ahora la situación no parece más propicia. Mientras tanto, el ejército israelí podría empezar la retirada de sus tropas de la franja de Gaza al considerar que los objetivos de la invasión terrestre estarían cerca de haber sido conseguidos. Ayer continuaron los ataques a las poblaciones de la franja, como la de Rafah. INTERNACIONAL 3 Y 4

R EL REPORTAJE

Los rusos sucumben al encanto de Púbol CULTURA 48 Y 49

Una misión espacial europea llega a un cometa

• La nave Rosetta estudiará el astro cuando llegue al Sol y entre en erupción TENDENCIAS 30

673722484

Mercredi 6 août 2014 - 70e année - N°21632 - 2 € - France métropolitaine - www.lemonde.fr — Fondateur : Hubert Beuve-Méry

Gaza : les raisons du retrait israélien

Un cessez-le-feu est entré en vigueur mardi matin

LIRE PAGES 2-3 et 16

Des soldats israéliens, lundi 4 août, après leur départ de Gaza.

BAZ RATNER/REUTERS

Rosetta, la sonde spatiale qui remonte le temps

L'engin européen, lancé en 2004, doit se placer en orbite autour d'une comète, une première scientifique

Remonter aux origines du système solaire et déterminer le rôle des comètes dans l'éclosion de la vie sur Terre : c'est, en toute simplicité, la mission de Rosetta, la sonde de l'Agence spatiale européenne qui a rendez-vous, mercredi 6 août, avec la comète Tchourioumov-Guérassimenko à un demi-milliard de kilomètres de notre planète. L'engin doit rester en orbite autour de l'astre pendant plus d'un an et déposer à sa surface un robot-laboratoire pour y effectuer des prélèvements.

L'objectif est d'étudier les jets de gaz et de poussières qui forment la « chevelure » de la comète et d'analyser la matière cométaire, qui a été le témoin des premiers instants du système solaire et est restée intacte depuis, *« comme si elle avait été placée au congélateur »*, selon l'astrophysicien Francis Rocard. ■

LIRE PAGE 5

Le Monde

ENG | DEU Chiudi

LIBRARY PRESSDISPLAY by PressReader rosetta Ricerca Pubblicazioni... Esci

Canada Waterloo Region Record Calendario 6 ago 2014 Indice A6 - A7 WORLD

Rosetta has a date with a comet

The comet and Rosetta will journey toward the sun together

Emily Brown

Wednesday will be a big day for space fans when the Rosetta spacecraft connects with a comet and then continues to travel with the comet for the next 18 months.

The rendezvous — which has taken Rosetta 10 years and 3.5 billion miles of space travel — and the subsequent journey marks the first time a spacecraft has done more than a quick hello with a comet.

As Rosetta draws near, the European Space Agency released a new image and the first temperature measurements of comet 67P's core. The temperature data show that 67P is too hot to be covered in ice.

The comet and Rosetta will journey together toward the sun, with Rosetta taking pictures and sampling the comet's chemicals.

Rosetta "gives you a front-seat, ride-along vision of what the comet's going to do and how a comet works," says Rosetta project scientist Matt Taylor of the European Space Agency.

As the two head toward the sun together, the growing warmth will waken the comet. Its glowing halo will expand, it will sprout several tails and Rosetta will be there to watch the whole process — another first.

Watch the rendezvous live Wednesday at esa.int

USA Today

THE ASSOCIATED PRESS

An artist's impression of the Rosetta orbiter.

American genera in Afghan 'inside

Robert Burns, Rahim Faiez and Lolita C. Baldor

KABUL — An U.S. major general was shot to death Tuesday in one of the bloodiest insider attacks of the long Afghanistan war, when a shooter dressed as an Afghan soldier turned on allied troops, wounding about 15, including another German brigadier-general and two Afghan generals.

The American officer was Maj. Gen. Harold Greene, a U.S. official said. An engineer by training, Greene was on his first deployment to a war zone and was involved in preparing Afghan forces for the time when U.S.-coalition troops leave at the end of this year. The deputy commanding general, Combined

Securit Afghan ranked in comb wars in and the killed i Vietnar The Nation unders persist winds Earl the Afg the Am a build inately people official

The Asso

Pagine

Visione di tutti gli immagini in miniatura

A6

A7

EDITORIALS & COMMENT

Pagina: {lpagina}({lnomepagina}) - {rpagina}({rnomepagina}) di {pagine}

Click and Drag mouse to move the lens / Double click to close the zoom lens

IT 15:36 06/08/2014

Klecks Klever erklärt's

Forscher bereiten Landung auf Kometen vor

Forscher wollen einen Kometen erkunden. Sie haben eine Raumsonde ins Weltall geschickt. Die heißt Rosetta. Ein Teil von ihr soll bald auf dem Kometen landen.

100 Kilometer sind für die Raumsonde Rosetta ein Klacks. Im Jahr 2004 ist sie von der Erde gestartet, mit Hilfe einer riesigen Rakete. Seitdem ist Rosetta durch den Weltraum geflitzt, ist dabei dreimal um die Erde gesaust, hat am Planeten Mars noch etwas Schwung geholt und einige

Kakadu Deutschlandradio K

HÖR-TIPPS

Geschichten über das Aufräumen

Bei Elaine Underwood vom Bay schen Staatsballett muss Ordn herrschen. Sie verwaltet nämli Hunderte Spitzenschuhe. So ei seltenen Beruf gibt es wirklich, immerhin tanzt eine Ballett-So ein Paar dieser teuren Spitzens he pro Aufführung durch. Aufr men muss auch Stefan Raab in nem Musikantiquariat. Bei ihm men sich Noten und Bücher. O Aufräumen wäre er verloren. U wie sieht es im Tierreich aus? A worten bekommt ihr am Freita „Radio Kakadu". Dann erfahrt unter anderem, dass es Vögel g die ihre Nester schlampig baue Sehr ordentliche Tiere gibt es g

Visione di tutti gli immagini in miniatura
Pagine D4 KLECKS KLEVER ERKLÄRT'S D5 UNTERHALTUNG D6

Le Monde

Forscher wollen einen Kometen erkunden. Sie haben eine Raumsonde ins Weltall geschickt. Die heißt Rosetta. Ein Teil von ihr soll bald auf dem Kometen landen.

100 Kilometer sind für die Raumsonde Rosetta ein Klacks. Im Jahr 2004 ist sie von der Erde gestartet, mit Hilfe einer riesigen Rakete. Seitdem ist Rosetta durch den Weltraum geflitzt, ist dabei dreimal um die Erde gesaust, hat am Planeten Mars noch etwas Schwung geholt und einige schwierige Flugmanöver gemeistert.

Viele Millionen Kilometer ist Rosetta mittlerweile gereist. Mehr als zwei Jahre hielt sie dabei eine Art Winterschlaf, um Strom zu sparen. Doch nun ist sie endlich am Ziel. Nur 100 Kilometer trennen sie noch von dem Kometen mit dem schwierigen Namen. Er heißt: Tschurjumow-Gerassimenko.

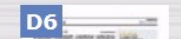
„Wir wollen auf dem Kometen landen", sagt Forscherin Brigitte Pätz. Damit das klappt, trägt Rosetta ein kleines Landegerät mit sich. Es h...

So stellen sich Wissenschaftler die Landung auf dem Kometen vor. FOTO: DLR/DPA

karte erstellt. So können die Forscher entscheiden, wo der beste Landeplatz für Philae ist. „Wenn alles nach Plan läuft, dann landet Philae pünktlich am 11. November auf dem Kometen", sagt die Fo...

chen, das in dem Kometen ist. So wollen die Forscher etwas darüber herausfinden, wie unser Sonnensystem entstanden ist. Die Kometen sind nämlich eine Art Überbleib... aus der Zeit, als es ent-

schen Staatsballett mu... herrschen. Sie verwaltet nämli... Hunderte Spitzenschuhe. So ei... seltenen Beruf gibt es wirklich, ... immerhin tanzt eine Ballett-So... ein Paar dieser teuren Spitzens... he pro Aufführung durch. Aufr... men muss auch Stefan Raab in ... nem Musikantiquariat. Bei ihm... men sich Noten und Bücher. O... Aufräumen wäre er verloren. U... wie sieht es im Tierreich aus? A... worten bekommt ihr am Freita... „Radio Kakadu". Dann erfahrt ... unter anderem, dass es Vögel g... die ihre Nester schlampig baue... Sehr ordentliche Tiere gibt es g... nauso wie echte Dreckbären. A... auch Menschen kommen in de... Beitrag zum Thema „Aufräume... zu Wort. Kinder erzählen, was ... vom Chaos halten und wie sie ... schnellsten aufräumen. Aber m... eigentlich immer alles ordentli... aufgeräumt sein?

Der Beitrag übers Aufräumen läuft am Freitag, 8. August, zwischen 15 und 15.30 auf „Radio K... du".

zwei Jahre hielt sie dabei eine Art Winterschlaf, um Strom zu sparen. Doch nun ist sie endlich am Ziel. Nur 100 Kilometer trennen sie noch von dem Kometen mit dem schwierigen Namen. Er heißt: Tschurjumow-Gerassimenko.
„Wir wollen auf dem Kometen landen", sagt Forscherin Brigitte Pätz. Damit das klappt, trägt Rosetta ein kleines Landegerät mit sich. Es hat den Namen Philae und wird von Forschern in Köln aus gesteuert.
Doch bevor Philae landen kann, gibt es noch einige Dinge zu erledigen. Rosetta fotografiert den Kometen von allen Seiten. Aus diesen Bildern wird dann eine Art Landkarte erstellt. So können die Forscher entscheiden, wo der beste Landeplatz für Philae ist. „Wenn alles nach Plan läuft, dann landet Philae pünktlich am 11. November auf dem Kometen", sagt die Expertin.
Doch was will man überhaupt auf einem Kometen? Mit einem Bohrer wollen die Forscher den Kometen zum Beispiel ein wenig anbohren und Proben nehmen. Außerdem wollen sie das Gas untersuchen, das in dem Kometen ist. So wollen die Forscher etwas darüber herausfinden, wie unser Sonnensystem entstanden ist. Die Kometen sind nämlich eine Art Überbleibsel aus der Zeit, als es entstanden ist.
Vielleicht helfen Rosetta und Philae ja auch dabei, zu verstehen, wie das Leben auf der Erde entstanden ist. Brigitte Pätz verrät: „Das ist die große Hoffnung der Forscher." dpa

So stellen sich Wissenschaftler die Landung auf dem Kometen vor. FOTO: DLR/DPA

HÄUPTLING FEUERAUGE

von Bill Yates & Mel Casson

schnellsten aufräume... eigentlich immer alles ordentli... aufgeräumt sein?

Der Beitrag übers Aufrä... men läuft a... Freitag, 8. A... gust, zwisc... 15 und 15.3... auf „Radio K... du".

Hörspiel: „Das schwarze Haus"

Charlottes Würfel zeigt beim W... feln plötzlich nur noch Einsen. ... dann taucht auch noch ein sch... zes Haus auf. Es steht plötzlich ... der anderen Straßenseite. Mer... würdig, dass nur Charlotte das ... sehen kann. Ein Junge schaut a... dem Fenster und lädt sie zu ein... Besuch ein. Charlotte beschlie... das Geheimnis des schwarzen ... ses zu ergründen. Was sie dabe... lebt, erfahrt ihr am Sonntag au... dio Kakadu". Dann wird das Hö... spiel „Das schwarze Haus" ges... det. Wir verraten nur: Es gehör... nem Zauberer. Und dann schle... sich auch noch eine Hexe ins H... die ebenfalls Charlotte heißt u...

reached fatality rates of 90 per cent. ... rican routes in response to the ... 31 due to the "deteriorating public ... some from nonprofit groups in the ... from Associa

Rosetta spacecraft meets comet after epic journey

Wednesday will be a big day for space fans when the Rosetta spacecraft connects with a comet and then continues to travel with the comet for the next year and a half.

The rendezvous — which has taken Rosetta 10 years and 3.5 billion miles of space travel — and the subsequent journey marks the first time a spacecraft has done more than a quick hello with a comet.

As Rosetta draws near, the European Space Agency released a new image and the first temperature measurements of comet 67P's core. The temperature data show that 67P is too hot to be covered in ice.

The comet and Rosetta will journey together toward the sun, with Rosetta taking pictures and sampling the comet's chemicals.

Rosetta "gives you a front-seat, ride-along vision of ... how a comet works," says Rosetta project scientist Matt Taylor of the European Space Agency.

As they head toward the sun together, the growing warmth will waken the comet. Its glowing halo will expand, it will sprout several tails and rosetta will be there to watch the whole process.

Watch the rendezvous live Wednesday at esa.int

USA Today

UNCREDITED, THE ASSOCIATED PRESS

An artist's impression of the Rosetta orbiter deploying the Philae lander.

Grieving families of Sewol ferry victi[ms] calling for independent investigatio[n]

SEOUL Kim Yung-oh is not exactly sure how much weight he has lost. But when he undoes his belt buckle, his pants bunch around his concave belly. Twenty pounds, he estimates.

Kim, whose 16-year-old daughter was one of 304 people who died when the Sewol ferry sank in April, will enter the 24th day of a hunger strike on Wednesday — staged on Gwanghwamun plaza, a wide median strip along a central Seoul boulevard that leads toward the presidential Blue House.

The plaza is also where Pope Francis will celebrate an open-air mass next week — and Kim is vowing to stay put.

"No matter what, I want to stay here and appeal to the Pope," Kim said during an interview on an elevated platform under a tent on the plaza, part of a protest against perceived government obfuscation over the cause of the ferry disaster.

The Pope is scheduled to meet with the Sewol families during his visit, but in Daejeon, a city about 160 kilometres south of Seoul. Nonetheless, protesters know they have some leverage over President Park Geun-hye's administration as it prepares for the Pontiff's arrival.

The April 16 capsizing of the Sewol — an overloaded ferry transporting an estimated 476 people and far too many containers from the mainland to the southern island of Jeju — remains an active tragedy in South Korea. Ten passengers have still not been found, and Seoul's City Hall remains a carefully tended memorial — complete with funereal chrysanthemums — to the victims, the vast majority of whom were high school students.

On Gwanghwamun plaza, just a few blocks from City Hall, Kim sits on his platform, alongside tents designated for victims' families, religious figures and other supporters. On Tuesday, a group of Catholic nuns, Buddhist monks ... tant ministers joined ... hunger strike for the d...

"We want to know ... dren died. That's all," ... Yung-woo, a math te... daughter drowned.

The families are u... set up a special investi... with a greater propor... bers appointed by vic... by the government. B... portant, they also wa... have the authority to ... formation it needs a... people it suspects of w...

"The parents want t... government," said W... lawyer who has bee... families. "We are as... dependent body of ... look into this case, ... manding the gover... them special legal p... are able to investigat...

Washington Post

ti della piazza –. Siamo in presenza di un flusso di pazzia che definirei non insolito nell'Italia di oggi. nasconde l'amarezza per quello che sta avvenendo: «Ho iniziato – conclude – questo lavoro come e pittori improvvisati». La battaglia, almeno quella delle carte bollate, sembra solo all'inizio. ■

Piazza Navona ieri con gran parte dei locali chiusi ANSA

In viaggio dal 2004, oggi Rosetta incontra la sua cometa

ROMA

Conto alla rovescia per la missione «Rosetta», una «prima» assoluta nella storia delle esplorazioni spaziali. Dopo aver attraversato per dieci anni il Sistema solare, rimbalzando fra Terra e Marte, nella tarda mattinata di oggi la sonda dell'Agenzia spaziale europea (Esa) incontrerà finalmente la cometa 67P/Churyumov-Gerasimenko, raggiungendo la distanza record di cento chilometri. È un record anche per l'Italia, che ha contribuito in modo importante alla missione con l'Agenzia spaziale italiana (Asi) e con l'industria, con la «Thales Alenia Space».

Da oggi, quindi, Rosetta entra nell'orbita della sua cometa. «Non è un'orbita vera e propria, ma una serie di passaggi nei quali la sonda cambia continuamente direzione disegnando dei triangoli attorno alla cometa», spiega il coordinatore scientifico dell'Asi, Enrico Flamini. Già a partire da oggi a ognuna di queste manovre Rosetta comincerà ad avvicinarsi progressivamente alla cometa, tanto da raggiungere la distanza di appena dieci chilometri in settembre.

Nel frattempo sono già in funzione tutti gli strumenti della cometa, compresi gli italiani Virtis, sotto la responsabilità scientifica dell'Istituto di astrofisica e planetologia dell'Istituto nazionale di astrofisica (Iaps-Inaf); la camera Wac, sotto la responsabilità scientifica dell'Università di Padova; e Giada, sotto la responsabilità scientifica dell'Università Parthenope. ■

La sonda «Rosetta», dell'Agenzia spaziale europea ANSA

Provincia di Varese 6-8-14

I chierichetti tedeschi dal Papa «Fate buon uso della libertà»

CITTÀ DEL VATICANO

«Comprendo le vostre diffi- [...] tedeschi («ministranten»), che in questi giorni hanno invaso Roma [...] studi di dottorato a Francoforte. Si è poi intrattenuto con i giovani [...]

re la qualità della vita, e talvolta distolgono l'attenzione da quello che è realmente importante», ha spiegato, suggerendo che «tra le tante cose da fare nella routine quotidiana, una delle priorità dovrebbe essere di ricordarsi del nostro Creatore».

«Non usate male la vostra libertà!», ha anche esortato il Papa, rispondendo a una domanda

«visitatori inaspettati» come delfini e megattere e stanno spingendo le specie che amano acqua più fredda a «trasferirsi» sempre più a nord.

«Negli ultimi 35 anni, 15 delle 36 specie censite nel Mare del Nord hanno spostato latitudine – ha spiegato al quotidiano britannico "Guardian" Callum Roberts, oceanografo alla York University –. Lo spostamento medio è stato di trecento chilometri verso le acque a nord; i pesci che preferiscono acqua fredda si sono spostati verso l'Islanda e le Isole Faroe, mentre il pesce che predilige acque più calde ha preso il loro posto arrivando dalle aree poste più a sud».

Un risultato «preoccupante» per i palati dei britannici, finora abituati a consumare nei loro piatti i cosiddetti «Big five»: merluzzo bianco, eglefino, tonno, gamberi e salmone.

Le specie tipiche di tutta l'area incominciano infatti a essere sempre più difficili da trovare, mentre altre, finora tipiche più dell'area mediterranea, come per esempio il pesce San Pietro, la gallinella rossa, il branzino e le alici iniziano a colonizzare il Mare del Nord, diventando più «caldo».

«Per sostenere una pesca sostenibile, dovremmo mangiare questi pesci – ha commentato Stephen Simpson,

do l'agenzia, «il sisma ha fatto crollare o ha gravemente danneggiato molti edifici, in particolare le case antiche».
«Sono crollate le mura di diverse case, si sono rotte le condotte dell'acqua e la corrente elettrica è saltata», riferisce la Cctv, mentre le immagini mandate in onda mostrano gente sotto shock, radunata in strada, tetti crollati e mura spezzate da enormi crepe. Almeno una scuola (vuota) sarebbe stata rasa al suolo e si ritiene che sotto le macerie vi sia sepolta una studentessa. Secondo l'istituto geosismico americano (Usgs), che ha

CONTO ALLA ROVESCIA PER LA SONDA EUROPEA

Rosetta pronta a scendere sul suolo della cometa 67P

Due giorni alla meta. Anzi, alla cometa. È partito il conto alla rovescia per Rosetta, la sonda dell'Agenzia spaziale europea (Esa) che mercoledì raggiungerà finalmente la cometa «67P/Churyumov Gerasimenko», inseguita per ben 10 anni con un lungo e tortuoso viaggio attraverso il Sistema solare. Ancora poche ore di attesa e Rosetta arriverà a sfiorare la cometa, fermandosi a soli 100 chilometri di distanza. «Un vero record - spiega Enrico Flamini, coordinatore scientifico dell'Agenzia spaziale italiana (Asi) - se pensiamo che nel 1986 la sonda Giotto arrivò a 560 chilometri dalla cometa Halley, incrociando velocemente la sua coda ad oltre 20 chilometri al secondo. Rosetta, invece, arriverà per restare». La missione di Rosetta rappresenta una grande scommessa per l'Europa come per l'Italia, considerando che sono italiani otto dei 21 strumenti a bordo della sonda e del lander Philae . Dopo il 6 agosto, Rosetta inizierà a ronzare intorno alla cometa avvicinandosi sempre di più. L'11 novembre arriverà a soli 5 km dalla superficie, in modo da permettere a Philae di iniziare la sua lenta discesa.

Giornale di Brescia 4-8-14

Carlo e l'allora amante Camilla, poi diventata sua moglie.

RAJASTHAN

Cammello passeggia sui binari, caos treni

Un cammello vagabondo del Rajasthan ha creato per tre ore il caos nel sistema ferroviario indiano ostinandosi a camminare sui binari e bloccando così la circolazione di almeno otto treni, molti dei quali dell'arteria fondamentale che collega New Delhi a Mumbai.

favore delle milizie estrem ste» dice alle agenzie di stan pa un deputato «laico», so to anonimato.
Intanto, l'ambasciata itali na resta.
Un gesto significativo. «S tutte le sedi diplomatiche s tuate a Tripoli chiudessero scrivevano giorni fa alcun giornali libici in lingua ingle se - sarebbe il segnale che l comunità internazionale h abbandonato la Libia e i jiha disti lo interpreterebbero co me un via libera per fare ci che vogliono».

Claudio Gandolf

dei poveri». Papa Francesco, che dal primo giorno del pontificato ha insistito perchè la Chiesa

procurarsi il cibo. «Se avesse congedato le folle - osserva il Pontefice - tante persone sarebbero rima-

«compassione, condivisione, eucaristia», attraverso cui il Papa ha letto il Vangelo dei pani e dei pesci.

proprio compagno anche se non sposato.

James Hogan, numero uno di Etihad (Ansa)

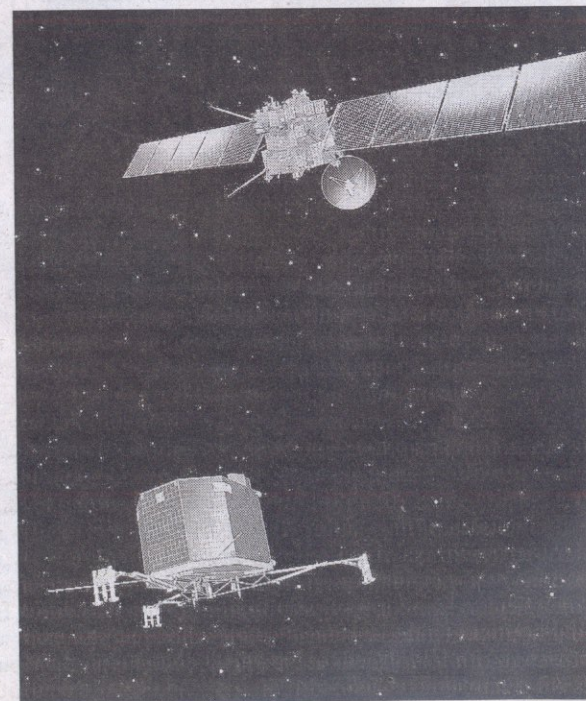
Alitalia-Etihad: la firma attesa entro venerdì

Domani a Roma per affinare l'accordo il numero uno della compagnia di bandiera araba

ROMA - Tempi ormai strettissimi, e ultimi tasselli ancora da limare per la delicata architettura dell'operazione Alitalia-Etihad. Martedì il numero uno della compagnia di Abu Dhabi, **James Hogan**, arriverà a Roma con una agenda estremamente flessibile: gli incontri con Alitalia e i suoi azionisti, e gli incontri istituzionali con il Governo, saranno fissati passo dopo passo a seconda di come procederà la volata di quattro giorni verso la chiusura del dossier. Un solo impegno è segnato a matita, ancora con un punto interrogativo: è l'ipotesi di una conferenza stampa venerdì, l'8 agosto, il giorno per cui resta fermo l'obiettivo di arrivare alla firma. La posizione di Etihad è quella dell'ultima risposta all'ad di Alitalia **Gabriele Del Torchio**, quando ha dato la disponibilità ad andare avanti anche dopo la deadline che era fissata a fine luglio: un primo sì ma senza alcun impegno, chiarendo anzi la necessità di «approfondimenti», punti da limare e ultimi dubbi. Sempre venerdì si riuniranno in assemblea i soci di Alitalia, e ancora per una forte iniezione di risorse: una manovra da 865 milioni tra 300 di aumento di capitale e 565 di ristrutturazione di parte del debito con una conversione in equity. Che prima delle «nozze» Alitalia rafforzi una situazione patrimoniale in bilico e riduca il debito sono condizioni poste da Etihad. E le ultime misure per farlo arriveranno in extremis: se tutto andrà secondo attese sarà l'ultimo «salvataggio», lo stesso giorno e immediatamente prima della firma con Etihad che aprirà la strada del rilancio (con la previsione di un ritorno all'utile nel 2017), in una compagnia che in pochi anni di vita ha cumulato perdite per circa 1,4 miliardi ed un debito intorno al miliardo (cifre indicative perchè i dati di bilancio non sono più stati resi noti dopo i conti del primo semestre 2013, chiuso con la perdita record di 294 milioni e un debito a 946 milioni). Appare ormai definitiva la posizione di Poste, nonostante ancora qualche malumore tra gli altri azionisti: la società pubblica, che lo scorso dicembre ha dato ad Alitalia una boccata d'ossigeno da 75 milioni bruciati dalle perdite, sotto la nuova gestione di **Francesco Caio** non si è tirata indietro ma ha preteso che questa volta l'investimento (70 milioni) fosse al riparo dai conti in rosso e dal rischio di vecchi contenziosi, quindi che la nuova iniezione di risorse andasse direttamente nella nuova Alitalia-Etihad.

La sonda realizzata dall'Agenzia spaziale europea aiuterà gli scienziati a svelare i misteri del corpo celeste

Sprint finale per Rosetta: mercoledì raggiungerà la cometa

MILANO - Tre giorni alla meta. Anzi, alla cometa. E' partito il conto alla rovescia per Rosetta, la sonda dell'Agenzia spaziale europea (Esa) che mercoledì raggiungerà finalmente la cometa 67P/Churyumov-Gerasimenko, inseguita per ben 10 anni con un lungo e tortuoso viaggio attraverso il Sistema solare. Ancora poche ore di attesa e Rosetta arriverà a sfiorare la cometa, fermandosi a soli 100 chilometri di distanza. «Un vero record - spiega **Enrico Flamini**, coordinatore scientifico dell' Agenzia spaziale italiana (Asi) - se pensiamo che nel 1986 la sonda Giotto arrivò a 560 chilometri dalla cometa Halley, incrociando velocemente la sua coda ad oltre 20 chilometri al secondo. Rosetta, invece, arriverà per restare». Per festeggiare questo attesissimo evento, l'Esa sta organizzando una giornata celebrativa presso lo European Space Operations Centre di Darmstadt, in Germania. La missione di Rosetta rappresenta infatti una grande scommessa per l'Europa come per l'Italia, considerando che sono italiani otto dei 21 strumenti a bordo della sonda e del lander Philae (battezzato così da una ragazza italiana). «Ora stiamo entrando nel vivo della missione scientifica di Rosetta», afferma Flamini. «A breve tutti gli strumenti a bordo incominceranno a funzionare in maniera ottimale. Ci daranno un quadro più preciso dell'ambiente di polveri e gas che circonda il nucleo della cometa, così come del suo campo magnetico residuo, e seguiranno la formazione della coda». Arriveranno inoltre «nuove immagini ad alta definizione della superficie, che serviranno per scegliere entro ottobre il sito di atterraggio di Philae, più un secondo sito da usare in caso di emergenza». «Grazie allo spettrometro italiano Virtis, realizzato dall'Asi per Istituto nazionale di astrofisica (Inaf) - prosegue - è stato possibile addirittura misurare la temperatura superficiale della cometa: è pari a meno 70 gradi, più calda di quasi 30 gradi rispetto a quanto ci aspettavamo». «Questo risultato è molto interessante - rileva il responsabile scientifico dello strumento **Fabrizio Capaccioni**, dell'Istituto di astrofisica e planetologia spaziali (Inaf-Iasp) di Roma - perchè ci dà i primi indizi su composizione e proprietà fisiche della superficie della cometa». Dopo il 6 agosto, Rosetta inizierà a ronzare intorno alla cometa per osservarla a 360 gradi avvicinandosi sempre di più. L'11 novembre arriverà a soli 5 chilometri dalla superficie, in modo da permettere a Philae di iniziare la sua lenta discesa (4-6 ore) verso un atterraggio morbido. Incomincerà poi la perforazione della superficie ad opera del trapano italiano Sd2.

Mediterraneo, mare protetto Al via la lotta contro i rifiuti

Mediterraneo pioniere nella lotta contro i rifiuti: è entrata infatti in vigore la Convenzione di Barcellona per la protezione dell'ambiente marino.

Rosetta trova la sua cometa Sbarco dopo 10 anni di viaggio

La sonda per metà tricolore arriva a 100 km dal corpo celeste

MILANO

SI SONO inseguite per ben 10 anni, e mercoledì finalmente avverrà l'incontro. È partito il conto alla rovescia per Rosetta, la sonda dell'Agenzia spaziale europea (Esa) che mercoledì raggiungerà finalmente la cometa 67P/Churyumov-Gerasimenko dopo un lungo e tortuoso viaggio attraverso il Sistema solare. Ancora poche ore di attesa e Rosetta arriverà a sfiorare la cometa, fermandosi a soli 100 chilometri di distanza.

«Un vero record — spiega Enrico Flamini, coordinatore scientifico dell'Agenzia spaziale italiana (Asi) — se pensiamo che nel 1986 la sonda Giotto arrivò a 560 chilometri dalla cometa Halley, incrociando velocemente la sua coda ad oltre 20 chilometri al secondo. Rosetta, invece, arriverà per restare». La missione di Rosetta rappresenta infatti una grande scommessa per l'Europa come per l'Italia, considerando che sono italiani otto dei 21 strumenti a bordo della sonda e del lander Philae. Strumenti che serviranno ad analizzare le polveri e il gas che circonda il nucleo della cometa, così come il suo campo magnetico. Tutto per scegliere un buon punto di atterraggio entro ottobre.

Dopo il 6 agosto, Rosetta inizierà

Un rendering della sonda in viaggio nello spazio

1986

11

Tra le stelle

Com'è fatta

Una cometa è un corpo celeste relativamente piccolo, simile a un asteroide, ma composto prevalentemente di ghiaccio, polveri minerali e gas. Secondo le prime rilevazioni a distanza, la superficie della cometa 67P/Churyumov-Gerasimenko dovrebbe essere ricoperta per la maggior parte da un materiale scuro e polveroso, con temperatura intorno a meno 70 gradi.

dell'Agenzia spaziale europea (Esa) che mercoledì raggiungerà finalmente la cometa 67P/Churyumov-Gerasimenko dopo un lungo e tortuoso viaggio attraverso il Sistema solare. Ancora poche ore di attesa e Rosetta arriverà a sfiorare la cometa, fermandosi a soli 100 chilometri di distanza.
«Un vero record — spiega Enrico Flamini, coordinatore scientifico dell'Agenzia spaziale italiana (Asi) — se pensiamo che nel 1986 la sonda Giotto arrivò a 560 chilometri dalla cometa Halley, incrociando velocemente la sua coda ad oltre 20 chilometri al secondo. Rosetta, invece, arriverà per restare». La missione di Rosetta rappresenta infatti una grande scommessa per l'Europa come per l'Italia, considerando che sono italiani otto dei 21 strumenti a bordo della sonda e del lander Philae. Strumenti che serviranno ad analizzare le polveri e il gas che circonda il nucleo della cometa, così come il suo campo magnetico. Tutto per scegliere un buon punto di atterraggio entro ottobre.
Dopo il 6 agosto, Rosetta inizierà a ronzare intorno alla cometa per osservarla a 360 gradi avvicinandosi sempre di più. L'11 novembre arriverà a soli 5 chilometri dalla superficie, in modo da permettere a Philae di iniziare la sua lenta discesa (4-6 ore) verso un atterraggio morbido. Incomincerà poi la perforazione della superficie ad opera del trapano italiano Sd2.

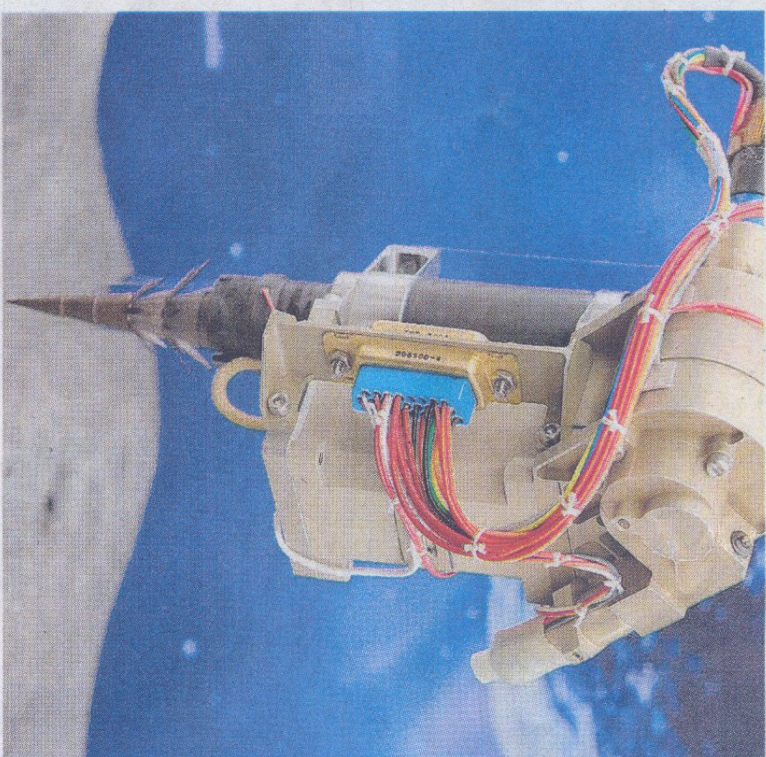
4 000 metres

32 metres

menko dovrebbe essere ricoperta per la maggior parte da un materiale scuro e polveroso, con temperatura intorno a meno 70 gradi.

Un rendering della sonda in viaggio nello spazio

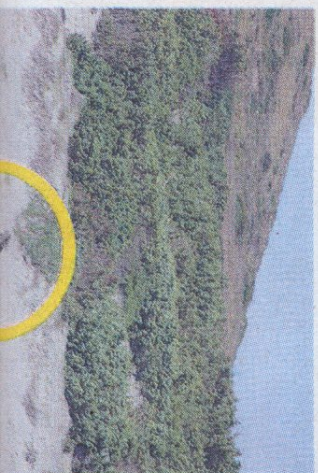
1986
IL PRECEDENTE
La sonda Giotto arrivò a 560 chilometri dalla cometa Halley, incrociando la sua coda a oltre 20 chilometri al secondo

11
NOVEMBRE
In autunno la sonda arriverà a poco meno di 5 chilometri dalla superficie della cometa e inizierà il suo atterraggio

TRAPANO Il modello Sd2 entrerà in azione dopo l'atterraggio

IL POLIGONO DI CAPO TEULADA IN SARDEGNA

Blitz dei turisti sulla spiaggia dei razzi caduti L'esercito: «Zona pericolosa e vietata»

■ CAGLIARI

IERI mattina «alcune imbarcazioni da diporto, violando un'ordinanza dell'Ufficio circondariale marittimo, sono entrate nello specchio d'acqua antistante il poligono di Capo Teulada, in Sardegna: una decina di turisti sono sbarcati su un tratto di litorale interdetto, in una zona ancora non bonificata dalle esercitazioni». Lo rende noto lo Stato maggiore dell'Esercito, denunciando il blitz del parlamentare Mauro Pili (Unidos) e di alcuni cittadini. Blitz che la Capitaneria ha tentato «invano di far recedere» visto che «l'area è permanentemente interdetta

Il giorno 2 agosto è mancato ai suoi cari
Paolo Banchini
Ne danno l'annuncio la moglie ANNA MARIA, i figli GUIDO e PAOLA ed i parenti tutti. La salma si trova esposta nelle Cappelle del Commiato di Careggi dove oggi alle ore 15.30 avranno luogo le esequie.
Firenze, 4 Agosto 2014.
Spagnoli Grassina tel.055-640061

Il giorno 2 Agosto si è serenamente spenta la
DOTT.SSA
Fiorella Ongaro
Ne danno l'annuncio i nipoti.
Le esequie si svolgeranno Lunedì 4 Agosto presso la chiesa di San Michele a San Salvi alle ore 15.30.
Firenze, 4 Agosto 2014.

SCONTRI A TRIPOLI

Migliaia di famiglie lasciano la Libia

Almeno 5mila famiglie libiche stanno lasciando Tripoli per sfuggire agli scontri tra le milizie di Zintan e quelle di Misurata che da tre settimane combattono per il controllo dell'aeroporto. Ma in fuga sono anche gli occidentali molti dei quali sono sbarcati ieri in Francia.

CONQUISTATA ZUMAR

L'Isis avanza nel nord Iraq L'Onu: 200mila civili in fuga

ROMA

I combattenti jihadisti dello Stato islamico (Isis) hanno conquistano la città di Zumar - la prima a maggioranza curda ad essere invasa - ed il vicino giacimento petrolifero, nel nord dell'Iraq, lungo il confine con la Siria, dopo una battaglia con le forze curde. Lo ha riferito ieri la tv Al Jazira, citando testimoni.

L'Isis, che a giugno ha avviato un'offensiva nel Kurdistan iracheno, occupando altri quattro giacimenti petroliferi oltre ai centri dove sorgono le reffinerie, ha preso il controllo anche della città di Sinjar, sempre al confine siriano. E la situazione sta precipitando, con report dall'area che parlano di centinaia di morti nei violentissimi combattimenti divampati.

La conquista di Zumar, sta provocando «una tragedia umanitaria», ha affermato in un breve comunicato diffuso ieri anche l'inviato speciale dell'Onu in Iraq, Nickolay Mladenov. Secondo l'Agenzia delle Nazioni Unite, «ci sono almeno 200mila civili in fuga dal teatro degli scontri».

IN BREVE

VENEZIA

Ruba vaporetto Acciuffato in laguna

Caccia al vaporetto in fuga nella laguna di Venezia dove la scorsa notte la bravata di un kosovaro 24enne ubriaco, ha sfiorato la tragedia. L'uomo, in preda ai fumi dell'alcol, ha violato gli spazi dell'Arsenale, ha mollato gli ormeggi di un battello, mandandone alla deriva ben tre, ed è salito in plancia di quello della linea "83", puntando dritto verso il Lido. Il "pilota" è stato fermato dalla polizia dopo un lungo inseguimento condito da speronamenti.

NUORO

Ubriaco in gommone semina il panico

Panico davanti alla spiaggia di Agrustos a Budoni, sulla costa nord-est della Sardegna, dove sabato pomeriggio un potente gommone impazzito ha tentato di investire i bagnanti. A bordo un turista francese, di 50 anni, ubriaco fradicio, bloccato da un carabiniere che ha fatto allontanare tutti dalla spiaggia e chiamanto rinforzi. Per il turista una multa da 4mila euro.

STUDIERÀ LA COMETA 67P

Tre giorni alla meta per la sonda Rosetta

Tre giorni alla meta. Anzi, alla cometa. È già conto alla rovescia per Rosetta, la sonda della Agenzia spaziale europea che mercoledì raggiungerà la cometa 67P/Churyumov-Gerasimenko, inseguita per 10 anni con un tortuoso viaggio attraverso il Sistema solare.

MINORE RICOVERATO A PRATO

Esorcismi in casa, finisce ustionato

Tso per coppia di albanesi: ritenevano i figli posseduti dal diavolo

PRATO

Erano così convinti che i loro figli, e forse loro stessi e la loro casa, fossero «posseduti dal demonio» da ricorrere a benedizioni, esorcismi e pure al pronto soccorso con il più piccolo dei figli, 15 anni, con le braccia ustionate, come quelle che aveva fatto vedere ai medici una delle figlie qualche giorno prima.

Alla fine in ospedale ci sono rimasti tutti, padre madre, le due figlie ed il figlio, sottoposti a trattamento sanitario obbligatorio dopo che erano intervenuti anche i carabinieri. È accaduto a Prato, dove sabato sera si è presentato al pronto soccorso il 15enne con le braccia segnate da ustioni: ai sanitari i genitori hanno dato spiegazioni confuse, ma soprattutto hanno detto che il ragazzo era «posseduto». La stessa versione è stata data ai carabinieri. Due giorni prima era stata una delle sorelle del ragazzo ad andare in ospedale accusando malesseri e disagi psicofisici, e anche lei con bruciature sulle braccia. Non è ancora chiaro se le bruciature siano state autoinferte o siano proprio opera dei genitori, ma la coppia non ha avuto nessun dubbio sull'origine dell'accaduto: il demonio. E proprio il diavolo a quattro hanno fatto genitori e figli, quando i militari hanno detto loro che una così inverosimile spiegazione poteva significare la prospettiva di perdere la tutela sul più piccolo di essi: hanno cominciato a urlare nell'atrio dell'ospedale cercando anche di incatenarsi. Poi tutti sono stati ricoverati nei reparti di psichiatria di cinque ospedali diversi e i due genitori sottoposti a tso.

Marito e moglie martedì scorso si erano rivolti alla parrocchia del quartiere pratese di Coiano. Fonti ufficiali della Diocesi spiegano che il parroco Nedo Mannucci per tranquillizzarli ha benedetto la casa. E che l'esorcista, monsignor Guglielmo Pozzi, ha eseguito tre riti di esorcismo, sebbene non avesse «ravvisato nessun caso di possessione demoniaca».

Città del vaticano: un sacerdote segue il corso di esorcismo

CUNEO

Sesso con gli allievi, professore nei guai

Un professore di scuola media a Costigliole Saluzzo (Cuneo) è al centro di un'indagine dei carabinieri per atti sessuali con minorenni. Il fascicolo è gestito dalla procura di Torino perché potrebbero configurarsi reati di competenza distrettuale (prostituzione minorile o istigazione a pratiche di pedofilia e pornografia). L'inchiesta, secondo le prime informazioni, è nata dalle denunce di alcuni genitori residenti in diversi paesi della zona. «Sono scossa. È un fulmine a ciel sereno» commenta Milva Rinaudo, sindaco della cittadina e insegnante di lettere nello stesso istituto. E aggiunge: «Non si sono mai nemmeno sparse delle voci su possibili situazioni di quel tipo». «Chi mi conosce - dice - sa che sono tutt'altro che omertosa. Se fossi venuta a conoscenza anche solo di un minimo particolare che facesse pensare a qualcosa del genere non avrei esitato a prendere tutte le iniziative più opportune».

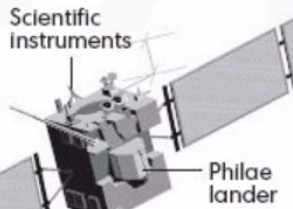
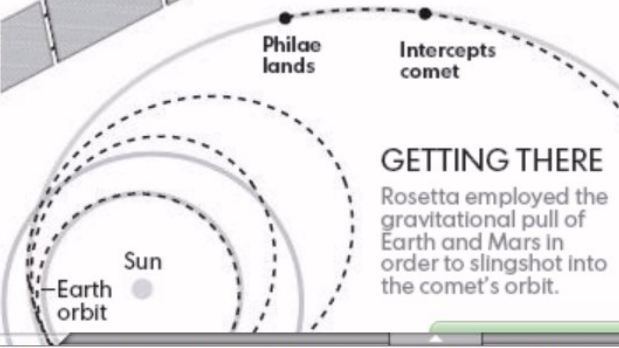
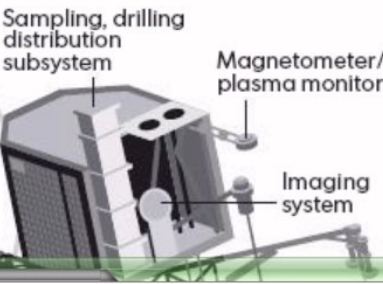
Provincia pavese 4-8-14

ON POLITICS

Catalina Camia
@ccamia
USA TODAY

WASHINGTON The last days before Congress began its summer recess were chaotic as House GOP leaders dealt with a rebellious conservatives upset by a controversial border bill. The legislative uproar occurred as defeated Rep. Eric Cantor stepped down as House majority leader and then announced he would quit Congress entirely, effective Aug. 18. What else made news:

EXPLORING THE ESSENCE OF A COMET

This week, a well-traveled spacecraft will finally reach its destination after a looping, 10-year journey through the solar system. Spacecraft Rosetta will rendezvous Wednesday with Comet 67P/Churyumov-Gerasimenko, known as Comet C-G for short, to start an unprecedented scientific examination.

Toxi[...] found NW O[...] water

Residents wa[...] to boil, cook[...] kids can't ba[...]

Rick Jervis
@MrRJervis
USA TODAY

Residents of a l[...] northwestern Ohio[...] Saturday to go with[...] water after a dange[...] discovered in an are[...] ment plant.

News of the cont[...] ter touched off a sh[...] at area stores for[...] and bags of ice. [...] emptied of bottles[...] ter supplies, as r[...] pared for the worst[...]

Gov. John Kasi[...]

stepped down as House majority leader and then announced he would quit Congress entirely, effective Aug. 18. What else made news:

AP

CALIF. GOP CANDIDATE GOES HOMELESS TO MAKE A POINT
Calfornia GOP gubernatorial nominee Neel Kashkari spent a week living as a homeless person in Fresno to highlight the challenges people living in poverty face. The former U.S. Treasury official slept on streets, ate one meal a day at a shelter, and was unsuccessful finding any kind of job. " 'California Comeback!' is the favorite slogan of Gov. Jerry Brown and other Sacramento politicians cheering a temporary budget surplus provided by a roaring stock market," Kashkari said. "But California

Source European Space Agency Note: Comet image is artist's impression.

FRANK POMPA, USA TODAY

ROSETTA SPACECRAFT, COMET HAVE A DATE

Residents of a l northwestern Ohio Saturday to go with water after a dange discovered in an are ment plant.

News of the con ter touched off a sh at area stores for and bags of ice. emptied of bottles ter supplies, as r pared for the worst.

Gov. John Kasi state of emergency the resources of Guard to get water cording to WTOL-T

"First and forem must remain calm," or Michael Collins s ing press conferenc

Toledo officials warning early Satur at the city's Collin Treatment Plant sample readings fo above the st consumption.

The plant provi services to an a 400,000 people acr miles, according t *Blade.*

Pagine

Visione di tutti gli immagini in miniatura

NEWS

2A

3A

4A

Click and Drag mouse to move the lens / Double click to close the zoom lens

Audiolibri

E-Learning

consiglio.lombardia
Accesso a Internet

IT 15:24 04/08/2014

sury official slept on streets, ate one meal a day at a shelter, and was unsuccessful finding any kind of job. " 'California Comeback!' is the favorite slogan of Gov. Jerry Brown and other Sacramento politicians cheering a temporary budget surplus provided by a roaring stock market," Kashkari said. "But California also has the highest poverty rate in America at 24%. Is California really back?" Kashkari is trailing Brown by an average of 20 points in public opinion polls.

AKILI-CASUNDRIA RAMSESS, AP

LEAKED MEMOS REVEAL GEORGIA DEM'S STRATEGY

Democrat Michelle Nunn of Georgia made an unforced error when documents about her Senate campaign were published by the National Review. The memos included how to respond to anticipated attacks

ROSETTA SPACECRAFT, COMET HAVE A DATE

$1.7B mission to provide unique 'front-row seat' to this icy enigma

Traci Watson
Special for USA TODAY

For more than a decade, they've been separated. One has spent much of the long wait in a chilly stupor. The other has been finding its way to their rendezvous, a journey of more than 3.5 billion miles.

Now the meeting draws near. On Wednesday, barring disaster, the steadfast spacecraft called Rosetta will finally join the object of its d...

the couple approach the sun and the comet begins to spew dust and ice.

Rosetta will take pictures, sample the comet's chemicals and even drop a lander onto the comet's surface this fall.

Rosetta "gives you a front-seat, ride-along vision of what the comet's going to do and how a comet works," said Rosetta project scientist Matt Taylor of the European Space Agency, which is mounting the mission. "This is really a big leap forward."

That big leap required patience, $1.7 billion in mission costs and a lot of cooperation. It also took a lot of coordination, because Rosetta's scientific instruments were built by scientists in the USA and across Europe.

Mission planning took roughly

will be there to watch the whole process — another first.

Rosetta's quarry is Comet 67P/Churyumov-Gerasimenko, so named for its discoverers and nicknamed "Comet C-G." Scientists thought of it as a garden-variety comet in many ways, but recent pictures taken by Rosetta show Comet C-G is not the potato-shaped lump that Taylor and others expected. Instead, it's a weird lobular thing reminiscent, some say, of a rubber duck.

"Rosetta is not even at the comet yet, and we already have the first surprise," said the University of Michigan's Tamas Gombosi, a scientist on the science team. The spacecraft "can't help discovering new things," Gombosi said.

Come Wednesday, Rosetta will ... its final major maneuver to

at the city ... Treatment Plant ... sample readings fo... above the st... consumption.

The plant provi... services to an a... 400,000 people acr... miles, according t... *Blade.*

Officials said the... for drinking or ... healthy adults coul... bathing. They wa... not to bathe or swi... might drink ... accidentally.

"First and fo... residents mu... remain calm.

Toledo Mayor Michael ...

Residents were ... boil the water beca... increase the toxi... tion. Symptoms in... vomiting and diarr...

In a press relea... Toledo said the toxi... from harmful alg... nearby Lake Erie. ... nisms are capable ... number of toxins th...

Brown by an average of 20 points in public opinion polls.

AKILI-CASUNDRIA RAMSESS, AP

LEAKED MEMOS REVEAL GEORGIA DEM'S STRATEGY

Democrat Michelle Nunn of Georgia made an unforced error when documents about her Senate campaign were published by the National Review. The memos included how to respond to anticipated attacks such as "Nunn is too liberal" and attempts to tie her to President Obama. One document detailed "several areas of potential concern," including "grants to problematic entities" by the Points of Light Foundation while she was the volunteer organizaton's leader. "Like all good plans, they change," Nunn campaign manager Jeff DiSantis said. Nunn is running against Republican David Perdue.

to provide unique 'front-row seat' to this icy enigma

Traci Watson
Special for USA TODAY

For more than a decade, they've been separated. One has spent much of the long wait in a chilly stupor. The other has been finding its way to their rendezvous, a journey of more than 3.5 billion miles.

Now the meeting draws near. On Wednesday, barring disaster, the steadfast spacecraft called Rosetta will finally join the object of its devotion, an icy and mysterious comet.

After that, the two will travel the solar system together, making Rosetta the first spacecraft to spend quality time with a comet.

Other probes have paid fleeting visits to comets, but Rosetta will spend a year and a half, maybe more, at the comet's side even as the comet begins to spew dust and ice.

Rosetta will take pictures, sample the comet's chemicals and even drop a lander onto the comet's surface this fall.

Rosetta "gives you a front-seat, ride-along vision of what the comet's going to do and how a comet works," said Rosetta project scientist Matt Taylor of the European Space Agency, which is mounting the mission. "This is really a big leap forward."

That big leap required patience, $1.7 billion in mission costs and a lot of cooperation. It also took a lot of coordination, because Rosetta's scientific instruments were built by scientists in the USA and across Europe.

Mission planning took roughly a decade, and after its launch in 2004, the spacecraft needed another decade to reach the frigid reaches of the solar system where the comet awaited.

As the two head toward the sun together, the growing warmth will waken the comet. Its glowing halo will expand, it will sprout several tails and Rosetta

process — another first.

Rosetta's quarry is Comet 67P/Churyumov-Gerasimenko, so named for its discoverers and nicknamed "Comet C-G." Scientists thought of it as a garden-variety comet in many ways, but recent pictures taken by Rosetta show Comet C-G is not the potato-shaped lump that Taylor and others expected. Instead, it's a weird lobular thing reminiscent, some say, of a rubber duck.

"Rosetta is not even at the comet yet, and we already have the first surprise," said the University of Michigan's Tamas Gombosi, a scientist on the Rosette team. The spacecraft "can't help discovering new things," Gombosi said.

Come Wednesday, Rosetta will make its final major maneuver to align itself with the comet, then, hovering at a distance of roughly 60 miles, it will settle down to the serious business of mapping the comet's surface.

Over the next six months, it will gradually draw closer and closer, dipping to 20 miles, maybe less, from the comet's surface.

bathing. T... not to bathe or swi... might drink accidentally.

"First and fo... residents mu... remain calm.

Toledo Mayor Michael

Residents were ... boil the water becau... increase the toxin... tion. Symptoms in... vomiting and diarrh...

In a press relea... Toledo said the toxi... from harmful alg... nearby Lake Erie. ... nisms are capable ... number of toxins th... risk to human health," the release...

Area zoos and... closed, and the Un... ledo announced it... Saturday and all n... functions canceled.

Contributing: The Ass...

IN BRIEF

Audiolibri
E-Learning

GELocal
la tribuna di Treviso

Rustignè, doppio avvistamento ufo

Più di un avvistamento negli ultimi giorni. I testimoni: "Non sono lampi". Bufala o vero mistero? Il corpo luminoso appareso il 16 luglio e domenica

ufo scienza spazio

Due avvistamenti in giorni e momenti diversi nei ciali di Oderzo

Fra un temporale e l'altro, anche gli Ufo sfrecciano nei cieli di Oderzo. E non una volta soltanto: secondo le testimonianze degli avvistatori si presentano **da diversi giorni**. Luci definite "strane" qualche sera fa sono state avvistate sopra la casa dei Marchesin a Rustignè. Subito si è mobilitato il popolo del web. Le ricerche fatte su google sembra abbiano confermato l'ipotesi Ufo. M. S., opitergina di Rustignè dice: «Ci sono state stelle cadenti a Rustignè? **Eravamo in 5 persone e abbiamo visto le luci, il 16 luglio**. Non posso affermare fosse stato un

Rustignè, doppio avvistamento ufo

Più di un avvistamento negli ultimi giorni. I testimoni: "Non sono lampi". Bufala o vero mistero? Il corpo luminoso appareso il 16 luglio e domenica

ufo scienza spazio

Due avvistamenti in giorni e momenti diversi nei ciali di Oderzo

Fra un temporale e l'altro, anche gli Ufo sfrecciano nei cieli di Oderzo. E non una volta soltanto: secondo le testimonianze degli avvistatori si presentano **da diversi giorni**. Luci definite "strane" qualche sera fa sono state avvistate sopra la casa dei Marchesin a Rustignè. Subito si è mobilitato il popolo del web. Le ricerche fatte su google sembra abbiano confermato l'ipotesi Ufo. M. S., opitergina di Rustignè dice: «Ci sono state stelle cadenti a Rustignè? **Eravamo in 5 persone e abbiamo visto le luci, il 16 luglio**. Non posso affermare fosse stato un ufo, ma non era di certo una stella cadente. Era **un corpo strano rotondo, luminosissimo colore rosa acceso**. La cosa che colpiva di più era la velocità con la quale si spostava avanti e indietro. Ma non scompariva come le stelle cadenti, si allontanava quasi sembrava una stella e poi ritornava da vicino nonostante fosse alto e lontano si percepiva grande, potrei dire 40cm, quindi essendo lontano sarà stato davvero molto grande».

Domenica sera, nuove apparizioni di luci non identificate: «Ieri sera invece in giardino c'erano i miei figli e qualche amico, e hanno iniziato ad urlare dicendo che c'era qualcosa in cielo, che era impazzito. Andava avanti indietro, girava dalla casa dei vicini e tornava da loro. Sono entrati in casa chiedendo di chiudere le finestre e i balconi». L'opitergino non è nuovo a questi fatti: alcuni anni fa, nei pressi di Fratta erano comparsi perfino i famosi cerchi nel grano: se ne erano occupate tutte le cronache.

Giuseppina Piovesana

29 luglio 2014

martedì 29 luglio 2014

Spresiano, nessun nato...per colpa dell'impiegata

di Marco Filippi

La responsabile dell'anagrafe, già indagata per aver sottratto le marche da bollo, ora è accusata di omissioni di atti d'ufficio per non aver compilato il registro delle nascite dall'inizio dell'anno

neonati, truffe

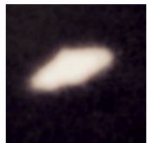
martedì 29 luglio 2014

Gatto ucciso a bastonate minacce di morte sul web

All'indomani del sit-in di protesta davanti alla sua abitazione a Montebelluna l'anziano filmato mentre sevizia il micio nel mirino del profilo Fb "Freedom Alf"

Il VIDEO CHOC Gatto ucciso col bastone

animali, animalisti, maltrattamenti

martedì 29 luglio 2014

Rustignè, doppio avvistamento ufo

Più di un avvistamento negli ultimi giorni. I testimoni: "Non sono lampi". Bufala o vero mistero? Il corpo luminoso appareso il 16 luglio e domenica

ufo, scienza, spazio

martedì 29 luglio 2014

I Freeboys di Nadai su Coca Cola

La band di cui fa parte Enrico è sulle bottigliette da mezzo litro

musica, pubblicità

martedì 29 luglio 2014

«A Suoni di Marca meno rumori o sarà l'ultimo anno»

di Federico Cipolla

Il vicesindaco Grigoletto annuncia un giro di vite nei controlli Gli organizzatori: meno diktat e più dialogo, conviene a tutti

suoni di marca, musica, festival

martedì 29 luglio 2014

Persone

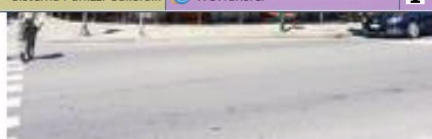
Francesco Giovannetti
Luca Zaia
Giovanni Manildo
Leonardo Muraro
Guido Pomini
Giancarlo Galan
Matteo Renzi
Roberta Rei
Roberto Tonon
Silvio Berlusconi
Valentina Tosoni
Roberto Grigoletto

→ TUTTI I NOMI

poi, si ricomincerà a lavorare sul tratto di passeggiata che dai bagni Savona porta al ponte Ruffino sul Letimbro, passando alle spalle della piscina coperta di corso Colombo. In questa seconda fase sono previste, oltre alla posa di una nuova pavimentazione per un totale di circa 6 mila metri quadrati, anche la risistemazione delle aiuole pensili che si trovano sopra le cabine degli stabilimenti balneari, la riduzione della siepe a un metro e venti di altezza (sarà dimezzata) e l'incremento del numero di panchine (saranno quindici anziché nove). Sarà infine ripensata anche l'illuminazione su

si ultimo mese, stretto nella morsa di due diversi cantieri. Anche i giardini pubblici di via Dante Alighieri sono rimasti chiusi a lungo, e lo sono tuttora, a seguito dei lavori di sistemazione del verde da parte di Ata. è stato necessario piantare un manto erboso del tutto nuovo, a cui serviva del tempo per assestarsi nel terreno, quindi l'accesso ai giardini è stato vietato a tutti, uomini e animali. Una mossa che non è stata gradita dai titolari dei chioschetti del Prolungamento, che hanno protestato per la scelta di portare avanti questi lavori proprio d'estate, il momento in cui i giardini sono più frequentati. Tanti

conosciuto come palazzo delle Palle (per via delle sei grandi sfere di rame poste sul tetto dell'edificio sostenute da una struttura a forma di braciere).

L'antica facciata, considerata un capolavoro dell'architetto Alessandro Martinengo, realizzata tra il 1910 e il 1911, ha ceduto durante la settimana. è stato necessario un intervento d'urgenza dei vigili del fuoco che, grazie a un braccio meccanico e a un elevatore, sono saliti fin sotto ai terrazzi e hanno grattato via dai cornicioni i pezzi più pericolanti, per evitare che piombassero sul marciapiede al momento meno opportuno. L'allarme è rientrato e nessuno si è fatto male, ma l'area non è stata ancora del tutto messa in sicurezza. Il perimetro del palazzo, che fa angolo tra corso Italia e corso Mazzini, è oggi

Il palazzo delle Palle

AFFARI TRA I PONTEGGI

I negozi al piano terra sono regolarmente aperti ma numerosi sono gli spazi commerciali ancora vuoti

sate le serrande dei locali che fanno angolo su corso Mazzini: prima una ludoteca, poi un bazar cinese hanno aperto e chiuso i battenti nel giro di pochi mesi, dopo essersi accorti di non potersi permettere l'elevato canone di affitto. Nessuno si è ancora messo in contatto per prendere il loro posto. Insomma, non è il momento storico migliore per questo edificio ultracentenario, considerato come il massimo vertice artistico dello stile liberty savonese. Quello di palazzo Delle Piane, tra l'altro, non è stato l'unico intervento per scongiurare la pericolosa caduta di calcinacci sui marciapiedi del Quadrilatero ottocentesco savonese: pochi giorni fa sono stati eretti ponteggi anche all'angolo tra corso Italia e via Paleocapa.

T. D.

Secolo XIX 1-8-14

IMMAGINI TRATTE DA UNA RIPRESA AMATORIALE

Avvistamento nel cielo di Savona. Gli esperti «Era un Ufo»

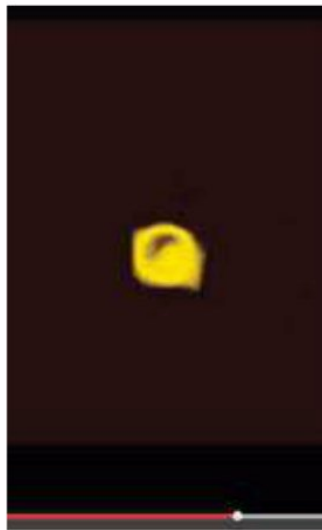
Il Centro ufologico: «Quello nel video è un oggetto volante non identificato»

FEDERICA PELOSI

SAVONA. Le immagini possono lasciare perplessi, eppure sembrano convincere gli esperti del Centro Ufologico Mediterraneo che, per circa un anno, hanno analizzato il video girato a Savona il 6 agosto 2013, intorno alle 21,30, e che immortala il viaggio di una strana luce nei cieli della Torretta.

Le riprese non durano nemmeno un paio di minuti, ma tanto basterebbe a sostenere la tesi che si tratti di Ufo. «Con questa definizione intendiamo in generale un oggetto non identificato, non necessariamente una navicella aliena – chiariscono dal C.UFO.M. - Ma, grazie a comparazioni e informazioni precise, possiamo escludere che si tratti di lanterne cinesi, aerei, palloni meteorologici, satelliti Iridium o della stazione internazionale spaziale che, in quel momento, non risultava essere sul territorio italiano».

A girare il video è stato un appassionato di astronomia: «Si tratta di un oggetto che non emetteva suoni o rumori e aveva una velocità sostenuta a luce fissa – racconta Angelo Maggioni – Quella sera ero insieme a un'amica e, dal mio portone di casa, abbiamo assistito al viaggio di quello strano oggetto che, a mio parere, non è paragonabile a nulla di conosciuto». Gli scettici non potranno che storcere il naso, eppure sembra che Savona sia meta prediletta di curiose presenze nei cieli.

«L'Ufo poteva trovarsi ad una quota probabilmente non superiore ai 5000-6000 metri – sostengono dal C.UFO.M. - e appare di una consistenza solida e luccicante. Potremmo azzardare l'ipotesi di un disco volante dei più classici fornito di tanto di cupola e oblò. Ma è solo una possibilità.

Un fotogramma del video

Per noi quel che è certo è che non è paragonabile, per comportamento e caratteristiche, a oggetti conosciuti». Inutile obiettare. Si potrebbe trattare di banali lanterne cinesi? No, visto l'andamento e la forma, come assicurano gli esperti. Aerei? No, perché hanno luci lampeggianti. Palloni meteorologici? Macché: gli addetti ai lavori avrebbero fatto sapere che su Savona non si effettuano lanci, e che i più vicini sarebbero a Cuneo con orari stabiliti (dopo la mezzanotte, mentre l'Ufo nostrano è apparso alle 21,30). Per non parlare dei droni, che avrebbero traiettorie diverse, o dei satelliti Iridium che sarebbero visibili solo per tre secondi e non per tutto quel tempo. Gli scettici non potranno dunque che rassegnarsi: a Savona ci sono strane presenze. E non solo sulla terraferma.

DI «GIALLO» NEGLI
SOLTANTO LE L

Caccia in
i «dischi

Ma le autorità

La Notte
NOSTRO SERVIZIO

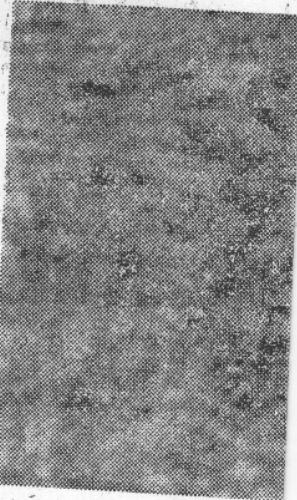
TORINO, 5 dicembre

Ieri pomeriggio tre aerei da caccia, levatisi su allarme, hanno avvistato un « oggetto volante » nei pressi del monte Chaberton in val di Susa. Era molto basso, quasi a terra. La presenza dell'« UFO » era stata segnalata oltre che dai soliti testimoni oculari anche dal radar. Il rilevamento ha provocato l'intervento dei jet dell'aeronautica militare.

Uno di questi ha tentato l'avvicinamento con una cabrata. Di colpo « l'oggetto » si è alzato e si è allontanato a velocità supersonica. L'avvistamento è avvenuto verso le 18. Non ha ancora avuto alcuna spiegazione.

E' questo l'ultimo episodio di una serie di fatti che rendono sempre più attendibile la reale presenza nei cieli del Piemonte di «oggetti volanti» sconosciuti. Gli avvistamenti si ripetono ormai quasi ogni giorno, da oltre una settimana, in particolare tra le 18 e le 20 ma vi sono segnalazioni anche in altre ore.

C'è chi è riuscito a scattare fotografie dei misteriosi «oggetti volanti», chi addirittura a girare un film a colori. Quest'ultimo documento è ora in possesso di un alto ufficiale NATO giunto ieri da Napoli per un'inchiesta ufficiale. In proposito infatti l'USAF compie indagini da 18 anni e secondo i tecnici americani « su un totale di 8908 denunce, 663 oggetti non possono in alcun modo ricollegarsi ad aeromobili noti o a fenomeni comunque spiegabili ».

Di particolare interesse è ritenuta la testimonianza di un posteggiatore dell' ACI di Caselle. Franco Azzario di 35 anni, che ha detto: « L'altra notte ero sul piazzale dell'aeroporto ed ho alzato gli occhi al cielo. Ecco un globo giallastro, vicino, grande e solo. Una « palla da rugby »

Uno dei misteriosi ogget

inchiodata nel buio all'incirca sopra la ferrovia Ciriè-Lanzo ».

Erano le 3,15. L'Azzario è corso alla torre di controllo, ha avvisato il maresciallo di turno e i tecnici

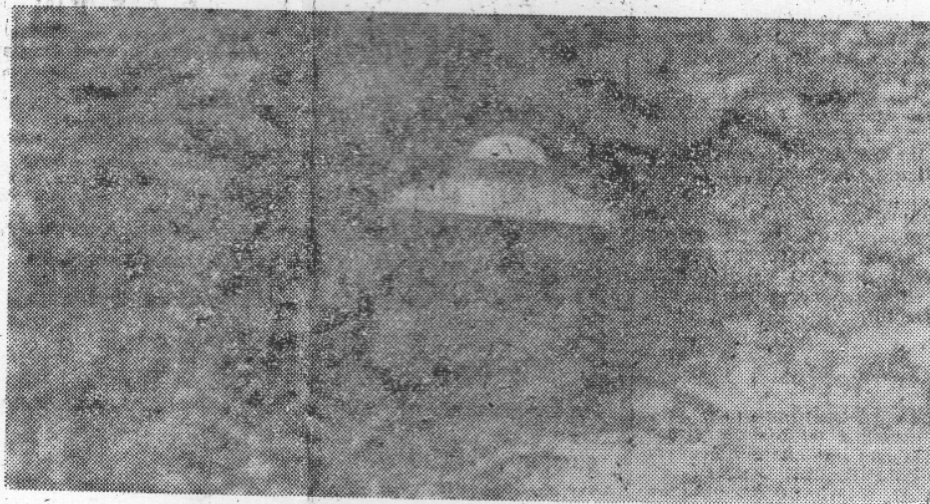
...LO» NEGLI UFO NON CI SONO ...ANTO LE LUCI MISTERIOSE

...ccia inseguono ...dischi volanti»

...utorità militari tacciono

...uasi ogni gior... ...una settimana, ...e tra le 18 e le ...no segnalazioni ...re ore.

...riuscito a scat... ...fie dei miste... ...i volanti», chi ... girare un film ...est'ultimo do... ...ra in possesso ...fficiale NATO ...da Napoli per ... ufficiale. In ...fatti l'USAF ...gini da 18 an... ...o i tecnici a... ...n un totale di ...e, 663 oggetti ...in alcun modo ...ad aeromobili ...omeni comun... ...i ».

...lare interesse ... testimonianza ...ggiatore dell' ...e. Franco Az... ...anni, che ha ...ra notte ero ...dell'aeroporto ... gli occhi al ...n globo gial... ... grande e so... ...la da rugby » inchiodata nel buio all'incirca sopra la ferrovia Ciriè-Lanzo ».

Uno dei misteriosi oggetti volanti non identificati fotografato negli ultimi tempi nel cielo degli Stati Uniti.

Erano le 3,15. L'Azzario è corso alla torre di controllo, ha avvisato il maresciallo di turno e i tecnici del radar hanno assicurato di averlo visto, anche loro il misterioro « UFO ». Poi si è dileguato poco alla volta. Lo strumento però non ha captato nulla, ma probabilmente non era in quel momento indirizzato sulla traiettoria approssimativa dell'« UFO ».

Le testimonianze sono numerosissime. E in un punto più o meno concordano: l'oggetto misterioso ha all'incirca la forma di una palla da rugby che si muoverebbe con l'estremità più larga orizzontale. Il colore varia dal bianco al giallastro. Secondo i comandanti degli aerei di linea che l'hanno avvistato venerdì scorso, ad alta quota, il colore è invece variante tra il violetto e il rossastro ma la differenza è probabilmente dovuta anche all'incidenza degli strati atmosferici.

Comunque tutti i tecnici dei radar rimangono costantemente agli apparecchi anche quando non è ora di voli a Caselle per eventualmente segnalare ulteriori avvistamenti degli oggetti misteriosi.

In tutta questa vicenda, insomma, sembra che di giallo non vi siano solo le luci degli « UFO »; è un mistero non ancora risolto. Le autorità militari, da parte loro, tacciono su tutto il problema.

R. D.

COMMENTI (0)

75.0% ENTUSIASTA
16.7% Allibito
8.3% Indifferente

Filmato un nuovo Ufo a Savona

Nelle immagini rese disponibili dal Cufom, il presunto avvistamento di un oggetto volante non identificato avvenuto lo scorso 6 agosto 2013

Genova - Il **Cufom**, associazione di ricercatori di Ufo, ha comunicato in mattinata un nuovo avvistamento che si sarebbe verificato a **Savona**.

La città ligure **non è nuova a "eventi ufologici"**: nel video, girato da 2 persone, si osserva quello che viene definito «un oggetto volante non identificato» (Ufo, appunto) dall'apparente forma

APPROFONDIMENTI

- Ufo a Savona? "No, era un'astronave"

ARTICOLI CORRELATI

Due nebulose sul mare: ecco l'ufo avvistato a Sezze

Ufo e 2013, un anno di

Trovaci su Facebook

Ufo a Savona? "No, era un'astronave"

ha comunicato in mattinata un nuovo avvistamento che si sarebbe verificato a **Savona**.

La città ligure **non è nuova a "eventi ufologici"**: nel video, girato da 2 persone, si osserva quello che viene definito «un oggetto volante non identificato» (Ufo, appunto) dall'apparente forma sferica che vola non lontano da un edificio. **Erano le 21.34 del 6 agosto 2013** (ma le conferme sono arrivate solo ora), e l'Ufo, «grande quanto una moneta da 5 centesimi», dopo essere «passato sopra il tetto della casa di uno dei testimoni», proveniente a quanto pare da zona Ciatti, avrebbe **proseguito in direzione di Genova**.

Secondo quanto riferito dal Cufom, uno degli osservatori sarebbe «**molto appassionato di astronomia**» e avrebbe «escluso qualsiasi astro», così come sarebbero da escludere la **Iss** e altri satelliti.

ARTICOLI CORRELATI

Due nebulose sul mare: ecco l'ufo avvistato a Sezze

Ufo e 2013, un anno di avvistamenti

http://www.affaritaliani.it/misteri/ufo310714.html
Press Today
MLOL - Sistema Panizzi Gallara...
Avvistato un ufo a forma di ...
Gruppo Lega Nord - Regione L...
Sai chi è più propenso a comprare abiti nuovi?
Google
METEO
OROSCOPO
SHOPPING
affaritaliani.it
Il primo quotidiano on-line
Giovedi 31 Luglio 2014
contatti login newsletter
Cerca nel sito
fondatore e direttore Angelo Maria Perrino
POLITICA ECONOMIA CRONACHE CULTURE COSTUME SPETTACOLI SPORT
ESTERI EUROPA FATTI & CONTI GREEN MEDIATECH IL SOCIALE CURA DI SÉ MODA MILANOITALIA ROMAITALIA PUGLIA CAMPANIA
GIOCHI CASA MUTUI VIAGGI RUBRICHE AUTO E MOTORI CIBO & VINO LIBRI & EDITORI CAFÉ PHILO MUSICA MISTERI FOTO-VIDEO
MISTERI
Avvistato un ufo a forma di globo a Savona: le immagini
Giovedì, 31 luglio 2014 - 11:52:00
Condividi
inVetrina
IT
15:05
31/07/2014

GUARDA LA GALLERY

"Stasera verso le 21:34" diceva Angelo in una e mail inviata al C.UFO.M. "ho potuto filmare, per circa un minuto, su un totale di circa due minuti totali dell'avvistamento "un oggetto che passava sulla verticale di un edificio, anche se volava piuttosto alto". Era il 6 agosto del 2013 ed il luogo era Savona, città della Liguria molto gettonata dagli ufo.

"Purtroppo, la ripresa con la mia videocamera, non è delle migliori, in quanto ho le batterie scariche. Tuttavia ho voluto ugualmente filmare il fenomeno. Si trattava di un oggetto apparentemente sferoidale anche se non regolare di forma ed addirittura la stessa sembrava cambiare, anche se in questa valutazione potrei essere stato condizionato dal filmato che

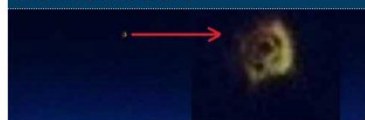
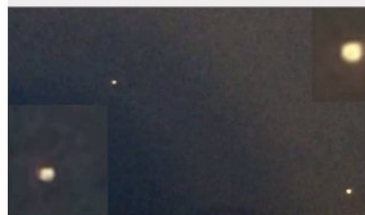
“Stasera verso le 21:34” diceva Angelo in una e mail inviata al C.UFO.M. “ho potuto filmare, per circa un minuto, su un totale di circa due minuti totali dell’avvistamento “un oggetto che passava sulla verticale di un edificio, anche se volava piuttosto alto”. Era il 6 agosto del 2013 ed il luogo era Savona, città della Liguria molto gettonata dagli ufo.

“Purtroppo, la ripresa con la mia videocamera, non è delle migliori, in quanto ho le batterie scariche. Tuttavia ho voluto ugualmente filmare il fenomeno. Si trattava di un oggetto apparentemente sferoidale anche se non regolare di forma ed addirittura la stessa sembrava cambiare, anche se in questa valutazione potrei essere stato condizionato dal filmato che poi ho visto successivamente. Le dimensioni stimate da me e Maria cioè l’altra testimone presente ai fatti, potevano essere orientativamente quelle di una moneta da 5 centesimi. L’oggetto arrivava dai monti ed ha proseguito nella direzione di Genova verso il mare”.

La donna era abbastanza spaventata dall’ovni, che era di un colore tra il rosa, giallo e bianco, ed era in strada mentre si recava a casa. L’oggetto, ripreso da sotto il portone di Angelo, spariva dalla visuale eclissandosi dietro un palazzo, come è del resto appurabile dal filmato che i due hanno tempestivamente confezionato. L’ oggetto appariva luminoso ed abbastanza grande con un’apparente rotazione sul suo asse probabilmente solo un effetto ottico, mentre il colore variava dal rosa, al giallo al bianco. “Abbiamo vissuto”, hanno dichiarato i testimoni, “degli attimi tra stupore e curiosità”. Non si sentiva alcun suono e la velocità era sostenuta. La luce che emetteva appariva fissa e volava forse a 6000 – 7000 metri di quota.

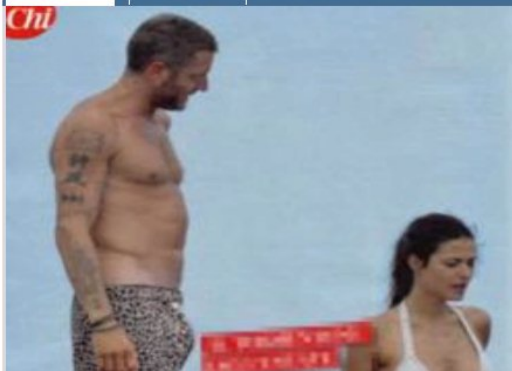
Angelo Carannante a nome del C.UFO.M. che presiede, pur mantenendo la solita cautela e dopo i dovuti controlli, ha escluso la ISS come confermato dal testimone Angelo ed altri satelliti. Rimangono in piedi e ipotesi drone e pallone meteorologico. Altre possibilità sono

VIDEO: Daniela Santanché stoppa il Colle
30 lug 2014

ALTRE NOTIZIE

Volo Bergamo-Londra: avvistato un ufo? - FOTO
11 giu 2014

Torino, doppio (presunto) avvistamento ufo. Le foto
19 mag 2014

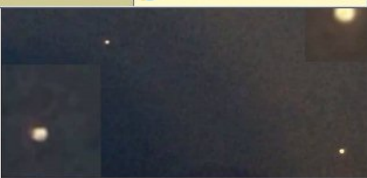
Sain Tropez e con Tozzi.....

MEDIA center

FOTO | VIDEO

Lapo Elkann in versione "hot" con la fidanzata...

SEGUICI SU

L'oggetto, ripreso da sotto il portone di Angelo, spariva dalla visuale eclissandosi dietro un palazzo, come è del resto appurabile dal filmato che i due hanno tempestivamente confezionato. L' oggetto appariva luminoso ed abbastanza grande con un'apparente rotazione sul suo asse probabilmente solo un effetto ottico, mentre il colore variava dal rosa, al giallo al bianco. "Abbiamo vissuto", hanno dichiarato i testimoni, "degli attimi tra stupore e curiosità". Non si sentiva alcun suono e la velocità era sostenuta. La luce che emetteva appariva fissa e volava forse a 6000 – 7000 metri di quota.

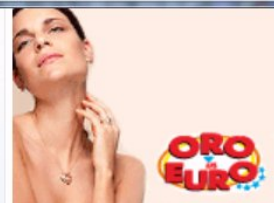
Angelo Carannante a nome del C.UFO.M. che presiede, pur mantenendo la solita cautela e dopo i dovuti controlli, ha escluso la ISS come confermato dal testimone Angelo ed altri satelliti. Rimangono in piedi e ipotesi drone e pallone meteorologico. Altre possibilità sono contemplate sul sito www.centroufologicomediterraneo.it con molte immagini e numerose altre notizie. Da consultare sono youtube dove sui canali CUFOMTV e CUFOMCHANNEL sono visualizzabili ottimi video trailer con video originale e tante elaborazioni che mettono in evidenza l'ovni. Se vi saranno novità di quest'ennesimo ufo di Savona lo sapremo tempestivamente.

Torino, doppio (presunto) avvistamento ufo. Le foto
19 mag 2014

Ecco le foto dell'ufo sul mare di Latina
28 apr 2014

inEVIDENZA

CRONACHE

"Non hanno pagato la vacanza"

http://www.savonanews.it/2014/07/31/leggi-notizia/argomenti/curiosita/articolo/nu
Press Today
MLOL - Sistema Panizzi Gallara...
Nuovo avvistamento ufo a ...
Alfredo Lissoni
L'AUTO PIÙ COOL
DELLA TUA ESTATE
Mercedes CLASSE A 180 CDI SPORT
PREZZO GINO: 24.900€
NUOVA DA IMMATRICOLARE
La Concessionaria
Spurghi & Disotturazioni
BASTA CHE SIA UNA...
SAVONA news .it
Onda Ligure 101
SAGRA DEL NOSTRALINO AGOSTO 10 11 12 13 14
Bigstore GALLERY
Abbigliamento Ristorazione • Viaggi
yogurt
Huracán
sax
Prima Pagina
Cronaca
Politica
Attualità
Eventi
Agricoltura
Al direttore
Curiosità
Solidarietà
Sanità
Sport
Tutte le notizie
Savona
Alassino
Albenganese
Loanese
Pietrese
Finalese
Albisolese
Varazzino
Val Bormida
CURIOSITÀ | giovedì 31 luglio 2014 15:08
Radio Onda Ligure
Facebook
Twitter
RSS
Direttore
Archivio
Meteo
SANREMO
P.ZZA C. BATTISTI, 19
VIA FERALDI, 25
CAMBI SUBITO CAMBI IN MEGLIO
ORO IN EURO
CURIOSITÀ | giovedì 31 luglio 2014, 09:00
Nuovo avvistamento ufo a Savona
18
Consiglia
Condividi
0
Filmato da un appassionato il 6 agosto 2013 un oggetto giallo che sembrava ruotare su sè stesso: video
24 ORE
facebook
Clicca su MI PIACE e sarai sempre aggiornato
Savonanews
Mi piace
3.285
SAVONA
0171 410700
ARMA DI TAGGIA
0171 410700
PREZZO DI LISTINO 28.900€
15:08
31/07/2014

Savona

Filmato da un appassionato il 6 agosto 2013 un oggetto giallo che sembrava ruotare su sè stesso: video

Nuovo avvistamento ufologico a Savona: a comunicarlo è il C. UFO.M. Secondo quanto riportato sul sito dell'associazione il 6 agosto 2013 uno dei soci, Angelo Maggioni, avrebbe visto un oggetto non meglio identificato nel cielo: "Ero assieme a una mia amica la sera del 6 agosto 2013 ed erano circa le 21:34. Uscendo dalla mia abitazione ed avviandosi verso casa Maria, nome di fantasia, scorgeva in cielo un oggetto luminoso. Era piuttosto impaurita, ma nello stesso tempo incuriosita prendeva immediatamente in mano la sua videocamera e riprendendo l'evento ufologico.

Nuovo avvistamento ufologico a Savona: a comunicarlo è il C. UFO.M. Secondo quanto riportato sul sito dell'associazione il 6 agosto 2013 uno dei soci, Angelo Maggioni, avrebbe visto un oggetto non meglio identificato nel cielo: "Ero assieme a una mia amica la sera del 6 agosto 2013 ed erano circa le 21:34. Uscendo dalla mia abitazione ed avviandosi verso casa Maria, nome di fantasia, scorgeva in cielo un oggetto luminoso. Era piuttosto impaurita, ma nello stesso tempo incuriosita prendeva immediatamente in mano la sua videocamera e riprendendo l'evento ufologico. Nel frattempo scendevo dalla mia abitazione raggiungendola sotto il portone dell'edificio. Eravamo lì meravigliati e quei frangenti trascorrevano tra stupore mista a curiosità. Ci chiedevamo proprio cosa fosse. Aggiungo che non emetteva suoni e/o rumori ed aveva una velocità sostenuta ed luce fissa, insomma non pulsante o lampeggiante".

Il Centro Ufologico del Mediterrano ha pubblicato anche il video nel quale si vede un oggetto luminoso che sembra ruotare su sè stesso, di colore giallo e sembra volare ad un altezza approssimativa tra i 5mila ed i 6mila metri.

RUBRICHE

MULTIMEDIA
GALLERY
MUSICA
NATURA
METEO
L'OROSCOPO DI CORINNE
NEWS DAL SINDACATO
LA CASA ECOLOGICA

NEWSLETTER

Nome:

E-mail:

IN BREVE

giovedì 31 luglio

Radio Onda Ligure 101:continua il "Gioco dell'Estate 2014"
(h. 00:00)

mercoledì 30 luglio

Lunedì è finito il Ramadan: ad Albenga festeggiamenti e occasione per parlare di solidarietà
(h. 18:00)

Alassio, stasera la conferenza "Spiritualità e carisma cambiano il mondo"
(h. 17:00)

Albenga, per il gruppo degli Orage una piastrella sul Muretto dei Fieui
(h. 16:00)

Miss Stella del Mare: passa la selezione la piemontese Francesca Diana
(h. 11:44)

martedì 29 luglio

Anche ad Andora esplode l'Happy Mania
(h. 09:30)

lunedì 28 luglio

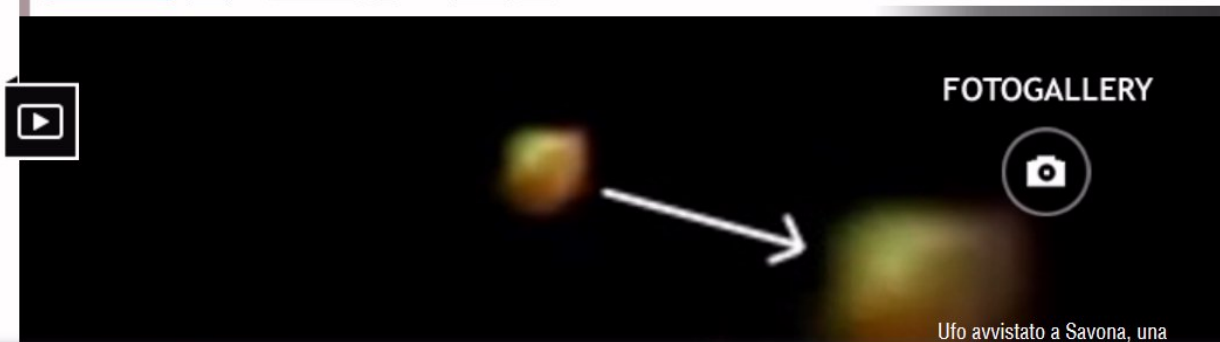
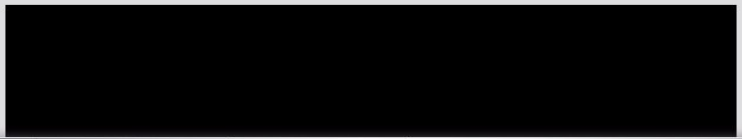
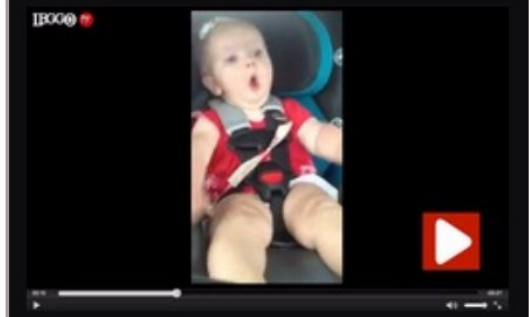
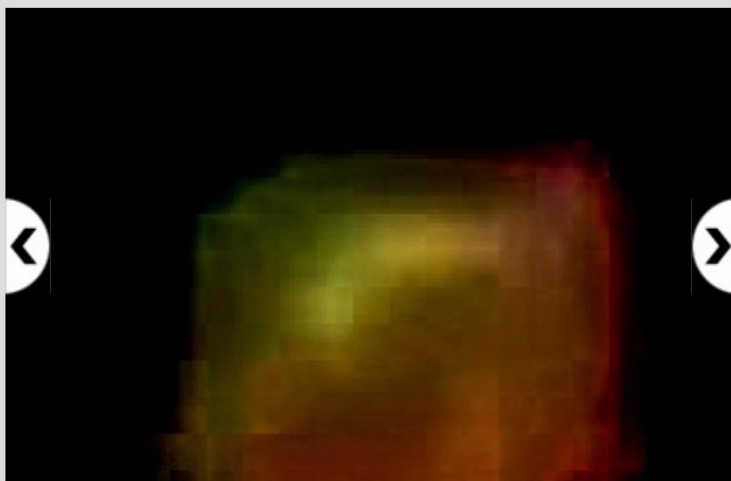
La giornalista alassina Grazia Pitorri nominata membro esecutivo della Camera della Moda svizzera
(h. 19:24)

UFO AVVISTATO A SAVONA, UNA DONNA LO FILMA: "ERA BIANCO E SILENZIOSO" -GUARDA

 | FOTO | VIDEO | 1 COMMENTO

FOTOGALLERY

Ufo avvistato a Savona, una

http://www.leggo.it/NEWS/ITALIA/ufo_video_avvistamento_savona_ovni/notizie/82580
WeTransfer
Ufo avvistato a Savona, una...
UFO AVVISTATO A SAVONA, UNA DONNA LO FILMA:
"ERA BIANCO E SILENZIOSO" -GUARDA
Condividi 755
Tweet 2
g+1 4
| FOTO | VIDEO | 1 COMMENTO
FOTOGALLERY
Ufo avvistato a Savona, una donna lo filma: "Era bianco e silenzioso" -Guarda
Giovedì 31 Luglio 2014
SAVONA - Arriva da da Savona il filmato di uno strano avvistameno di un oggetto volante non identificato.
DISATTIVA SLIDESHOW
2 di 4
CONDIVIDI LA NOTIZIA
Consiglia
Condividi 755
DIVENTA FAN DI LEGGO
Leggo - Il sito ufficiale
Mi piace 404.722
VIDEO
WEB TV
ITALIA
ROMA
MILANO
LEGGO TV
Piange e fa i capricci, ma quando parte la musica...
"Non accettare amicizia su Facebook da chiunque", il video della Croce Rossa spiega perché
Il baby cervo vuole stare in braccio. Piange come un neonato ogni volta che viene messo a terra
Muoversi in città?
Con LEGGO diventa facile
ACCEDI
Facebook
Twitter
NOTIZIE CONSIGLIATE
EDIZIONE DIGITALE
IT
16:20
05/08/2014

Avvistamento Ufo a Savona

L'ufo, come si legge in un comunicato inviato dal centro Ufologico mediterraneo, è stato filmato da una donna. L'oggetto volante era silenzioso e di colore bianco.

Dopo vari studi, protrattisi dal 6 agosto 2013 ad oggi data della pubblicazione, Angelo Carannante (Centro Ufologico Mediterraneo) ha divulgato la notizia diffondendo foto e video.

pubblicazione, Angelo Carannante (Centro Ufologico Mediterraneo) ha divulgato la notizia diffondendo foto e video.

LEGGO TV

01:33 -01:12

Potrebbe trattarsi di un pallone sonda, anche se tutte le ipotesi sono state vagliate e difficilmente configurabili, spiegano gli esperti.

PACCO SOSPETTO, AEREO SCORTATO DA JET MILITARE ALL'AEREOPORTO DI MANCHESTER
COMMENTA |

BIMBO DI UN ANNO E MEZZO VA A LETTO CON LA FEBBRE, LA MAMMA LO TROVA MORTO AL MATTINO
1 COMMENTO |

EBOLA, ANCHE L'ITALIA SI PREPARA AL VACCINO: SI STUDIANO FARMACI CHE INIBISCANO IL VIRUS
4 COMMENTI |

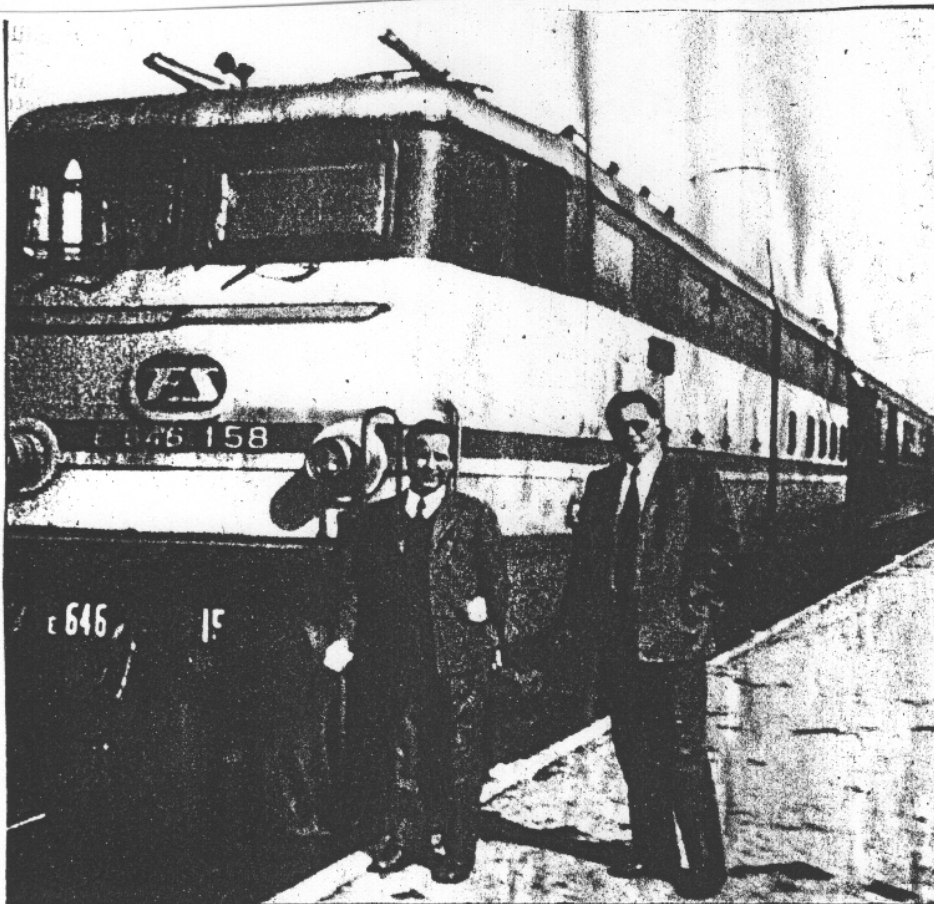
Totti e il selfie con Chanel, la bimba malata di cancro a cui ha pagato le cure: "Incontrati per caso"
731 persone consigliano questo elemento.

Venezia, sesso in pieno giorno sul ponte degli Scalzi. Immortalati due turisti
Pino Detto Il Perugino consiglia questo elemento.

Tir trasporta giraffe, ma il ponte è troppo basso e una muore battendo la testa
852 persone consigliano questo elemento.

Plug-in sociale di Facebook

L'auto elettrica a soli 10 mila euro: nuova alleanza Nissan-Mitsubishi

Il Twitterone

A sinistra, il macchinista Simone Filippo e l'aiuto Antonio Milella. Mentre erano alla guida del rapido Napoli-Bari hanno visto un Ufo luminoso sui binari

UNA SERA, UN TRENO...

Non è infrequente leggere sui giornali di tutta la penisola di avvistamenti di Ufo in prossimità di stazioni o di impianti ferroviari in genere, ma cosa potranno dunque volere gli Ufo dai treni italiani? Se dovessero prendere esempio dalle Ferrovie dello Stato, chissà che ritardi!

Può sembrare assurdo, ma uno dei più importanti avvistamenti Ufo del 1975 è proprio legato a un fatto del genere.

E' accaduto sabato 22 febbraio scorso, in piena notte. Era subito dopo le ore 3, e il rapido Napoli-Bari stava viaggiando attraverso il Tavoliere delle Puglie, alla velocità usuale di circa 120/140 chilometri l'ora. Erano alla guida del convoglio il macchinista Simone Filippo e l'aiuto Antonio Milella.

La visibilità è normale: il treno, superata senza fermarsi la stazione di Orta Nova (Foggia) esce da una curva e sta per immettersi sul rettilineo, allorché i due uomini vedono - poco avanti, sui binari - un Ufo luminoso.

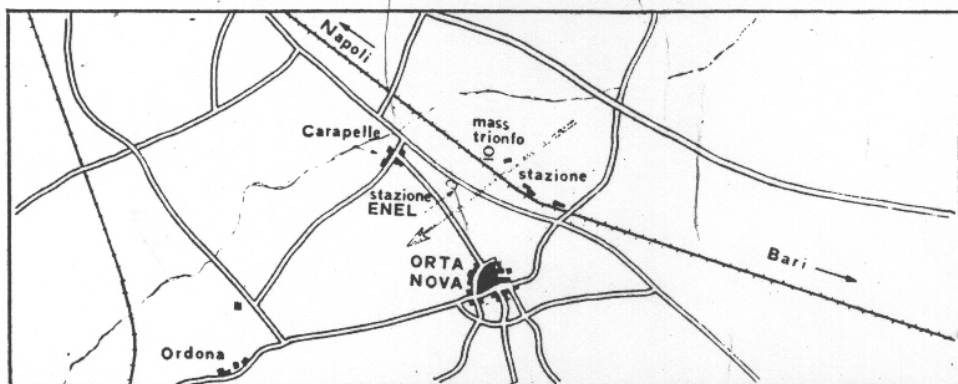
Probabilmente è fermo, ma per la velocità del convoglio sembra viaggiare incontro a loro. E' un attimo, poi - prima ancora che, istintivamente, i due si aventino sulla «rapida», bloccando il treno - l'Ufo s'impenna, prende quota e si perde nel cielo verso sud-ovest.

I due macchinisti lo seguono, sbigottiti, fin che è possibile: il disco luminoso, probabilmente per l'accelerazione, passa attraverso una fase di colori e dall'arancione iniziale arriva fino al bianco. Poi scompare alla vista.

« Ho sempre pensato che gli Ufo fossero una prerogativa dei visionari, e non ci avevo mai creduto », ha affermato Simone Filippo. « Era simile a un piccolo autobus, illuminato », gli ha fatto eco il Milella.

Ovviamente entrambi sono stati sottoposti alla visita medica che, periodicamente, controlla le capacità psicofisiche di coloro che ricoprono posti di responsabilità: e niente di anormale è stato riscontrato.

Anche una battuta nella zona, alla ricerca di even-

Atterraggi UFO sono stati segnalati varie volte in prossimità delle linee ferroviarie - La testimonianza dei macchinisti del rapido Napoli-Bari - Un casellante, sulla linea Firenze-Pisa, chiese aiuto e anche i soccorritori videro il disco volante

La mappa della zona foggiana di avvistamento: cosa può interessare un disco volante?

tuali tracce, non ha dato esito.

IL DISCO VOLANTE AL PASSAGGIO A LIVELLO

Ma c'è anche un precedente. Avvenne al passaggio a livello di Fornacette, sulla linea Pisa-Firenze, il 13 luglio 1966. Erano le ore 2 di notte e il casellante Camillo Faieta, allora trentacinquenne, residente a Pontedera, si era seduto all'aperto a godere un po' di frescura estiva e ad ascoltare il « notturno dall'Italia» dalla sua radiolina portatile.

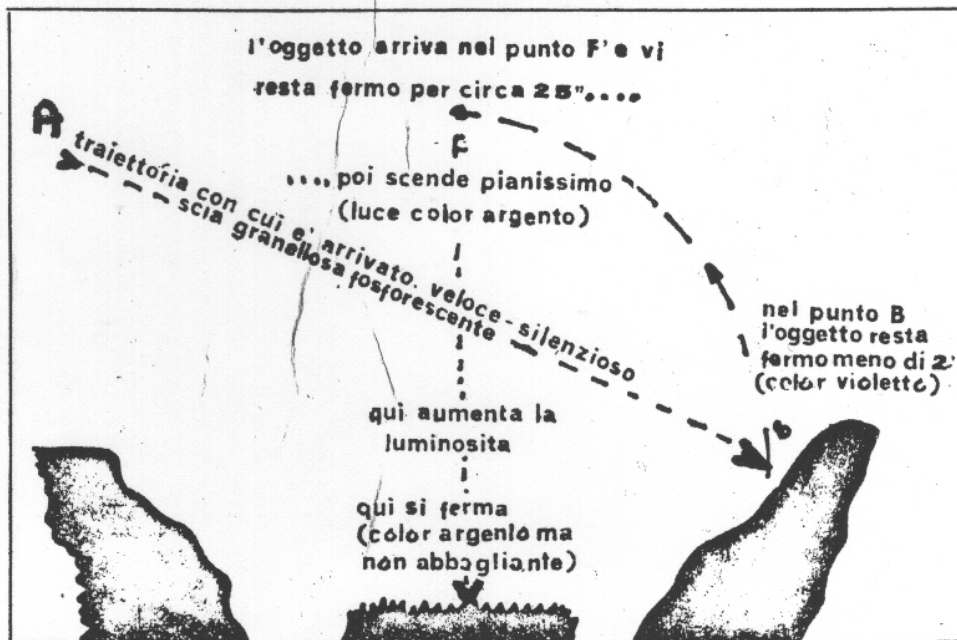
Improvvisamente un oggetto luminoso proveniente dalla sua sinistra si abbassò, con una traettoria inclinata dall'alto verso il basso: era silenzioso e aveva una scia granulosa e fosforescente. Dopo una breve sosta, si spostò con una parabola all'indietro e atterrò poco lontano, assumendo una colorazione opaca. Poi il chiarore scomparve quasi completamente, lasciando una luminescenza che permise al Faieta - una volta adattata la vista - di distinguere la sagoma inequivocabile di un disco volante!

L'uomo, impressionatissimo, abbandonò il suo posto di osservazione e corse al casello per avvertire la polizia di Pontedera. Ma, in attesa che questa arrivasse, tornò ad osservare l'Ufo e vide muoversi presso di esso due figure animate, alte circa mezzo metro.

Alle ore 3 circa arrivò un agente di Pubblica Sicurezza, in compagnia di uno scaricatore della stazione di Pontedera: l'oggetto misterioso era ancora fermo, per cui l'agente si recò ad avvertire i Carabinieri.

Quando questi giunsero, il disco volante aveva già ripreso la via del cielo. Anche l'agente ferroviario in servizio al casello successivo, 66+210, confermò di aver veduto a sua volta una strana luminosità.

Fu aperta un'inchiesta, che - come nel recente caso di Orta Nova - non ha avuto seguito. « Controllata l'attendibilità dei testimoni e esclusa la mistificazione o l'errore... » dice la motivazione che archivia la pratica senza trarre conclusioni. Come prassi non è neanche nuova.

Luciano Gianfranceschi

In Toscana un Ufo fu avvistato nei pressi di un passaggio a livello. Il casellante chiese aiuto alla vicina stazione di Pontedera: accorsero un agente di polizia e uno scaricatore, e anch'essi videro il disco volante che spostandosi cambiava luminosità

UFO notizie

A CURA DI AUTORI VARI

L'incontro ravvicinato di Lucignano

Quasi certamente pochi lettori e appassionati di ufologia ricorderanno il caso del 1999 di IR3 (Incontri Ravvicinati del terzo tipo) di Lucignano (AR). Probabilmente perché è passato del tempo, e anche perché da allora i testimoni oculari di quell'insolito caso hanno sempre voluto rimanere nell'ombra, evitando ogni possibile intervista o inchiesta, per timore di essere derisi. Di fatto le uniche informazioni in merito a quell'evento derivano esclusivamente da un breve articolo pubblicato sul *Corriere di Arezzo* nel marzo del 1999. Ma questo incredibile caso, proprio per la sua particolarità, meritava di essere ripreso. E così il GAUS ha deciso di tornare, a distanza di 15 anni, a Lucignano per cercare di capire cosa realmente accadde in quel marzo del 1999. Dopo mesi di ricerche siamo riusciti ad incontrare il giornalista che scrisse l'unico articolo sul caso, Osvaldo Tavarnesi. Abbiamo potuto ricostruire alcuni dettagli allora omessi su ciò che accadde agli inizi di quel fatidico marzo. I due coniugi allora quarantenni erano alla ricerca di asparagi nella zona boschiva Calcione, quando improvvisamente l'attenzione della moglie fu richiamata da uno strano oggetto volante in rapido avvicinamento. Quindi pochissimi istanti dopo l'oggetto si posiziona proprio sopra le teste dei testimoni, restando completamente immobile e silenzioso a poche centinaia di metri dal suolo. Ora è chiaramente visibile, è di forma triangolare e riflette la luce del sole. I due coniugi sono stupefatti, increduli e terrorizzati da quanto sta accadendo. Poi improvvisamente sentono una presenza dietro di loro; e, pensando a qualche altro testimone, immediatamente si voltano, ma quello che vedono ha dell'incredibile. Vicino a loro vi è un essere completamente ricoperto da uno scafandro di colore bianco. A quel punto il marito, preso letteralmente dal panico cerca di fuggire, ma viene trattenuto dalla moglie che gli stringe la mano. L'essere quindi si rivolge ai testimoni con voce metallica ed ovattata dicendo: "pace". Immediatamente il terrore dei coniugi cede lo spazio ad una tranquillità anomala, tant'è che proprio grazie a questa pacatezza ed alla vicinanza dell'entità, i coniugi hanno la possibilità di vederne bene le caratteristiche del volto. L'essere ha gli occhi di un celeste intenso, né sopracciglia né ciglia, naso del tutto simile a quello umano, le labbra estremamente sottili, quasi inesistenti. Poi improvvisamente i coniugi sentono un sibilo proveniente dall'alto, quindi si voltano verso l'oggetto che era immobile in cielo e lo vedono allontanarsi a forte velocità. Immediatamente si rigirano verso l'essere, ma non vi è più nessuno. Questo il racconto da noi raccolto direttamente dal giornalista, che ricorda bene quel caso in quanto i testimoni di allora erano persone assolutamente degne di fede e rispetto, avverse a burle o scherzi di sorta. Inutile dire ch, malgrado le nostre insistenze, di questa incredibile storia i protagonisti non vogliono assolutamente riparlare, con nessuno. Vogliono solo dimenticare quel che accadde in quel marzo del 1999.

(www.gaus.it; Il Corriere di Arezzo, 10 marzo 1999; AA.VV., UFO *in Italia, 1981-2000 il secolo si chiude, S.U.F. 2012).*

La gaffe del SETI

Uno dei maggiori problemi che si incontrano quando si discute di UFO, presenza aliena e ipotesi extraterrestre, è di certo lo scetticismo. Anche se la questione sul credere all'esistenza degli alieni e, più in generale, alla possibilità di vita fuori dal nostro pianeta, sembrava ormai in buona parte superata, a riaccendere la scintilla ha provveduto nel maggio scorso l'astronomo Seth Shostak, il quale lavora proprio in uno dei più noti gruppi impegnati nella ricerca di vita nello spazio, il SETI (Search for Extra-Terrestrial Intelligence) in California. Durante la settimana di incontri promossa dall'House Science and Technology Committee, a Shostak e allo scienziato, nonché suo collega, Dan Werthimer, è stato chiesto un parere sulla serie Tv *Ancient Aliens:* la risposta è stata una forte negazione del fenomeno. "Non credo che gli extraterrestri abbiano visitato la Terra" ha esordito l'astronomo del SETI, rimarcando sul fatto che si tratterebbe di una realtà troppo grande perché possa essere nascosta dai Governi. A riparare i danni è quindi intervenuto Werthimer, dicendo: "Credo che alcuni di questi avvistamenti siano reali", per poi concludere con una frase sibillina: "Gli Ufo non hanno nulla a che fare con gli extraterrestri". Non ci interroghiamo su quest'ultima affermazione, che aprirebbe infatti numerosi spunti di dibattito. Sarebbe però interessante sapere quale sarà la posizione del SETI rispetto alle affermazioni del suo scienziato; il gruppo, da tempo oggetto di molti dubbi tra i ricercatori UFO, dovrebbe forse chiaramente far sapere cosa sta cercando da tempo e quali reali domande intende porre all'universo.

(Roberto La Paglia)

Ufo: a Borgo e S. Germano i casi storici

Negli ultimi tempi niente di ufficiale, ma in molti affermano di averne visti nei nostri cieli

VERCELLI (psg) Il giornalista vercellese **Gian Luca Marino**, collaboratore della trasmissione TV Mistero, nel 2009, insieme a **Enrico Ruggieri** e all'autore **Ade Capone**, ha curato l'intervista al vercellese **Maurizio Cavallo**, di cui parliamo nella pagina accanto. Per poter trattare l'argomento Ufo a suo tempo ha stilato una cronologia dei principali avvistamenti verificati nel nostro territorio: di quelli finiti sui canali ufficiali di comunicazione, come giornali e archivi dei Centri Ufologici e che molto probabilmente si trovano anche conservati nella apposita modulistica presso le caserme dei Carabinieri, autorità deputate alla raccolta di questo tipo di informazioni in collaborazione con l'aeronautica Militare.

«In realtà le persone che vedono oggetti nel cielo - spiega - sono tante, ma spesso non si va oltre la chiacchiera da bar».

«Il primo avvistamento di cui ho trovato notizia - spiega

«Nel 1954 alcuni sangermanesi osservarono un "piatto" volante fare evoluzioni per mezz'ora»

Il giornalista vercellese Gian Luca Marino Sotto: un sigaro volante fotografato il 18 giugno 1979, da un aereo militare in ricognizione sui cieli di Treviso, Fonte CUN

ne definito "FOO Fighters". Il successivo evento è clamoroso, risale al 7 ottobre del 1954 quando a San Germano Vercellese diversi testimoni avvistarono, verso sera, un oggetto a forma di piatto, di colore giallognolo, che effettuava manovre a velocità elevatissima, poi si fermava di colpo rimanendo immobile, infine scomparve letteralmente. Un episodio durato quasi mezz'ora. Alla stessa

«Nel 1988 i borghini osservarono una squadriglia di quattro dischi, passati a bassa quota sulle loro case»

servati due globi luminosi pulsanti che si muovevano in formazione. Tredici anni dopo, il 30 agosto 1986 alla mattina, tra Cavaglià e Viverone si vide un oggetto triangolare e luminoso con luci pulsanti tendenti al verde. L'8 ottobre 1988 a Borgo Vercelli anche qui diverse persone notarono in cielo quattro oggetti a forma di disco che volavano bassissimi sul paese, nel resoconto qualcuno asserisce

campagne circostanti ci furono numerosi avvistamenti di un enorme sigaro volante. L'ultimo di cui ho notizia certa è avvenuto nel 1995 a Masserano, neanche nella nostra zona, è stato documentato dal Centro Ufologico Nazionale: un oggetto ovoidale veloce come una meteora».

Da allora in poi non risultano più avvistamenti degni di nota. «Lo strano - commenta - è che le dicerie di avvistamenti non sono affatto diminuite, ma sono molto meno seguiti dai media e le persone hanno una scarsissima propensione ad esporsi per dichiarazioni da verbalizzare. Non sono un esperto di ufologia per cui non escludo che vi siano testimonianze di altri eventi, ma grosso modo questa è la cronistoria attendibile».

Ma c'è una ulteriore considerazione di Gian Luca, anche questa molto interessante. «Pare quasi che ci sia una evoluzione di design di questi oggetti... negli anni infatti cambiano le loro forme. Su-

Ufo: a Borgo e S. Germano i casi storici

Negli ultimi tempi niente di ufficiale, ma in molti affermano di averne visti nei nostri cieli

VERCELLI (psg) Il giornalista vercellese **Gian Luca Marino**, collaboratore della trasmissione TV Mistero, nel 2009, insieme a **Enrico Ruggieri** e all'autore **Ade Capone**, ha curato l'intervista al vercellese **Maurizio Cavallo**, di cui parliamo nella pagina accanto. Per poter trattare l'argomento Ufo a suo tempo ha stilato una cronologia dei principali avvistamenti verificati nel nostro territorio: di quelli finiti sui canali ufficiali di comunicazione, come giornali e archivi dei Centri Ufologici e che molto probabilmente si trovano anche conservati nella apposita modulistica presso le caserme dei Carabinieri, autorità deputate alla raccolta di questo tipo di informazioni in collaborazione con l'aeronautica Militare.

«In realtà le persone che vedono oggetti nel cielo - spiega - sono tante, ma spesso non si va oltre la chiacchiera da bar».

«Il primo avvistamento di cui ho trovato notizia - spiega - risale al 17 settembre del 1945, il "Corriere della Sera" che, nel relazionare su una serie di avvistamenti nel Nord Italia parlò della grande

«Nel 1954 alcuni sangermanesi osservarono un "piatto" volante fare evoluzioni per mezz'ora»

ne definito "FOO Fighters". Il successivo evento è clamoroso, risale al 7 ottobre del 1954 quando a San Germano Vercellese diversi testimoni avvistarono, verso sera, un oggetto a forma di piatto, di colore giallognolo, che effettuava manovre a velocità elevatissima, poi si fermava di colpo rimanendo immobile, infine scomparve letteralmente. Un episodio durato quasi mezz'ora. Alla stessa ora, sul cielo di Torino, veniva avvistato un oggetto simile, anche se con qualche caratteristica diversa. E' stato davvero importante al punto

Il giornalista vercellese Gian Luca Marino Sotto: un sigaro volante fotografato il 18 giugno 1979, da un aereo militare in ricognizione sui cieli di Treviso, Fonte CUN

antropologo e studioso del

altro "incontro ravvicinato"

«Nel 1988 i borghini osservarono una squadriglia di quattro dischi, passati a bassa quota sulle loro case»

servati due globi luminosi pulsanti che si muovevano in formazione. Tredici anni dopo, il 30 agosto 1986 alla mattina, tra Cavaglià e Viverone si vide un oggetto triangolare e luminoso con luci pulsanti tendenti al verde. L'8 ottobre 1988 a Borgo Vercelli anche qui diverse persone notarono in cielo quattro oggetti a forma di disco che volavano bassissimi sul paese, nel resoconto qualcuno asserisce di aver visto chiaramente una sorta du cupola con oblò».

Dunque, anche se pochi, gli avvistamenti sul nostro territorio non sono manca-

campagne circostanti ci furono numerosi avvistamenti di un enorme sigaro volante. L'ultimo di cui ho notizia certa è avvenuto nel 1995 a Masserano, neanche nella nostra zona, è stato documentato dal Centro Ufologico Nazionale: un oggetto ovoidale veloce come una meteora».

Da allora in poi non risultano più avvistamenti degni di nota. «Lo strano - commenta - è che le dicerie di avvistamenti non sono affatto diminuite, ma sono molto meno seguiti dai media e le persone hanno una scarsissima propensione ad esporsi per dichiarazioni da verbalizzare. Non sono un esperto di ufologia per cui non escludo che vi siano testimonianze di altri eventi, ma grosso modo questa è la cronistoria attendibile».

Ma c'è una ulteriore considerazione di Gian Luca, anche questa molto interessante. «Pare quasi che ci sia una evoluzione di design di questi oggetti... negli anni infatti cambiano le loro forme. Subito dopo la guerra ci sono i "razzi", negli anni Cinquanta diventano dischi e poi negli anni Ottanta si affermano due forme: il sigaro volante,

LA STORIA Cinquant'anni di avvistamenti riassunti dal giornalista Gian Luca Marino

Ufo: a Borgo e S. Germano i casi storici

Negli ultimi tempi niente di ufficiale, ma in molti affermano di averne visti nei nostri cieli

VERCELLI (psg) Il giornalista vercellese **Gian Luca Marino**, collaboratore della trasmissione TV Mistero, nel 2009, insieme a **Enrico Ruggieri** e all'autore **Ade Capone**, ha curato l'intervista al vercellese **Maurizio Cavallo**, di cui parliamo nella pagina accanto. Per poter trattare l'argomento Ufo a suo tempo ha stilato una cronologia dei principali avvistamenti verificati nel nostro territorio: di quelli finiti sui canali ufficiali di comunicazione, come giornali e archivi dei Centri Ufologici e che molto probabilmente si trovano anche conservati nella apposita modulistica presso le caser-

«Nel 1954 alcuni sangermanesi osservarono un "piatto" volante fare evoluzioni per mezz'ora»

ne definito "FOO Fighters". Il successivo evento è clamo-

Il giornalista vercellese Gian Luca Marino
Sotto: un sigaro volante fotografato il 18 giugno 1979, da un aereo militare in ricognizione sui cieli di Treviso, Fonte CUN

«Nel 1988 i borghini osservarono una squadriglia di quattro dischi, passati a bassa quota sulle loro case»

servati due globi luminosi pulsanti che si muovevano in

campagne circostanti ci furono numerosi avvistamenti di un enorme sigaro volante. L'ultimo di cui ho notizia certa è avvenuto nel 1995 a Masserano, neanche nella nostra zona, è stato documentato dal Centro Ufologico Nazionale: un oggetto ovoidale veloce come una meteora».

Da allora in poi non risultano più avvistamenti degni di nota. «Lo strano - commenta - è che le dicerie di avvistamenti non sono affatto diminuite, ma sono molto meno seguiti dai media e le persone hanno una scarsissima propensione ad esporsi per dichiarazioni da verbalizzare. Non sono un esperto

«Il primo avvistamento di cui ho trovato notizia - spiega - risale al 17 settembre del 1945, il "Corriere della Sera" che, nel relazionare su una serie di avvistamenti nel Nord Italia parlò della grande scia di un oggetto come un razzo, in termine tecnico vie-

mente. Un episodio durato quasi mezz'ora. Alla stessa ora, sul cielo di Torino, veniva avvistato un oggetto simile, anche se con qualche caratteristica diversa. E' stato davvero importante al punto da esser stato inserito in un libro di **Massimo Centini**,

antropologo e studioso del mistero».

Per trovare negli annali un altro "incontro ravvicinato" bisogna aspettare l'8 febbraio 1973. «A Pray vennero os-

bassissimi sul paese, nel resoconto qualcuno asserisce di aver visto chiaramente una sorta du cupola con oblò».

Dunque, anche se pochi, gli avvistamenti sul nostro territorio non sono mancati... «Dal 1982 al 1988 - continua Marino - su Vercelli e

sti oggetti... negli anni infatti cambiano le loro forme. Subito dopo la guerra ci sono i "razzi", negli anni Cinquanta diventano dischi e poi negli anni Ottanta si affermano due forme: il sigaro volante, spesso di enormi dimensioni e la forma a triangolo».

SETI Il progetto per la ricerca di vita intelligente cerca collaboratori

Pc cercasi per incastrare E.T.

Potrebbero esistere miliardi di civiltà ma finora nessuno ci ha chiamati

VERCELLI (psg) Siamo soli nell'universo? E' un interrogativo che la scienza ha preso molto sul serio la cosa. Esiste una formula matematica, l'equazione di Frank Drake per calcolare il fattore N, ovvero quante civiltà con cui è possibile comunicare sono oggi presenti nella nostra galassia. In sintesi bisogna stabilire quanti soli della stessa classe del nostro esistono, quanti di questi possono avere dei pianeti, poi va calcolata la probabilità di sviluppo della vita, ma non basta, solo su in una frazione di mondi può essersi evoluta la vita intelligente e solo poche di queste eventuali civiltà sono effettivamente in grado di comunicare tramite segnali radio. In base a questa formula, tenendo conto delle osservazioni in corso sui pianeti di lontane stelle, si ipotizza che in questo momento nella nostra galassia siano viventi 23 civiltà evolute in grado di comunicare con onde radio. Anche se poi, in realtà, potrebbero anni di vita dell'universo, oltre non arriviamo. Dobbiamo perciò riformulare la domanda. Quante galassie possiamo contare nella porzione di universo che possiamo osservare?

Gli astronomi lo hanno fatto nel 2004, riprendendo attraverso il telescopio spaziale Hubble una porzione di cielo 10 volte più piccola della luna piena e contato il numero di galassie presenti. Ne hanno contate 10.000, moltiplicando questo numero per l'estensione angolare dell'intera sfera celeste, sono arrivati a calcolare (sono sempre stime) un numero fra 300 e 500 miliardi di galassie. Ognuna di esse contiene almeno 100 miliardi di stelle... allora ci possa ospitare forme di vita intelligente. Ecco allora che nell'universo possono essere esistite da 30 a 50 miliardi di civiltà nell'arco di 14 miliardi di anni. Ma tornanando alle le stime sulla formula di Drake si arriverebbe, contando 20 civiltà attive per galassia, alla compresenza di qualcosa come 6.000 o 10.000 miliardi di civiltà! Fermiamoci qui, in caso o nell'altro è evidente che la statistica crede all'esistenza di E.T.

Per cercare un contatto dagli anni Sessanta è attivo il Progetto SETI, voluto da un leggendario scienziato, Carl Sagan. Oggi esiste anche un network a cui chiunque può partecipare. Si scarica un programma che esegue sul di "candidati", cioè di segnali che non sono certamente sorgenti stellari note, rumore di fondo o echi delle nostre trasmissioni, provenienti da altrettante stelle. Nessuno di questi al momento è stato confermato. Se volete provare a "beccare" E.T. ecco il sito di SETI@home Italia: www.srn.it/seti/.

Se invece che comunicare, speriamo addirittura di incontrare questi nostri remoti cugini, siamo molto lontani dalla meta. La velocità massima di una capsula spaziale con equipaggio è stata di circa 40.000 km orari, 11,11 km al secondo, la sonda più veloce ha raggiunto 70,2 km al secondo, la luce, però, viaggia a

10.000 GALASSIE PROVATE A CONTARLE!

La piccola porzione della volta celeste fotografata da Hubble nel 2004, tempo di esposizione 11 giorni, gli scienziati hanno calcolato una

municare tramite segnali radio. In base a questa formula, tenendo conto delle osservazioni in corso sui pianeti di lontane stelle, si ipotizza che in questo momento nella nostra galassia siano viventi 23 civiltà evolute in grado di comunicare con onde radio. Anche se poi, in realtà, potrebbero usare modulazioni della gravità o altri sistemi a noi ignoti.

Se poi ci chiediamo quante galassie esistano nell'universo, non è possibile, perché noi conosciamo solo, si fa per dire, 14 miliardi di numero di galassie presenti. Ne hanno contate 10.000, moltiplicando questo numero per l'estensione angolare dell'intera sfera celeste, sono arrivati a calcolare (sono sempre stime) un numero fra 300 e 500 miliardi di galassie. Ognuna di esse contiene almeno 100 miliardi di stelle... allora ci sono da 30.000 a 50.000 miliardi di stelle nell'universo noto, il 10% di queste è formato di stelle come il sole, dunque da 3.000 a 5.000 miliardi di sistemi solari compatibili. Assumiamo che solo lo 0,1 % di questi caso o nell'altro è evidente che la statistica crede [...] l'esistenza di E.T.

Per cercare un contatto dagli anni Sessanta è attivo il Progetto SETI, voluto da un leggendario scienziato, Carl Sagan. Oggi esiste anche un network a cui chiunque può partecipare. Si scarica un programma che esegue sul proprio pc una parte dei calcoli necessari e si contribuisce all'attività di un supercomputer colossale che sta vagliano i dati provenienti dall'ascolto del cielo che fanno i radiotelescopi. Hanno trovato decine re, speriamo addirittura di [...]ontrare questi nostri re[...]ti cugini, siamo molto lontani dalla meta. La velocità massima di una capsula spaziale con equipaggio è stata di circa 40.000 km orari, 11,11 km al secondo, la sonda più veloce ha raggiunto 70,2 km al secondo, la luce, però, viaggia a 300.000 km al secondo! Secondo la teoria della relatività di Einstein, inoltre, non sarebbe possibile spingere un corpo solido a quelle velocità, in quanto la sua massa diverrebbe infinita. Allo stato della scienza non

La piccola porzione della volta celeste fotografata da Hubble nel 2004, tempo di esposizione 11 giorni, gli scienziati hanno calcolato una densità di 10.000 galassie. Quest'immagine dimostra quanto infinitesima è la terra rispetto all'universo conosciuto.

è dunque ancora possibile coprire fisicamente distanze interstellari, magari con trucchi come la "velocità warp" di Star Trek. Ma non dobbiamo mai dimenticare le parole dell'Amleto: «Ci sono più cose in cielo e in terra, Orazio, di quante ne sogni la tua filosofia».